Elenco dei Libri, Poesie e Manoscritti

N°	Autori	
1	Cesare Cantù	Algiso o la Lega Lombarda vol. unico, pag. 225, in brossura
2	Testa & Balla	Storia della guerra di Federico Barbarossa, vol. 2, legati N° 6.
3	Ricciardi Giuseppe	Opere scelte. Poesie. Volume unico. N° 30. Brossura
4	Romussi Carlo	La Giornata di Legnano. vol. 1. in brossura
5	idem	Parabola e Legnano. V. 1. brossura
6	Venosta Felice	La Lega Lombarda. V. 1. br.
7	Pagani Emilio	Le antiche commemorazioni della Battaglia di Legnano. V. 1. brossura
8	Rotondi Pietro	Milano e Federico Barbarossa V. 1. brossura.
9	Savorini Vittorio	I Lombardi, l'Impero ed il Papato alla Battaglia di Legnano. V. 1. brossura
10	Branzoffo B.	Per un Monumento agli Eroi della Lega di Legnano. Poesia. V. 1. legato. N° 6. Brossura
11	Debarbieri Edo	Legnano ed il Barbarossa. V. 1. brossura. N° 19. Brossura
12	Passavalli Ignazio	La Battaglia di Legnano. V. 1. brossura. N° 24. Poesia
13	Lorenzi Giacomo	Il parroco. Orazione recitata. V. 1. brossura. N° 294.
14	Bossetti Giovanni	Il settimo centenario della Battaglia di Legnano — sangue. V. 1. brossura N° 26
15	Dolci Francesco Mons.	Canto latino. in foglio stampato N° 9.
16	Lucchetti Licurgo	Latino fatto il 29. Maggio. Battaglia di Legnano. V. 1. brossura. N° 32
17	Poggi Alfonso	Canto per l'anniversario della battaglia del Battaglia N°. V. 1. brossura. N° 10.
18	Bonato Modesto	Discorso. Alcobrandino da Gonfalone V. 1. brossura. N° 11.
19	idem	Alcobrandino da Gonfalone. V. 1. brossura. N° 12.
20	Sforza Benvenuti	Premiato nel secolo della Lega Lombarda. V. 1. brossura. N° 12.
21	Maineri B. E.	Parole. a Legnano il 29 Maggio V. 1. brossura.
22	Pesci Dino —	Ferrara e la Lega Lombarda V. 1. brossura N° 9
23	Cantù Cesare	Omaggio al VIII° centenario della Battaglia di Leg. V. 1. brossura N° 6
24	Fogazzaro A.	Per il VII° centenario della Battaglia di Legnano. V. 1. brossura N° 33. Poesia
25	Pirovano G.	I preti fanno i soldati, pel borgo di Legnano V. 1. N° 21. Libri 2. brossura
26	Mancini Luigi	La Battaglia di Legnano. V. 1. brossura. Poesia N° 20
27	Saviolo Attilio	Legnano. Canto patriottico V. 1. brossura. Poesia
28	Pacifici Gaspare	Discorso. 19 Maggio 1876. in foglio. N° 31.
29	Fenocchio Antonio	Poesia in foglio. N° 34
30	Guerrerius Alexander	Carmen. Legnanense in foglio. N° 23.
31	Benvenuti M.	Commemorazione della Battaglia di Legnano. in foglio. N° 29
32	Curioni Angelo	Alla Gioventù Italiana nel VII° centenario. quinto. 1. N° 14.
33	Contini Elisio	A Legnano. (quinto). N° 26.
34	Sonetto della Città di Milano. in foglio.	
35	Sonetti sulla Città di Ferrara. in foglio grande N° 18	
36	Vignati Cesare	Storia diplomatica della Lega Lombarda. V. 1. brossura. N° 2
37	Sarti Celestino	Del settimo centenario della Battaglia di Legnano V. 1. brossura. N° 67. poesia.
38	Solcieri G. A.	Legnano. Canzone. V. 1. brossura. N° 8
39	Barteli Francesco	Poesia manoscritta. N° 25. pag. 2
40	Reggiani Guglielmo	Discorso manoscritto. N° 12. pag.
41	Pirovano G.	Poesia ed epigrafi 19. Maggio. 76. quinto N° 22. manoscritti
42	Ripamonti Cesare	Strenna Italiana. 1876. V. 1. brossura legato lusso. N° 1.
43	.....	La commemorazione. Poesia epigrafica in foglio. N° 25.
44	Servolini Carlo	Parole dette al Monumento in foglio. N° 29.
45	Negro A.	idem. come sopra. presentando la bandiera a Legnano. pag. N° 40

47. Ricordo VII° Gen.° Due cromolitografie.
48. Bedaelle Sapl.ne Marcia per pianoforte a 4 mani.
49 Rossari Gustavo. Marcia festiva
50 Massarani Sullo. Legnano, grande spartito
V.ni Gr. con fotografie di 1°.
51. Municipio di Parma. Accompagnamento della Bandiera
manoscritto Municipale
52 Cigliappa Gaetano — Da Brescia. Parole per la festa
dei fanciulli e Negozianti (manoscritti)
53. Programma Cantato il Mancese (in foglio stampato
54 Negri Felice Lo vello cantato, manoscritto

MUNICIPIO DI LEGNANO

N. 622 del 1876

Tit.o VIII.° Fas.c 4

Esibente

Data

N.°

Oggetto

Centenario della gloriosa Battaglia di Legnano

Al Sig Giuseppe Pirovano

Legnano

Legnano, 5 Giugno 1876

Adunanza

L'anno questo giorno Adunanza legalmente convocata nel giorno 26 Maggio p.p. dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati per legge.

Fu letta la Deliberazione N.° 629 Tale Deliberazione essendo stata rimessa alla Sig.a Sotto-Prefettura del Circondario unitamente all'istanza firmata dalla S.V. e dai Signori sottoscritti

Si unisce i N.

Copiato e spedito il

In archivio alla Cartella

Gracomo Galletti Rag.^re Antonio, Giulio Thomas, Colombetti Antonio e Cattaneo Luigi Renato, la medesima congratulandosi per l'divisamento di provvedere fin d'ora alla Festa del Centenario della gloriosa Battaglia di Legnano, ha concluso che necessita in primo luogo di prendere gli opportuni concerti colla Illustre Commissione Archeologica di Milano.

Data quindi comunicazione della pratica alla suddetta Commissione Archeologica, la stessa ebbe con lettera del 6 and.^to mese a deliberare quanto segue:

(Copiarsi la lettera N.^o 105 della Commiss.^e Arch.^a)

Dal contesto della sopratrascritta lettera non rilevandosi che la Illustre Commissione Archeologica sia per prendere ingerenza nella progettata Festa del Centenario, il sottoscritto in relazione al deliberato 2 Maggio p.^o della Giunta si limita a dichiarare che il Municipio non si rifiuta di prestare il suo consenso all'anzidetta Festa, semprechè sia stabilito un regolare programma da approvarsi dalla R.^a Sotto-Prefettura del Circondario; avvertendo però fin d'ora che stante le ristrettezze finanziarie attuali, il Comune non trovasi in grado di concorrere nelle relative spese occorribili;

molto più che l'Illustre Commissione Archeologica, colla quale il Municipio esclusivamente intende di corrispondere, avendo ora preso a cuore come vedesi la sollecita erezione del Monumento commemorativo, necessariamente al compimento di questo avrà luogo la Festa per la sua inaugurazione, alla quale prenderà parte la Rappresentanza del Comune, per cui sembrerebbe il caso di sospendere sull'altra Festa pel Centenario.

Tanto si comunica per debito d'ufficio alla S. V. quale primo firmato nell'istanza suddetta, interessando la a rendere partecipi di quanto sopra anche gli altri firmatari.

Il Sindaco
Bernardo Angelo Sp. Dr. Lgs.to

N°623

Monumento Commemorativo
della Battaglia di Legnano

Li 5 Giugno 1876

All'Onorevole Società Italiana
di Archeologia e Belle Arti
in
Milano

In evasione alla
appreso con rincrescimento
disposizione dalla pregiata
lettera controdistinta che
questa Illustre Società

non solo ha apunto l'immediata Erezione
dell'opera pel Monumento Commemorativo
della gloriosa Battaglia di Legnano, ma
ben anche va provvedendo Maravigliosamente
alla prosecuzione di quest'impresa,
avendo ora superato quello difficoltà
che eransi frapposte.

Mirando quindi nel valido appoggio
e buon volere dell'Illustre Società
Archeologica, il Municipio è ora
certo del compimento di quest'opera
patriottica, conforme alla generale
aspettativa.

Le confermiamo intanto gli atti
della più profonda stima ed osservanza.

Il Sindaco
Pensa Angelo aff.mo

Legnano 16. Gennajo 1877.

Culto Centenario

Onorevole Giunta Municipale

di

Legnano.

Il sottoscritto, terminata l'opera sua in adesione alla ricevuta
nota 2 agosto 1876 n.° 7182 di Protocollo, e non avendo da questa
Onle Giunta ricevuto ulteriori ordini; ne rassegna per tanto l'ef-
fettuato mandato.

Nel pari tempo approfittando della favorevole occasio-
ne, fa regolare deposito a questa Onle Giunta dei due conii
della Medaglia commemorativa, eseguiti a comune spesa del sotto-
scritto a nome del comitato Esecutivo del decimo Centenario, ed
accenna anche, che lo scrivente ha compilato una relazione
storica corredata da especiali documenti e particolari operazioni
nuove per decoro della solennità del 7.° Centenario della
Battaglia di Legnano, che prevegga d'un avvenire, dal
quale si avrà da potersi un riconoscente ricordo all'opera
del nostro secolo.

La detta relazione, non ricevuta dalla surriferita nota
è disponibile a questa Onle Giunta, se crederà farne regolare
domanda al sottoscritto.

Colla massima stima e profondo rispetto

L'Obbedientissimo Servo.

Prodocimo Professore

N° 56

Ricevuta di Due
conii per Medaglia

All' Egregio Sig
Giuseppe Pirovano
Legnano

N° 56

Compenso di lavori eseguiti
per incarico della Giunta Mpale

All' Egregio Sig Giuseppe
Pirovano
Legnano

li 26 Gennajo 1877

Il sottoscritto si prezza
accusare colla presente ricev
uta alla S.V. dei Due Conii
serviti alla coniazione delle
Medaglie Commemorative
del VII° Centenario della
Battaglia di Legnano, da
Lei consegnati a questo Uff
icio Municipale.

Colla massima stima

Il Sindaco

Dell'Acqua

li 26 Febbrajo 1877

Per incarico di questa Giunta Municipale, il sottoscritto
prezza la S.V. a volergli presentare la propria specifica
onde poter ~~fare~~ quel compenso che le più equo sarà conveniente
~~alle~~ alle operazioni ~~fatte~~ fatte dalla raccolta e coordinazione
delle Pubblicazioni e Carte relative alla seguita Commem
orazione della Battaglia di Legnano, conforme all'in
carico affidatole dalla stessa Giunta Mpale.

Colla massima stima

Il Sindaco
D.r Gajsi

Legnano 29 Febbr. 1897.
Tipo Centenario

Onorevole Giunta Municipale

di

Legnano.

Valutare un lavoro che non li si può co-
stituire un'identico merito di pagamento, non sia per qual-
che volta un'indecoroso giudizio fra le parti contendenti.
In tale caso trovasi lo scrivente, invitato
da questa Onle Giunta colla nota 26 andante N° 66
a presentare la propria perizia onde poterle as-
segnare quel compenso che Le può essere dovuto
in conseguenza delle operazioni pella raccolta e coor-
dinazione ecc.ni in ottemperanza alla nota 2 agosto
1896; e questo considerato dal sottoscritto, trova
poi di non aderire all'espresso desiderio di questa
Onle Giunta, per le seguenti riflessioni:
1°. Fu egli richiesto per la citata coordinazione gra-
fica amministrativa?
2°. Fu egli investito di tale commissione, come
un'incaricato, od un'collaboratore di qualche pregio?
Ne l'uno, ne l'altro: ma semplicemente pregato
dall'Onle Consiglio Municipale per patriottica onoran-
za, a preferenza di letterati classici, che ben volen-
tieri si sarebbero offerti, ad intraprendere per tale interes-
sata inumbenza.
Dunque qual'è il merito del sottoscritto?
E quello di aver perduto un tempo prezioso a dan-

no di lucro nella propria arte, e maggiormente poi
allungato per causa di una ritardata consegna di docu-
menti, ogni ne scombussolarono in seguito la già inizia-
ta coordinazione.

Ciò tutto quanto può specificare a dar peso
al proprio lavoro, pel quale, l'Ecc.ma Giunta
potrà stabilire nella sua apprezzatissima quel compenso
che crederà adeguato opportuno d'assegnare al sotto-
scritto.

Colla più distinta stima e massima considera-
zione di questa
Ecc.ma Giunta

Il Devotissimo Servo
Pitorano Giuseppe

N° 216

li 6 Marzo 1877

Compenso per la coordinazione e raccolta delle pubblicazioni e carte relative alle seguite feste Centenarie della Battaglia di Lezzano

All'Egregio Signor
Giuseppe Provano
Lezzano

Pervenuta Costà Municipale ha avuto comunicazione della di Lei lettera in data 28 p.p. febbrajo, e in evento alla stessa ha incaricato lo scrivente di significarle, 1° che oltre alla coordinazione delle Opere, Pubblicazioni e corrispondenze relative alle seguite feste Centenarie della Vittoria di Lezzano, si desidera che Ella presenti un Inventario di tale raccolta da unirsi alla stessa a compimento dell'incarico conferitole. 2° Che sarà quanto prima sentito il Consiglio Comunale in punto alla misura del compenso da corrispondersi alla S.V. per l'eseguita coordinazione d'endosso, essendo questa stata ordinata dallo stesso Consiglio. 3° Che sarà pure quanto prima sentito il Consiglio Comunale s'intende far eseguire anche della relazione storica inerente alle feste anzidette, dalla S.V. compilata.

Tanto Le sottoscritto si pregia significare alla S.V. per opportuna sua norma

e per debito d'Ufficio.
Colla mia piena stima

Il Sindaco
D.r Rossi

Legnano 7 Marzo 1877
Archivio Centenario

Onorevole Giunta Municipale

N. 229.
P. 1 to 1877

Nota 6 Marzo
N.° 216.

Nell'accusare ricevuta della nota segnata in margine, il sottoscritto non può a meno di non rilevare l'assenza della deliberazione di questa Giunta, con cui venne ordinato:

Di procedere poi alla domanda di un inventario generale dei manoscritti, libri, memorie ecc., il sottoscritto qualunque rimandato dalla nota 2 agosto 1876 N. 778 di questa Ill.ma Giunta, dal proprio incarico sulle relative incombenze avute per decorso fortunevoli; ciò non ostante ritiene di dover fare la seguente osservazione, per quella più esatta definitiva compilazione ad ottenere un utile e durevole scopo alle suddette mansioni, nell'evidenza dei seguenti capi:

1° Se attualmente sono tutti registrati i libri e stampati nel 1876, con qualche altro aggiunta alla gloriosa Battaglia di Legnano, e storia reputata necessaria in adempimento all'art.° 4 del consiglio comunale in data 26 giugno 1876.

2° Se trovansi di già stanziati appositi scaffali per la conservazione dei detti manoscritti ed atti, per essere disposti nelle proprie caselle, tutto numericamente e artificiosamente, onde evitare nuovi disordini ed inventari dei quali sono di già predisposti, i depositati manoscritti e libri già donati o comperati.

/.

Coll'adempimento di questo si è così pro-
posto; il sottoscritto è convinto che in altra diversa
indispensabile il rigetto inventario, in cui tutto l'ar-
gentaria, che la stessa visitatore, vi deve trovare la
precisione del numero e località, del documento o
memoria ricercata, e ciò ad onore della
Municipale ed alla riconoscenza della posterità.

Colla massima stima e profondo rispetto
di questa R.le Giunta

L'Obbedientissimo Servo
Pirovano Giuseppe

Il Comitato Livornese riconosce legittimo il credito di
Lire 1000 = mille professato verso
il Comitato dal Prof. Giovanni Venino e che
viene pel concerto come da Istrumentale Pre-
gresso in Livorno nel 29 Maggio 1876. Le
dette Lire 1000 = mille si mandano pagare
dal Cassiere al Signor Giuseppe Piccinno per-
chè provveda al Saldo della detta partita ed
Ordine del suddetto Prof. Venino

Livorno 15 Giugno 1876.

Il Comitato Livornese

Avv. G. Pagnini

Segr. R. Cattaneo

Dr. Guido Bosi

Ricevuta la somma di L. 1000, dire mille a saldo dell'espo-
sto, pagatemi dal Sig. Cassiere del comitato Mag. Pescatore Livornese.

Livorno 16 Giugno 1876.

MARCA DA BOLLO
CENT.mi CINQUE

Giovanni Venino

Da pagarsi altre L. 100

CITTÀ DI TORTONA

Gabinetto del Sindaco

Memoria

Sindaco di Legnano!

Compio con gioia all'alto
grato incarico di presentarvi in nome
della Città di Tortona cortonese
questo Vessillo che Voi vorrete
aggradire come pegno di fratellanza
ed amicizia.

Vero che egli non ebbe la
sorte di sventolare in questo campi
gloriosi nella memoranda giornata
che oggi Italia tutta festeggia -
però fu sempre guida alle coorti
Tortonesi nella lotta contro lo
straniero che poté distruggere Tor
-tona, farla sedi fraga mai.

Sig.

Ill.mo Sig.
Laudato di Bartolomeo

Elenco Società Operaie.

+ Abbiategrasso — Società Operaia Artistica
+ Acqui — Società Operaia.
+ Alessandria — Idem. Artisti ed Operai
+ " Idem. Zappellai.
+ " Fabbri Ferrai
+ " Falegnami di studio
+ " Cavalieri, e Orti.
+ Arona Società di M.L.
+ Bellano. Idem
+ Belgioioso — Società Operaia
+ Bergamo — N° 3.
+ Biella — L. Op.
+ Bozzolo — L. M.L.
+ Breno — Società Op.
+ Brescia — N° 3.
+ Busto Arsizio N° 2 L. Op.a e Patriottica
+ Cantù — N° 2.
+ Caravaggio — L. di M.L.
+ Castel-Nuovo (Garnuda) L. Op.a Agricola.
+ Castelfranco (Veneto) L. Op. di M.S.
+ Cava Manara (L. Op.a.
+ Cerano — L. Op.a.
+ Cernobbio — Idem
+ Chiavari — L.a unione di istruzione
Cigliano (Verbano) Aff.e di M.L.
+ Cividale — L.a di M.L.
+ Codogno — L.a Op.a
+ Colico — L.a di M.L.
+ Como — N° 8.
+ Corbetta — L.a Opera.
+ Corsico —
+ Crema — Soc.tà di M.L.
+ Cremona — Artieri Operai.
+ Cuggiono — Soc.a Op.a
+ Dongo — Soc.a Op.a
+ Ferrara — Aff.e democratica
+ " — Società Op.a
+ Firenze — L. di M.L.
+ Friuli — Legione Friulana Veneziana
1848-49.
+ Gallarate — L. Op.a di M.L.
+ Galliate — L. Op.a
+ Genova — L.a Falegnami di studio.
+ Gemmo — L. Op.a agricola.
+ Gorla Minore — Collegio.
+ Gropella (Lunellino) L. Op.
+ Grumello — L. Op.a
+ Gulla — L. Op.a generale.
+ Isola Comacina L.a Op.a
+ Lecco N° 2.
+ Legnano L. Op.a Società Operaia
+ Lodi Vecchio Società Operaia
+ Lodi. L.a Operaia
+ Luga Idem
+ Magenta — L. Op.a Fabbricanti e Operai
+ Malea — L. Op.a
+ Malnate — L.a di M.L.
+ Mandova — N° 4.
+ Merate — L. Op.a
+ Mede — L. Op.a di M.L.
+ Menaggio — L. Op. Idem
+ Melegnano — L. Op. Idem

+Milano — 4 Società Operaie,
" 1 Società Fabbrica Lombarda — Famiglia dei Mille
Istituto Tipografico —
Società Politica — Fratellanza
Famiglia — dei Veterani — Collegio
reali e privati — Società
impiegati.
+Mortara — Società di M.S.
+Voltaggio — Società Op. di M.S.
+Molfetta — idem.
+Monselice — idem
+Napoli — Società Fondi di Studio.
+Novara. Soc. Op. di M.S.
+ " 2 di Barrucchieri
+Oleggio — 1 Operaia.
+Padova — 10.
+Palazzolo — (sull'Oglio) 1 Op.
+Pallanza — 1 Op.
+Parma — Collegio Taverna
+ " 1 Op. Fondi di Parma
+Peschiera — 1 Op.
+Piacenza — Società Liberale Progressista
+ " Associazione Operaia
+Piadena — 1 Op.
+Piede del Pasubio — 1 di M.S.
+Piedimonte d'Alife — Soc. Fratellanza
+ Operaia e Fratellanza.
+Quarto — 1 Op. Genovesato
+Recco — 1 Operaia
+Rivarolo — 1 Operaia.
+Roma — Municipio Romano.
Parlamentino + 1 Op. N° 4

+Romagnano, 1 Op. di Romagnano e Legna.
+Salerno — Fratellanza Operaia Battaglia
+Sant'Agostino (Ferrara) 1 di M.S. fra
gli Operai ed Istruzione
+Sondrio — 1 di M.S. Operai —
+Sant'Ambrogio (Genova) 1 Op. di M.S.
+Sant'Martino, (Genova) 1 di M.S. Operai
+Sant'Martino (dell'Argine) 1 Op.
+Saluzzo — 1 Op. di M.S.
+Saronno — idem.
+Savigliano — idem
+Saudria — N° 2
+Soncino — 1 di M.S.
+Sarzana — N° 8.
+Sartona —
+Secchi — 1 Op. di mutua Istruzione
+Sevigliano — 1 M.S.
+Udine — 1 di M.S.
+Valle (Lomellina) 1 Op.
+Varese. 1 Op.
+Venezia — 1 N° 1.
+Vercelli. N° 3.
+Verona — N° 3
+Vicenza —
+Vigevano. 1 Op.
+Viggiù — 1 di M.S.
+Vimercate — idem
+Volti — Associazione Operaia ed Unione

Vita —

N° 210.

All'Egregio Segretario Comunale
Sig.r Nob.e Cesare Frigerio.

Pavia

360 / 361

Raccolta degli atti per
VII° centenario della Battaglia
di Legnano.
Dal 16 giugno 1862 al 29 giugno 1867.

323 — 446

Relazione documentata

sul VII° centenario della Battaglia

di

Federico Barbarossa

commemoratosi nel 29 Maggio 1876

in

Legnano

esposta da Provana Giuseppe

Legnano 8 Febbrajo 1892

Dato al Municipio —

Prefazione

L'Italia rimasta da secoli negletta e regiata per alternate dominazioni straniere e per frateriti dissidii, non curavasi punto della passata gloria d'un impero, ne' dei suoi memorabili fatti, che l'avevano resa illustre e rispettata fra le nazioni, e che per troppo da' suoi mantenere per concordia nazionale, la propria indipendenza.

Alla rissa d'un tanto oblio, valse l'anno 1848, nel quale un pugno de' suoi figli, animati da una luminosa meteora, che rimembrava il trabalto del despotismo, seppero ricordare la Milanese Lombarda nel nome di Legnano; e questo ducinate dall'Alpi all'Etna, ridestò la speranza d'un antico ricordo che in l'Italia può fare da se,, Quindi il nome di Legnano, preso a parola d'ordine, divenne il vessillo morale d'inermi cittadini, condotti alla vittoria contro agguerrite falangi dello straniero e fece il prodigio di far rifiorire d'una non lontana agognata indipendenza, pel campo di fatto nel 29 Maggio 1848.

Nel 1821 e 1831, invano erasi declamato con fermezza e possa patriottica il nome di Legnano; esso era incomprensibile, e segnatamente riconosciuto qual poetico desiderio – Ma la vista, che ridivenne nel 1848, costrinse gli italiani a meditarlo, poichè ridotti nelle torture e nel sangue dei propri confratelli, ove da due capitali nemici giunsero alla conoscenza dell'unità storica, alla necessità di quell'idea da anni contrastata e soffocata, e che ora vennero lungi di vederla adempita nel 1859.

Compresa la storica importanza del nome di Legnano, parlò tosto nei redenti figli d'Italia il pensiero d'un imperituro ricordo agli invitti Eroi della Lega Lombarda, da porsi nella terra illustrata dal loro vittorioso sangue, ma non era possibile l'effettuarlo, perchè non ancora riuniti in una sola famiglia.

Nel 16 Giugno 1862, il prode Generale Giuseppe Garibaldi visitò Legnano, e nel breve di corso quivi fatto disse alcune parole

allusione ad un ricordo speciale ricordo; e questi bastarono a difendere non l'accennato pensiero, che preso a cuore dai Legnanesi e dalla Società Archeologica di Milano, giunsero ad ottenere nel 29 Maggio 1865, l'inaugurazione della prima pietra del Monumento, che attualmente sorge incompleto. Quella pietra però, restò per otto anni nell'oblio nazionale; ma i Legnanesi sempre agognando al compimento dell'opera, emisero con circolare 15 Aprile 1874 firmata Biraghi e Tosi il nazionale richiamento a concorrervi nella solennizzazione del VII° Centenario 29 Maggio 1876, nel dubbio che il promesso Monumento, fosse un semplice desiderio espresso della citata Società Archeologica. La circolare in generale bene accolta, fu riprodotta da molti accreditati giornali, non dispiacenti dalla fatta proposta. Fu così adottata dai Comunali, per patriottico sentimento l'iniziativa della citata posta alla Società Operaja Legnanese, questa fece seguire alla prima, la propria circolare 10 Gennajo 1875, che presa in considerazione dai generosi e patriottici cuori dei Giornalisti, trovò poi una repulsione dai Comuni, in forza della legge ministeriale 14 Giugno 1874.

Tale inaspettata determinazione, non scoraggiò la suddetta Società nel proposto pensiero di già pubblicamente manifestato; e colla sua circolare 6 Luglio, si rivolge a particolari adesioni, non governativamente implicati all'ottemperanza della detta legge e sostenuta dal proprio Municipio, potè conoscere dal fatto (ad onoranza della propria borgata) che l'ideazione del nome di Legnano, venne realizzato alla sua perfetta conoscenza pel numeroso concorso dei rappresentanti d'Italia alla commemorazione del suo VII° Centenario, convinta, che l'unione cittadina e la nazionale fratellanza, sono le più solide basi, sulle quali s'appoggia e s'innalza la grandezza d'un saggio regime.

1° La vittoria di Goito riportata dall'Armata piemontese su l'austriaca nel 29 Maggio 1848.

2° Il fante di Bengò di Cavour, ministro di Vittorio Emanuele II°

I°

Disposizioni preliminari per la festa del VIII° centenario.

La circolare della Società Operaia Legnanese La Previdenza, in data 10 Gennajo, protocollata nel Municipale Ufficio al 29 Gennajo 1875 n° 95, presa in considerazione dal Comunale Consiglio nella seduta 7 Marzo detto anno, delibera colla vota n° 258, 16 Marzo, che venga nominata una Commissione nelle persone dei Sigri Rossi D.r Bernardo, Borgomanero avv.a Giuseppe e Rossari D.r Giacomo, Consiglieri Comunali; affidando questa l'incarico di fare gli opportuni studi e disporre le pratiche preliminari, onde porsi in grado di formulare le proposte da farsi in Consiglio Comunale nella prossima tornata di primavera per l'esecuzione del già progettato Monumento Commemorativo della gloriosa Battaglia di Legnano e per festeggiare il VIII° centenario di sì memorando avvenimento.

In evasione della circolare, 10 Gennajo, il Presidente di detta Società riceveva la seguente nota n° 521.

Li 2 Giugno 1875.

Questo Consiglio Comunale, cui fu data comunicazione della circolare, 10 Gennajo, ultima scorso, diramata dalla Sig.a Giunta, e riassunta nell'argomento di detta circolare, e nella seduta ordinaria del giorno 7 detto Maggio prossimo passato n° 71 ha emesso la seguente deliberazione:

" Considerato che il festeggiamento proposto dalla Società Operaia e Fratellanza esistente in Legnano, denominata La Previdenza, si connetta alla maggiore interesse economico ed immediato del Comune e favorisca il conseguimento d'un interesse successivo, maggiore e permanente del Comune medesimo.

Il Consiglio delibera: di stanziare in bilancio del prossimo an-

no 1876, la somma di £ 200 pel concorso al festeggiamento del 29 Maggio 1876, pel settimo centenario della Battaglia di Legnano promosso dalla Società Operaia e Contadina La Fedeltà da versarsi nei modi e termini che verranno stabiliti dall'apposita Commissione di cui alla Circolare 18 Gennaio p.p.; ed in quanto a formar parte di detta Commissione entrino in ispeciale Rappresentanza due membri del Consiglio, a designazione della Giunta Municipale."

Tanto il Sottoscritto si pregia partecipare alla Sig.ria Va per norma della Rappresentanza di questa Società Operaia ed in atto alla Circolare sopracitata.

Colla massima stima

Il Sindaco
Dr. Bernardo Rossi.

Ottenutosi dalla Società Operaia, più del semestre, il mutuo appoggio del proprio Municipio, diramò la seguente circolare.

Legnano il 6 Luglio 1875

Onorevole Signore

Sebbene la legge 14 Giugno 1874, circoscrivesse inaspettatamente l'entità della festa per la commemorazione del 7° centenario della Battaglia di Legnano, proposta dalla Società Operaia Legnanese, non si è dimessa l'idea di ricordare degnamente, come d'altronde è desiderio generale, la memorabile giornata del 29 Maggio 1176.

Il glorioso fatto che tanto onora il nome italiano e che ritrova ogni concordi ad unico vessillo, non può rimaner obliato e regolto di pari dinnanzi ~~di~~ la prima pietra, che ricordi un monumento promesso! Compresi dal concetto di Silvio Pellico „che l'amore di patria è sempre un nobile sentimento, quel applicato ad ~~un~~ un vasto che ad un piccolo paese„ fece i Legnanesi concordi colla propria Rappresentanza Municipale, di attuare una solenne manifestazione nella ricorrenza di detto giorno.

Nella certezza che Comuni, Società, ed individui vorranno pre-

sfere il loro concorso ed appoggio ad uno scopo patriottico, che riguarda agli Italiani tutti, la Società Operaia Legnanese, e perciò ad ogni spirito, a facilitare la partecipazione di ogni classe di persone alla festa nazionale, propone ed inizia:

1°. Che gli Italiani tutti, sia individualmente che collettivamente concorrano col proprio obolo alla formazione d'un fondo necessario alla erezione di una lapide commemorativa la battaglia e alla coniazione d'una medaglia, mediante sottoscrizione da praticarsi presso al Municipio di Legnano, presso i giornali che volontariamente ne assumano l'incarico.

2°. Che ogni Società Operaia si faccia rappresentare alla solennità dal proprio vessillo, e da un socio che ne abbia regolare mandato, ed rechi un oggetto di lavoro da esporsi in una speciale mostra da effettuarsi nella circostanza.

3°. Alla medaglia commemorativa potranno avere diritto tutti gli oblatori di una somma non inferiore alle L 5 cinque per cui il voto per la nella della Commissione esecutiva.

Il termine che si fissa per queste adesioni è il prossimo 31 Dicembre corrente, affinchè la locale Società, di concerto col prossimo Municipio, possa a seconda delle entità delle medesime, redigere relativo programma degno della gloria, che si vuole celebrare e rammentare con uno degno imperituro.

Il desiderio pertanto che la commemorazione possa assumere carattere nazionale, si rivolge a ogni classe di persone; e principalmente alla S.V. nella fiducia che vorrà volonterosa contribuire col suo appoggio alla realizzazione d'un atto, che ad un tempo ci risparmierà la taccia d'ingrati ed educherà i nostri figli al culto della vera gloria e più della patria comune.

Per la Società Operaia Legnanese
Il Presidente
Pirovano Giuseppe.

Resa in tal modo pubblica la sottoscrizione pel 1° centenario

corredata dalla Municipale firma di £ 500, e di £ 50 dal fav. Avv° Giuseppe Bargnanero, pervenivasi tosto al Municipio Legnano la patriottica lettera dell'Ill° Sindaco di Sarnico fav. Orgnieri Miggele, coll'oblazione di £ 10, in data 24 Luglio.

"Nel 26 detto mese, la Municipale Giunta in adesione alla succitata circolare, raccoglievasi in seduta, e con deliberazione n° 89 ad unanimità di voti accettava l'incarico affidatole di ricevere nell'Ufficio comunale, le offerte dei sottoscrittori, le quali verranno versate nelle mani del Sig° Ragioniere Cesare Figini, segretario comunale, e ne rilascierà ricevuta da staccarsi dal apposito registro bollato, provvedendo che le somme raccolte vengano di mano in mano investite sul libretto della locale cassa di Risparmio da rilevarsi = pel tesoriere di Legnano = e da conservarsi a cura degli impiegati di detta cassa, nella cassa forte dell'Ufficio. Le offerte dovranno poi a cura del Sig° Sindaco, pubblicarsi coi nomi dei Sig° Oblatori tosto che sarà stato effettuato il versamento del relativo importo nelle mani dell'incaricato municipale Sig° Rag° Figini, e dal medesimo rilasciata regolare ricevuta.

Il Sindaco rimane incaricato di rendere quanto sopra di pubblica ragione mediante affissione d'apposito avviso."

Aperta la sottoscrizione nell'Ufficio comunale nel giorno 27 Luglio, si firmarono tosto il Maestro superiore della scuola comunale, gli impiegati della cassa di Risparmio, il Sindaco, e col 16 Agosto l'Associazione Politica Democratica di Milano per £ 100, e fra le Società Operaie quella d'Abbiategrasso, quali precursori d'un ben inteso sentimento patriottico.

Stabilita così la Società Operaia in comune accordo col proprio Municipio dirige all'Onorevole Giunta Municipale la seguente istanza.

Legnano li 26 Sbre 1875

Onorevole Giunta

Dal Lavoro di Legnano

In relazione alle circolari 10 Gennajo e 6 Luglio 75, e conformemente alla deliberazione 22 (2 giugno) di questa Autorità Municipale, la scrivente fa istanza a questa On.le Giunta, onde voglia provvedere alla nomina de' rappresentanti, che devono far parte della Commissione esecutiva per la commemorazione del 7° centenario della Battaglia di Legnano, onde possano in seguito gli oblatori procedere alla nomina degli altri cinque membri, come dalla quivi unita circolare che si pone ad esame.

Si compiaccia quest'Onorevole Giunta di voler dare evasione agli accennati argomenti, perchè possa la sottoscritta dare alla circolare predetta la necessaria pubblicità.

Per tanto reca alla distinta stima e pari considerazione

Per la Società Operaia Legnanese
Giovanni Giuseppe Presidente

Riporta alla detta istanza di N° 931.

Li 1 Novembre 1875

In relazione al gradito foglio controdistinto, il sottoscritto si pregia di comunicare a codesta Onor.le Residenza che questa Giunta Municipale in seduta d'oggi ha designato i consiglieri comunali Sig.ri Borgonovo nob. Avvo Filippo e Crimmi nob. Luigi a formar parte in ispeciale rappresentanza della Commissione da eleggersi, a sensi del deliberato 16 Maggio 1875 di N° 91 di questo Consiglio Comunale e della circolare 10 Gennajo 1875 di codesta Residenza, per dare compimento alla festa commemorativa del settimo centenario della Battaglia di Legnano.

In pari tempo questa Giunta Municipale ha approvato altresì lo schema della circolare da diramarsi agli Oblatori per la festa in somma non inferiore a £ 5, onde addivengano alla nomina degli altri cinque Membri ~~per la festa~~ della suddetta Commissione, ed ha pure ammesso il Programma proposto per la festa in argomento.

Tanto per norma di codesta Onle Presidenza, mentre le ripeto confermarmi gli atti della massima stima.

Il Sindaco
Dr Bernardo Bassi.

Circolare della Società Operaia.

Legnano 15 Novembre 1875.

Onorevole Signore

La Società Operaia di Legnano, di comune accordo col Municipio locale, ferma nel divisato proposito di commemorare il VIIIo Centenario della Battaglia di Legnano avvenuta in luogo; a senso della Circolare 6 Luglio p.o, si fa dovere di rammentare agli oblatori (di somma non inferiore a £ 5) che pel prossimo Gennaio 1876, deve essere costituita la Commissione esecutiva per la commemorazione stessa.

Le proposte di nomina devono essere trasmesse non più tardi del 31 Dbre alla Società, o Municipio suddetto in lettera, o cedola affrancata contenente i nomi, cognomi e qualifiche dei cinque membri da eleggersi e da unirsi ai due eletti dal Consiglio Amministrativo Legnanese.

Voglia la S.V. essere cortese di promuovere la diffusione di questa circolare e la partecipazione a quanto in essa si richiede, affinchè la Commissione sorteggiando dal voto generale degli oblatori, possa essere all'epoca della pubblica apertura.

Si dia l'imparteggia che merita all'alto patriottico divisato rammentando con Tommaseo "che Popolo che ricorda il passato è popolo libero e forte, e chi la dimentica è popolo debole e perduto"

La compilazione del programma della festa è di competenza della Commissione esecutiva; è però una semplice proposta il Programma che si presenta a tergo.

Vogliate prendere in considerazione quanto vi ho raccomandato colla massima stima

Per la Società Operaia Legnanese
Il Presidente
Crovara Giuseppe.

Segue il programma proposto per la commemorazione del 29 Maggio 1876.

28. Maggio 1876 — Festa popolare — Agimento delle Società famigliare del paese e delle Società Operaie e Generale concorrenza

29. — " " Ricordo funebre eseguito in musica pei caduti nella Battaglia di Legnano — Inaugurazione della lapide commemorativa del 7° centenario,

30. " " Visita alle antichità del Borgo e giuochi ginnastici — Distribuzione delle medaglie commemorative e dei ricordi storici.

Quali vantaggi ha procurato l'esclusione del terzo giorno per parte del Comitato, volendo favorire gli operai ad un guadagno di tempo a loro utile, ne vedremo in seguito, se corrispose alle esigenze del solenne centenario, ed all'interesse dei suddetti, tenuto presente dal Comitato esecutivo, nella sua prima riunione.

L'eco del proposto centenario erasi ripetuto in Dalmazia e riverberato dalle coste di Sardegna a quelle della Dalmazia. I giornali i più patriottici appoggiarono le Legnanesi circolari, e l'importanza della commemorazione, 29 Maggio 1876, andava sempre più diffondendosi nelle terre Italiane.

La Società Storica Lombarda nel 24 Luglio 1875, riprendeva pensiero pel proposto centenario e risvegliava la Società Archeologica che convocavasi nel 11 Ottobre per riassumere le trascurate obbligazioni d'una pubblica promessa, e così seguiva nel proprio sentimento di partito prende quella parte, dalla quale desume per se, ed a convinzione degli altri una storica interesse.

Note

1.° Omnibus la firmolare 10 Gennajo 1875, il foglio della quale è consimile a quella del 6 Luglio 1874 anno, si aggiunse in questa 3.za giorno della pubblicazione, menzionata nella nostra giornale

2.° Si allude alla lettera del Calabrese Demarchi, e L'Avvenire di Sardegna, ed al comizio del Professore Angelo Vlahovich di Zara.

II°

Pubbliche circostanze per la Commemorazione del VII° Centenario.
Elezione del Comitato esecutivo, e sui programmi.

In mezzo al risveglio d'una idea generalmente abbracciata a favore del 7° Centenario della memoranda Battaglia di Legnano, da Roma capitale, viene lanciato il primo della discordia, colla dichiarazione del Monteforino[illegible] allo solenne commemorazione del 29 Maggio 1876, scritta nel giornale la Libertà di Roma. Da questo insorsero le polemiche fra i promotori del 7° Centenario ed oppositori, che scrissero molto a dire ai giornalisti, poterono anche in gran parte prepondorare sull'animo dei Legnanesi, che prevedevano difficoltà quasi insuperabile a porre ad effetto il già propagato pensiero.

Qual era il movente che intralciava la proposta meta? - Chi lo intravedeva da un punto politico, chi da un partito avverso per ritorna all'altro, e chi da ragioni incomprensibile trasformate a supporre via via quelle speranze, che concepite nell'ebbrezza d'amor patrio, le vedeva tramate da verbali d'istrii, obliando che la parola Legnano significava concordia ed unione cittadina.

La Società Operaia, La Previdenza, in tali dubbiose situazioni di partito, non cessava d'animare le proprie consorelle; e per una col proprio Municipio a non se recedere dalle pubblicate circolari, questo, affigeva a pubblica conoscenza il seguente avviso.

17 Nov 32 — Comune di Legnano

Avviso.

Si rende noto che Domenica, 16 Gennaio (1876) ad un'ora pomeridiana, in questa sala delle adunanze, aperta al Pubblico, previa, alla presenza della Giunta Municipale e della Rappresentanza

della locale Società Operaia, lo scrutinio delle schede segrete pervenute a questo Municipio per la nomina dei cinque Membri a compimento della Commissione esecutiva della Festa pel VII° Centenario della Battaglia di Legnano.

Tanto per conveniente notizia al Pubblico.

Dal Municipio di Legnano, li 14 Gennaio 1876.

Pel Sindaco assente
Benati Angelo Assessore

Nel giorno 16 di Gennaio in Domenica, si è radunata la Giunta Municipale di Legnano nelle persone dei Sig.i Assessori Benati Angelo, Dell'Acqua Faustino, Ottolini Gaspare, effettivi; Colombo Giuseppe Leone, Lodini Andrea supplenti; assistiti dal Segretario Municipale, Nag.e Gaspare Figini; ed in concorso dei Sig.i Sindaco Giuseppe Presidente e Savigni Alfeo Consigliere della locale Società Operaia, della quale fa parte pure come Consigliere il pur nominato Assessore Sig.r Dell'Acqua Faustino.

Assunta la presidenza dell'adunanza dall'Assessore Sig.r Benati Angelo, in assenza del Sindaco, viene in primo luogo aperta la discussione sulla massima da adottarsi per l'operazione che si va eseguendo; in seguito a che, si ritiene anzitutto che le nomine dei Membri della Commissione sarà certa, saranno valide alla sola maggioranza relativa dei voti; e prevedendo il caso che qualcuno degli eletti non accettasse di far parte della predetta Commissione, ~~provvedere~~ si stabilisce una seconda elezione in sostituzione dei dimissionari, da aver luogo collo stesso sistema già praticato e nel più breve termine possibile, ed in caso di successive rinunzie, si riterrà senz'altro sostituito il candidato che, dopo gli eletti, risulterà avere riportato maggior numero di voti nell'odierno scrutinio.

Dopo di che, assunto l'Ufficio di Scrutatori dai più giovani Sig.i Colombo Leone Giuseppe e Savigni Alfeo, si riconobbero che le schede pervenute a questo Municipio nel termine prescritto sono

in numero di settantasei; si diede principio allo scrutinio, annotandosi in separato foglio di mano in mano, i voti riportati da ciascun candidato.

Dietro questa operazione, è risultato che ottennero maggiori voti i seguenti:

1. Bravano Giuseppe, Presidente della Società Operaia di Legnano, che riportò voti settantadue.
2. Fustinoni Ingegnere Renato, che riportò voti cinquantasette.
3. Rossi Dottor Guido, con voti quarantuno.
4. Il Presidente della Società Politico-Democratica di Milano, con voti ventinove.
5. Il Presidente della Società Operaia ed Artistica di Bergamo, che riportò voti ventotto.

Essendosi riconosciuto dalla scorta degli appositi elenchi degli Elettori per la Festa Nazionale che i cinque sopranominati sono eligibili, si abbruciarono le schede pervenute alla votazione.

Dopo ciò, il Presidente proclama che la commissione esecutiva per la Festa del VII Gennaio della Battaglia di Legnano, rimane composta, oltre ai Sigg. Bergomi avvo. Giuseppe e Brumana Sac. Luigi (già eletti dalla Giunta Municipale in rappresentanza del Comune) dai prenominati Sigg. Bravano Giuseppe, Fustinoni Ing. Renato, Rossi Dr. Guido, Presidente della Società Politica Democratica di Milano e Presidente della Società Operaia di Bergamo.

Di quanto sopra si è redatto il verbale, che dopo lettura e conferma venne il medesimo sottoscritto dagli intervenuti.

L'elenco dei sottoscrittori per le feste del Centenario dal 29 Luglio 1875, al 16 Gennaio 1876, con diritto di votazione per la nomina del Comitato predetto, era del numero complessivo di 121 firme, con un fondo di cassa di £ 1947, e coloro i nomi di quattro offerenti.

L'esito della votazione del Comitato esecutivo per la Festa

del 9° centenario veniva dalla Giunta, 19 Genjo 1896, n° 649, notificata dal facente funzione di Sindaco, Sig. Angelo Venati Assessore, ai singoli componenti il sudetto, esprimendo la lusinga che verrà da questi accettato l'onorevole incarico. Indi con particolare lettera del 1° Ass. Sindaco in data 11 Febrajo 1896, vengono invitati gli eletti membri del sovraitato in adunanza nella sala Municipale nella giornata di martedì, 22 Febj, per addivenire alla nomina del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Cassiere della sommissione esecutiva per le feste del detto centenario.

All'invito del Sindaco, il Presidente della Società Artisti ed Operai di Bergamo, il Sig. Tiraboschi, conoscendo l'importanza del suo onorifico mandato, delegò col consenso degli altri Membri, il Sig. Faustino Dell'Acqua di Vittore, qual sostituto Comunale di Legnano a rappresentarlo nelle adunanze, con suo speciale mandato 17 Febbrajo 1896.

Nel detto giorno 22 Febj, a termini del Municipale referitto, si riunirono nella Comunale sala i Sig.

Krumm Sac. Luigi, Cavaleri Avvto Angelo, per la Società Politico-Democratica di Milano, Cattaneo Sig. Venato, Bravacini Giuseppe, Tosi D. Guido e Dell'Acqua Faustino.

Ricevuti amorevolmente dal Sindaco D. Bernardo Tosi, l'avvocato Cavaleri significando di trovare per dignità della Festa, che il Sindaco del Comune di Legnano abbia la presidenza della sommissione, perchè la festa è locale, riguarda un fatto locale, e la persona pubblica rappresentante la popolazione locale, sarebbe il Sindaco; così troverebbe nell'omogeneità del sito che il Sindaco stesso fungesse a surrogare da presidente — Alla spiegagli fatta osservazione, che il Sig. Sindaco avrebbe già declinato di far parte della sommissione per incompatibilità della sua carica, così il proponente ritirava non dispiacere la sua proposta, nel vivo desiderio che il Sig. Sindaco abbia a giovare alla sommissione coi saggi suoi consigli.

Si passa quindi alla nomina del presidente della sommissione; l'avvocato Cavaleri fa prima la proposta che in relazione ai discorsi avvenuti, sia nominata la persona del presidente, con

facoltà alla medesima di costituire l'ufficio di presidenza.

La nomina del presidente viene eletta per acclamazione nella persona del Sig. Cavaliere Luigi Krumm.

L'Avv.to Cavaleri significa che l'Illustre Deputato Professore Giuseppe Ferrario, aderì di rappresentare l'Associazione Democratica di Milano, qual'invitato oratore pel giorno solenne della pubblica commemorazione.

Su relazione del prefato oratore, la commissione stabilisce che gli oratori i quali credessero nella detta commemorazione tenere discorso, dovranno significare alla Presidenza in Legnano il loro nome, al più tardi cinque giorni prima della solennità.

Di seguito la commissione fa ritirato dal Sig. Vag.e Cesare Figini Segretario Municipale, un libretto di credito N.o 126, emesso il 29 Luglio 1875, verso la Cassa di risparmio in Legnano a favore del Tesoriere in Legnano, della somma di £ 2149,26, cogli interessi compresi a tutto Dicembre 1875, e unitamente con libro obbligazioni per le spese del VII.o Tesoriere della Battaglia di Legnano, portante le bollette madri del 30 Luglio 1875 al 21 Febbraio 1876, che danno il riscontro della somma suddetta, meno 30 cartelline.

Questi due libri vengono dalla commissione consegnati al Sig. Presidente, che li ritira, il quale dichiara d'affidare come prima, la continuazione dell'esazione ed impiego delle ulteriori oblazioni al Sig. Vag.e Figini, il quale accetta ed è investito della facoltà di rilasciare le bollette figlie di ricevuta in continuazione del libro surricevuto.

La commissione delibera pure che le soscrizioni abbiano dai sottoscrittori d'ora innanzi ad indirizzarsi al Comitato esecutivo, con residenza presso al Municipio di Legnano.

Fu pure nominato dal Presidente a Segretario particolare della commissione esecutiva il Sig. Eutichio Luigi Venato.

La commissione in una sua maggioranza ha convenuto per programma unito, salvo a definirlo dietro accordo e intelligenza che interverranno dai congressi da tenersi a Milano col Comitato Milanese.

16

Buone le circolare e programma.

Legnano 25 Febbrajo 1876.

Onorevole Signore.

Il Comitato esecutivo eletto dagli oblatari, a sensi della circolare 6 Luglio 1875, della Società Operaia Legnanese col mandato di effettuare la commemorazione in Legnano del VII° centenario della Battaglia conseguitavi in luogo, nella seduta del 22 corrente ha compilato il programma, qui in seguito trascritto.

Nel portare a pubblica cognizione quanto s'intende di effettuare nella memorabile ~~giornata~~ ricorrenza, il Comitato istesso si rivolge a coloro, che già hanno fatto adesione presso il Municipio locale, e Società Operaia, ed a quelli che credessero ora di concorrere alla gloriosa solennizzazione, onde invitarli a significare al detto Comitato, residente in Legnano (non più tardi del prossimo 30 aprile) l'adesione al programma, allo scopo di provvedere alle relative disposizioni.

Il Comitato interprete dei sentimenti fabbri, che inaugurano e presiedono la commemorazione e l'intervento degli Italiani, assume ed adempie il suo incarico nella comune religione, che l'onoranza alla gloria dei morti per la libertà è l'elogio più glorioso del sentimento della giustizia.

Il Comitato esecutivo.

Cav. Luigi Brunner Presidente.
Avv. Michele Saveri, per la Presidenza della Società Politico-democratica di Milano.
Brovano Giuseppe, Presidente della Società Operaia di Legnano.
Faustino Dellacqua, per il Presidente della Società Artisti ed Operai di Borgomanero.
Dottore Guido Rossi.
Cav. Avv. Giuseppe Borgomanero.

Legguere. Venato fullica Segretario.

Programma del Comitato Esecutivo
per VIIIo Centenario della Battaglia di Legnano.
29 Maggio 1876.

Maggio 28

Aprimento alle ore 10 antimeridiane della Mostra Famigliare nelle sale Municipali per l'Esposizione di tutti quegli oggetti d'industria od antichità che può fornire la borgata e sue Vallate, che tutti i prodotti agricoli.

Alla borgata mostra possono prender parte anche quelle Società Operaie, che crederanno di favorirla con qualche oggetto industriale, dietro domanda da farsi alla Residenza del Comitato, non più tardi del 15 Aprile p.v.: Dal Comitato verranno, 6 giorni dopo la notifica, trasmesse all'espositore le norme regolatrici dell'Esposizione.

Si ricevono pure nella Famigliare mostra tutti quei doni che l'elargitore crederà generosamente d'offrire per la Festa Centenario. Il ricavo da doni sarà erogato nelle spese delle Feste: il retrino, in uno a quello eventuale delle sottoscrizioni per la festa, sarà versato pel fondo del Monumento della Battaglia di Legnano.

Alla sera, festa da Ballo nella sala della Società Operaia a benefizio della stessa.

Maggio 29

Al mattino ricevimento dei Corpi Morali, Associazioni e Rappresentanze.

Una già ricordanza avrà luogo nella Regia Caserma

Alle ore una pomeridiana, nella Piazza Maggiore, previo inaugurale discorso, si farà lo scoprimento della Lapide Commemorativa del 6° Centenario; dopo di che avranno seguito altri discorsi degli oratori che si saranno inscritti presso la Residenza del Comitato non più tardi del giorno 24 Maggio.

successivamente verranno distribuite le Medaglie commemorative ~~del V° centenario della Battaglia di Legnano~~ in bronzo, in relazione al programma 6 Luglio 1875, agli oblatori non inferiori alle £ 5.

Alle 2 pomeridiane, avrà luogo un banchetto pubblico a prezzo fisso, al quale parteciperà chi ne farà fatto inscrivere presso il Comitato pel 10 stesso mese.

Alla sera concerto musicale e pubblica illuminazione.

L'invitazione, VII° centenario della Battaglia di Legnano, fatto sulle circolari della Commissione esecutiva Legnanese come quelle della Milanese formatasi dopo lo scioglimento dei cinque quarti proposti dal Sig. Vertelini, aveva prodotto un numero di centina, poiché molti trovando più comodo di concorrere per tramite del giornale il Secolo, per l'oblazione delle feste del centenario di Legnano, non facevano distinzione, se in Legnano, o in Milano, perciò molte sottoscrizioni fatte per simpatia alla terra coperta della polve degli invitti Eroi del 1176, passavano all'altra parte.

Fra il divisi dei due progetti centenari, Legnano non perdeva di proprio intento mirando colla commemorazione in luogo alla mancanza d'una del promesso monumento, la cui prima pietra fondamentale giaceva nella dimenticanza nazionale, pervenendo così il risorgere nelle menti degli italiani, non solo, ma a muovere eziandio chi lo aveva iniziato venendo alla decisione di riprendere con energia l'erizione dell'opera a perenne ricordo.

Fra le varie oblazioni designate a tale scopo, si ha la seguente lettera dalla Deputazione Provinciale di Milano.

Milano il 17 Maggio 1876.

All'Onorevole Comitato Esecutivo pel VII° centenario della Battaglia di Legnano.

Legnano

Il Consiglio Provinciale di Milano nella sua tornata del giorno 16 Settembre 1865 assegnava la somma di £ 10,000 (diecimila) quale quota di concorso per la erezione di un monumento che ricordasse ai posteri il primo tentativo fatto dai Comuni Italiani di creare un fascio delle diverse forze nazionali disperse in piccole frazioni.

Sono inutile il ricordare le vicende della sottoscrizione al progettato monumento. La detta somma di lire diecimila rimasta per qualche anno inscritta nel bilancio provinciale, venne in seguito mandata in economia, con riserva di farla rivivere con nuovo assegno al verificarsi di una nuova richiesta.

Questa richiesta ora risorge spontanea, concorde, universale, ingrossata da alcuni che ne vorrebbero diminuire l'importanza e la opportunità. — Il sole è un benefizio per tutti e liberali e retrogradi; e le grandi memorie sono e sono sempre indistintamente usufruite da tutti, senza valore di partiti.

Ma il modo più conveniente di commemorare con effetto i grandi fatti sono i monumenti. Le feste di un giorno spariscono come ombre, e nulla lasciano di durevole dietro di se: i monumenti rimangono, e distrutti da rieco fanatismo risorgono per impulso di riparatrici forze.

E la Deputazione Provinciale in questo concetto intende di sottoporre al Consiglio Provinciale in una prossima seduta la reiscrizione nel bilancio della Provincia di una somma da darsi ad opera compiuta, e dopo l'inaugurazione del monumento in Legnano, dove il grande fatto ebbe luogo.

Ma allo scopo che la commemorazione del fausto avvenimento riesca più solenne la Deputazione Vale, si riserva anche di sottoporre al Consiglio Provinciale analogo schema di deliberazione, il cui tenore verrà a suo tempo resa nota a codesto Onorevole Municipato.

Colla dovuta considerazione Vi ha segno

Pel Presidente

Sessini.

L'erezione del monumento, dattasi per tal modo vivale desiderata, la Società Archeologica decise di spedire in luogo l'Ingegnere Architetto Sfondrini fratello Azzille, a studiare sul terreno un progetto d'una più spedita disegno, essendo morto l'Architetto Carlo Renerelli che aveva formato il primo nel 1865. Il Sig. Sfondrini, visto qualche antichità che in quelle borgo ancora rimangono nello stile di quella remota epoca, e fatto qualche disegno, partì ben soddisfatto da Legnano, avendo certo negli animi di egli avvicinarono il giorno che finalmente si facesse qualche cosa pel 29 Maggio corrente anno.

Nel 20 Marzo alle ore 6,20 si riceveva dal suddetto Architetto il seguente telegramma.

Sig. Sindaco Legnano.

Arrivi Bravacca, Sterini e Segonzatto mio arrivo prima corsa dovendo tornare subito.

Sfondrini.

L'eccitamento dei Giornali Il Secolo, 10 Dbre, 1877. N° 3462, e La Ragione 16 8bre N° 1. verso al Municipio di Milano, affinchè prendesse parte attiva nella patriottica commemorazione della Battaglia di Legnano, sapendo noi Legnanesi la speranza di vederla coadjuvata da un sussidio per parte della Città.

Di tale fiducia il Sindaco Legnanese, ne tenne parola all'autorità municipale milanese, dalla quale ebbe avuto una non dubbia certezza del concorso di £ 2000 — Ma siccome la piega del sentimento riversava più a favore di quello Milanese, e per Legnanese avendo questo sfavorevoli i primari consiglieri municipali di Milano, e temendosi perciò l'evaporizzazione d'un appoggio positivo, il suddetto Sindaco credette opportuno di scrivere al Sindaco di Milano, con ufficiale domanda, la realizzazione di una promessa verbalmente e spontaneamente ebbe la seguente risposta.

Giunta Municipale del Comune di Milano.

Protocollo N° 15601/1614 Rip.° X°

Al Signor Sindaco di Legnano

21 Marzo 1876

Rispondendo al foglio della S.V. in data 10 corrente, col quale Ella mi partecipava comunicazione del deliberato di questa civica Amministrazione sul contributo da Essa stanziato per il festeggiamento in Legnano del VIII° centenario della Storica battaglia, mi pregio esporle essere dispiacere che a norma della Legge fondamentale di questa città io promossi alla S.V. di contribuire pure a tale patriottica solennità con una somma che poteva raggiungere anche le lire trentilla di Più, ritenendo però che il contributo di Milano debba essere congruo all'entità delle feste che vi daranno in Legnano e possa trovare una ragionevole giustificazione davanti al nostro consiglio comunale, abbenchè esso il carattere di un semplice concorso a quella molto maggiore somma che il Municipio di Legnano stanzierà per le storiche ricorde.

Aspetto pertanto per evadere il foglio della S.V. più precise comunicazioni sugli intendimenti di codesta Onorevole Amministrazione circa la solennità del glorioso centenario.

Il Sindaco
Bellinzaghi.

G. Garducci.

La perplessità in cui viene posta la Giunta Municipale di Legnano, colla citata lettera, confermagli il mandato del fornito esecutivo, che predisponendo a norma del proprio programma 25 Luglio, anno corrente, assegna a proprio delegato Sig.r Giuseppe Pirovano, affinchè questi disponga i necessari ordinamenti per la solennizzare pel giorno 23 Maggio, d'aprirsi al pubblico ricevimento.

L'istanza fatta dal Delegato, protocollata n° 249, 29 Marzo 1876 fa per risposta la seguente nota

All'Egregio Sig. Giuseppe Pirovano

Li 2 Aprile 1876

Questa Giunta Municipale in seduta d'oggi, fa deliberato di aderire alla concessione per giorni dieci dell'uso dei locali terreni della casa Municipale, ad eccezione dell'Ufficio della Cassa di Risparmio e del camerino del portiere, per istabilirvi la Lotteria famigliare, in conformità del Programma già predisposto dall'Onde Comitato Esecutivo per la Festa Centenaria 29 Maggio 1876, il tutto però dietro gli opportuni concerti da prendersi col sottoscritto Sindaco.

Tanto si fa il pregio di partecipare alla S.V. per sua norma quale Delegato del suddetto Comitato.

Follanica Prima Minuta

Il Sindaco
D. Rossi.

A questa volta, fa seguito il Programma e Regolamento della Lotteria famigliare, con avvisi pubblicati in data, 6 Aprile 1876, e dirama gli allegati con apposite manifesti.

Note

— 1°. Risposta all'inserta dichiarazione del Montepreduni scritta nel Giornale La Libertà di Roma, per l'ammiglimento del Centenario 29 Maggio 1876. Vedi Fanfulla 13 Dicembre 1875, e 24 Gennajo 1876.

— 2°. Agli Oblatori furono spedite le schede in data 28 Febbraio in conformità del pubblicato programma.

— 3°. Subito i giornali proposti dal Ricevitore, il Secolo inviò il Centenario da fazzi in Milano, pel quale erasi tosto formato una Comitato.

— 4°. Si allude alla tenue offerta del Municipio Legnanese.

III°

Carteggi particolari per la Festa Centenaria e Monumento.

Stava a cuore alla Legnanese Giunta Municipale di risolvere in un modo dignitoso la pendenza della promessa oblazione di £ 3,000, come dalla lettera 21 Marzo ricevuta dal Sindaco di Milano; quindi credette conveniente rispondere a quella nel seguente modo.

N° 238. Concorso pel VII° centenario della gloriosa battaglia di Legnano

All'Ill.mo Sindaco della Città di
Milano.

Legnano li 8 Aprile 1876

Nell'atto ~~xxxxxx~~ nel ringraziare la S.V. Ill.ma della replica favorita colla pregiata nota 21 Marzo p.p., il sottoscritto non può celare la sua sorpresa e quella del Comitato esecutivo per la Festa ~~xxxxx~~ commemorativa 29 Maggio 1876, nel vedere ad un tratto forse cessato quel concorso che per detta patriottica festa ritenevasi definitivamente già stabilito dalla Città di Milano, che fu centro e cuore della Lega Lombarda.

Nella lusinga che non tornerà discaro alla S.V. Ill.ma il conoscere come ebbe principio e seguito in Legnano la pratica per tale solenne ricorrenza, il sottoscritto Le fa osservare come il primitivo pensiero di questa Rappresentanza Municipale, dietro proposta della locale Società Operaia La Previdenza, fu quello di non lasciare trascorrere inosservato e con indifferenza a Legnano il giorno in cui andrà a compiersi il VII° centenario d'uno dei più gloriosi fatti delle Armi Italiane, e sotto a questo semplice aspetto il Consiglio Comunale nominava una Commissione all'oggetto di raccogliere le offerte, aprendo una sottoscrizione colla somma di £ 500, che stanziò nel Preventivo.

Vicino essendosi però generalmente la sperata importanza dell'accennata commemorazione, non mancarono per essa le sympathie adesioni della pubblica stampa, delle Autorità, Corpi morali e Privati, pervenute fino dai confini meridionali d'Italia, talchè presentemente non basta la semplice attuazione del primitivo pensiero della rappresentanza Municipale Legnanese, ma vuolsi che la Festa del VII° centenario della vittoria di Legnano sia splendida e degna del glorioso fatto che s'intende commemorare.

Per queste mutate circostanze il sottoscritto Commissario Governativo di Legnano raccomandava alla Giunta Municipale di curare che avesse compimento l'accennato generale desiderio, abilitandola in pari tempo a disporre della molto maggiore somma occorrente a questo effetto, sempre compatibilmente colle ristrettezze finanziarie d'una Comune rurale qual'è quella di Legnano.

Il Comitato Esecutivo della Festa in Legnano con queste basi e contando sul non indifferente ricavo ottenutosi dalle sottoscrizioni, compilò uno schema di programma, che per somme capi venne già comunicato alla S.V. Ill.ma. Il preventivo delle spese da incontrarsi ammonta già ad una cifra molto rilevante, a far fronte alla quale si ebbe naturalmente assegnamento anche sulla somma non inferiore di £. 2mila che si riteneva sarà stanziata dalla Città di Milano.

Venendo ora a diminuire tale somma ne nascerebbe un incaglio all'effettuazione dell'accennato programma con quella larghezza alla quale è suscettibile; mentre l'assicurazione che la somma disposta dal Cessato Giunta Municipale di Milano per la festa del centenario in Legnano, fatta dalla S.V. Ill.ma al sottoscritto, non sarebbe stata inferiore a quella preindicata, trovava appoggio nell'annunzio comparso nei giornali, e che non venne in verun modo smentito, ed anche nella considerazione che detto festeggiamento è più che altro ad onore e gloria dei Milanesi, i quali se idearono festa di festeggiare il VII° centenario della battaglia di Legnano anche nella propria città, non devono neppure moralmente ritenere indifferenti alla commemorazione da farsi nel luogo ove furono coronati i generosi ed invendicati sforzi della Lega Lombarda contro il suo oppressore, e dove sta per sorgere quel Monumento che ricorderà ai posteri le avite glorie degli Eroi Italiani caduti pugnando per la libertà della patria, fra i quali primeggiarono i valorosi Milanesi.

Pertanto lo scrivente è fiducioso che la S.V. Ill.ma vorrà apprezzare le accennate considerazioni appoggiandole presso codesta On.le Giunta Municipale e Consiglio Comunale, mantenendo d'accordo con questi il concorso della Città di Milano alla Festa centenaria da celebrarsi in Legnano in misura non inferiore alle L. 2m, confidando che già a promettere ed assicurare verbalmente al sottoscritto.

Colla più alta stima e considerazione

Il Sindaco
D.r Bernardo Grossi.

— A vieppiù inaugliare le disposizioni necessarie al non lontano 29 Maggio, si aggiungevano a capo del Comitato Legnanese, le mene giornalistiche al deviamento del concorso contributivo, allegando la debolezza del suo programma, e la pinolezza del borgo, come per questo mancasse dei mezzi necessari bisognevoli nel caso d'un quadruplicato numero della sua popolazione.

Alla prima faccia vi si rispose col periodico Gazzetta Milanese, L'Ambrosiano in data 8-9 aprile 1876, ed alla seconda coll'Indipendente, 16 Aprile 1876.

Servendo le rifatte preoccupazioni in rapporto alla divisione del centenario cittadino e borghese, ne bucciava un'altra quasi di contrasto al suddetto Comitato, ed era, che all'epoca l'Commissione del Monumento agisse di moto proprio, per porlo nell'inevitabile di solennizzare col proprio programma il 29 Maggio.

Tale diceria prendendo sempre più consistenza, decise il Comitato Legnanese e per esso il proprio Sindaco a dirigere alla prefata Commissione la lettera che segue.

Municipio di Legnano. Ott.mo 201

All'Onorevole Commissione del Monumento in Legnano.

Legnano 12. Aprile 1876.

Il sottoscritto d'accordo con questo Comitato Esecutivo per la Festa del VIII° Centenario della Battaglia di Legnano, avendo considerato che la giornata del 29 Maggio p.v. rimane completamente impegnata nell'esercizio del Programma già stabilito per l'anzidetto festeggiamento, trova opportuno di far presente tale circostanza a codesta Onorevole Commissione, pel caso che si volesse anche nell'indicato giorno inaugurare l'erigendo Monumento commemorativo, e ciò a scanso di malintesi.

Qualora poi codesta On.le Commissione credesse d'inaugurare il Monumento stesso nel successivo giorno, od in altro da stabilirsi, sarebbe desiderio di questa Giunta Municipale di conoscere prima il relativo programma, onde poter prendere le proprie risoluzioni in proposito.

Intanto si lusinga la sarà mente che gli saranno comunicati gli intendimenti di codesta Onorevole Commissione circa al proprio intervento alla Festa 29 Maggio 1876, onde poterli comunicare al Comitato Esecutivo, per sua norma

Colla massima stima

Il Sindaco
Dr Bernardo Bosisio.

La risposta della Commissione del Monumento, fu quella d'un perfetto silenzio, perchè essa pure trovavasi indecisa di concretare un definitivo disegno pel monumento, non potendo seriamente compromettersi di attivarlo in pochi giorni.

Nel complesso degli accennati incidenti, il Comitato esecutivo Legnanese s'avvide senza punto avvilirsi, che l'entità della festa del centenario in luogo, andava diminuendo, poichè la Commissione Milanese, allo stesso scopo proponeva programma lusinghiero, onde la solennità avesse avuto effetto in Milano nel 29 Maggio, e alludendo l'importanza del principio escludeva la terra del grande avvenimento. Tale idea comunicata dal Comitato milanese al rappresentante del Legnanese Ingegnere Sig. Renato Puttini, fu da questi a nome del proprio Comitato respinta riservandosi disporre in seguito la libertà d'azione.

Il Comitato Legnanese aveva di già predisposto il preventivo della spesa; incaricato il Legislatore, Franco Sarfatti per la stesura, fu con

dovevasi imedere l'iscrizione dettata dal sommendatore stefano bonetti, e passata la commissione delle medaglie commemorative nell'officina dell'incisore Stefano Johnson, dietro disegno del decoratore Giuseppe Vicovaro, prescelto dal prefato sommendatore.

Occorre però di rivia la sottoscrizione pel centenario leguanese, ed a rialzare al quanto la fiducia di questa borghesia, molto giova la seguente lettera.

Giunta Municipale del Comune di Milano

Protocollo N° 22965 / 2499 Vig. X° Li 15 Aprile 1876

Al Sig. Sindaco di Leguano

Rispondo al foglio della S.V. in data 8 corrente mese, facendole presente non avere colla precedente mia lettera menomato il concorso da me verbalmente promesso solo per le feste che si celebreranno in Leguano in occasione del VII° centenario della storica battaglia, ma anzi per la viva espressa desiderio di conoscere la natura delle feste che si contano dar vita in quella secolare gloriosa ricorrenza e principalmente l'importanza delle somme che alle medesime si volessero destinate dal Municipio di codesta ricca borgata, unitamente alle sottoscrizioni delle autorità locali private che favoriranno della loro adesione il patriottico ricordo.

Fin le credeva onde giustificare davanti a questo consiglio comunale la somma da me destinata per tale scopo. Ora in seguito al pregiato di Lei foglio venutami avendo presa conoscenza delle intenzioni del sommentato Organizzatore delle feste di Leguano — e ritenuto che a tale scopo si destina la somma di £ 3,000, mi pregio porgerle assicurazione che la S.V. può fare assegnamento sul concorso delle £ 3,000, da me promesse per tale feste e per conto del Municipio di Milano

Il Sindaco
G. Belinzaghi.

— La benevola deliberazione del Sindaco di Milano, a favore del centenario in Legnano, fe' valse a sollevare lo spirito dei Legnanesi, rialzò pure l'animo del Presidente di questo sommitato, e scrisse con quale impegno erasi posto a capo della commissione esecutiva mi lasciò il Luogotenente Colonello, Carlo Mariani, che ne richiedeva dal Municipio ~~di Milano~~ Legnanese con sua lettera 29 Aprile 1876, la stemma del comune per l'attivazione del tiro a segno nazionale, unendo tutto lo scema del suo programma colla circolare 28 Aprile 1876, per un bando pubblico nel p.v. 29 Maggio al prezzo fisso di £ 25, per ogni concorrente.

Il sig. Luigi Krumm, qual presidente del sommitato esecutivo, e come consigliere comunale, interessandosi per un nobile e decoroso festeggiamento del 29 Maggio, riassume le fatte sottoscrizioni in cui a quella del Municipio di Milano, e rileva una ~~cifra~~ cifra di lire mille al disotto di quella del preventivo; perciò scrive all'On.le Sindaco a che sia posto all'Ordine del giorno della prossima tornata ordinaria del consiglio comunale, la trattazione del seguente oggetto: Autorizzazione alla Giunta Municipale di incontrare le spese necessarie per degnamente festeggiare il VIII° centenario della Battaglia di Legnano, in concorso del sommitato esecutivo, stantechè per l'importanza che in generale viene attribuita a tale commemorazione, si ritiene fin d'ora insufficiente la somma di £ 500 già deliberata dal consiglio comunale per iniziare a quest'uopo la pubblica sottoscrizione".

Legnano 4 Maggio 1876.

Firmato, Luigi Krumm.

La commissione del centenario di Legnano in Milano, ottenuto l'appoggio del proprio Municipio, onde meglio compiere le proprie mansioni, si divise in due società — una pel Tiro Nazionale, e l'altra per le feste; quest'ultima modificata le proprie esigenze, invitava il sommitato Legnanese ad un abbonamento.

Celebrazione del VIII° centenario della Battaglia di Legnano.

sommitato esecutivo in Milano.

Onorevole sommitato pel centenario di Legnano

in Legnano

29

Il sovvitato Milanese, prima di pubblicare il programma delle feste, desidera abboccarsi col sovvitato Legnanese, o con qualche suo rappresentante per poter intendersi ed introdurre d'accordo le necessarie modificazioni, affinchè le feste che si faranno in Milano e quelle di Legnano si fra un'armonia successione, e le une servano di complemento alle altre.

Il sovvitato si troverà nella sua sede in piazza Mercanti n° 12 dalle ore 8,30. pom. alle 10. nella sera di sabato 6 corrente: se le SS.LL. potessero venire in quel giorno a Milano, sarebbero cosa gradissima. In caso diverso li preghiamo a voler fissare il giorno dell'abboccamento, avvertendo però che il tempo stringe ed occorre usare sollecitudine per potere condurre a buon termine l'impresa comune.

Con piena osservanza e stima si sottoscrivono

Per il sovvitato
A. Manzoni
Casanova
A. Mazzoleni
F.F. Mainieri.

Milano 4 Maggio 1876

L'abboccamento richiesto dal sovvitato Milanese al Legnanese per convenire sul da farsi tanto a Legnano che a Milano, per la celebrazione del VIII° centenario, valse a mettersi amichevolmente d'accordo, ma per causa di cambiamento al xxx definitivo programma del sovvitato Legnanese, che pure con istanza del Sotto Prefetto di Gallarate, venne richiesto colla seguente Nota.

Sotto Prefettura del Circondario di Gallarate
n° 185. Gabinetto.

Commemorazione della Festa pel VIII° centenario
della Battaglia
di Legnano.

Gallarate addì 5 Maggio 1876.

Urgente

All'Onorevole Signore Signor Sindaco di
Legnano.

Giusta la riserva espressa nella gradita nota 2 corrente mese n° 368 attendo trasmissione del Programma definitivo per la celebrazione della Festa patriottica in commemorazione del centenario della Battaglia di Legnano, dal quale apparirano di conseguenza e la importanza della Festa stessa nel suo complesso, e la natura delle misure preventive che potranno essere adottate per la tutela dell'Ordine e della Pubblica Sicurezza

Raccomando la sollecitudine

Il Sottoprefetto
Magnaghi

A questa nota faceva risposta l'Ill.mo Sindaco Dr Vasi, in data 15 Maggio n° 381, trasmettendo copia dello stabilito programma del fornito Legnanese, che nonera ancora definitivamente fatto di pubblica ragione, perchè oltre al ritardo cagionato della surriferita causa, univasi anche quella di un nessun diritto affermativo per parte della Società Arcigeologica, circa all'intenzione sua pel 29 Maggio, in riguardo al Monumento.

Per il che volendosi dal Sindaco e dal fornitato municipio in proposito, se ne replicò la domanda colla nota n° 301 in data 9 Maggio, rinnovando l'invito alla stessa Ill.ma Commissione, onde comunicasse le prescritte in merito.

Finalmente poi della detta Commissione si ebbe la seguente risposta.

Commissione Esecutiva, Il Monumento Commemorativo della Battaglia di Legnano, n° 332.

Milano 10 Maggio 1876.

Onorevole Sig.r Sindaco

di Legnano

Le probabilità che si presentarono a questa Commissione di poter vedere evasa personalmente che S. E. il Nostro Sig.r Presidente, la pregiata di Lei nota 301 del 12 aprile, corso, fecero si che ne avvenisse un rinvio ad oggi — mentre fra pochi giorni finalmente S. E. potrà trovarsi fra noi —

Avendo avuto però il sottoscritto, invito verbale dell'attuale Sig. Sindaco Prefetto, e telegrafico da S. E. il Sig. Presidente di concertare con codesta Onorevole Commissione delle feste pel VIII° Centenario l'ora dell'inaugurazione del Monumento nel giorno 29 Maggio corr., per non avendo potuto parlare con i Sig. Trumm e Cantoni perchè assenti, fo parlato col Sig. Avvocato Clemente per conto di codesta Commissione aveva il mandato di concertare tale concerto, e si convenne che nel programma a stamparsi si porrà = che dalle 11 alle 12 antemeridiane avrà luogo l'inaugurazione del Monumento.

Se Ella pertanto vorrà rendere inteso di ciò codesta Commissione e l'Onorevole Giunta, ci farà cosa gratissima e pratante con distinta considerazione

Devotissimo Servo
G. Rossi. Segretario della Commissione

Lo stesso Sig. Rossi Segretario scriveva in data 15 Maggio, al Presidente del Comitato Legnanese invitandolo a partecipare quale uno dei membri della Commissione del Monumento, all'adunanza in Via Ferrea n° 14, nello studio del Sig. Arch. Fondrini per le due pomeridiane del 16 Maggio, a consiglio di quanto riguardava al Monumento, ed a concertarsi col Municipio di Legnano e col Comitato per le feste, venendo a tale scopo il Presidente della Commissione Archeologica, il Marchese D'Adda di Villamarina.

Nella stessa giornata, scriveva anche al Sig. Ingegnere Ernesto Battista a nome del Risorgimento Comitato Milanese del Centenario di Legnano, onde avvertirlo che per la mattina del giorno 18 giungerebbe a Legnano il Illustre Marchese suddetto a fare visita al Municipio, al Comitato, e conseguentemente al Monumento.

A queste due lettere rispondeva il Sig. Trumm, indi invitando i membri del Comitato esecutivo legnanese, ed in particolare questo Illustre Sindaco a trovarsi presenti nella stabilita giornata, a ricevere la Commissione Archeologica.

L'Illustre Marchese Villamarina fedele alla promessa fatta, trovavasi nell'indicata giornata a Legnano, e radunatosi nella sala Municipale colla propria comitiva, e membri del Comitato Legnanese come da convenuto preavviso; quivi dopo brevi discussioni sulle spese a decorazione della piazza

del Monumento, che si pretendevano a carico del Comitato Legnanese, venne tosto definito dal prefetto, che trovava d'uopo, col metter „ Egli avrebbe già pella preparò l'avviso „ Quindi si determinò l'ordine da seguirsi il 29 Maggio 1876 in Legnano, per la Inaugurazione del Monumento, come segue

a) Arrivo della Commissione del Monumento e Rappresentanze alle ore 1 pomeridiana.
b) Scoprimento del Monumento contemporaneo all'Inno della Vittoria eseguito a 100 voci.
c) Parole di S.E. di Villamarina Presidente della Commissione
d) Atto verbale in duplo, colla quale S.E. consegna nello stato in cui si trova il Monumento al Sindaco, a cui raccomanda la miglior custodia fino a che verrà poi con regolo regolare consegnato completo e collaudato – ed il Sindaco di Legnano accetta.
e) Discorsi di vari oratori inscritti.

Legnano 19 Maggio 1876.

S: Villamarina P
Dr Bernardo Rossi Sindaco
L. Krumm
Rotsi
A.L. Bertolotti.
Dr Guido Rossi
Luigi Venato fattore.

— Frattanto il Comitato Legnanese con quello di Milano, in accordo pure colla Commissione del Monumento, pubblicarono nelle proprie sedi i loro programmi per la festa Centenaria, facendoli uno seguito dei relativi avvisi onde renderli a poco a poco conosciuti. Già nell'11 Maggio il Sindaco di Legnano, aveva preveduta l'importanza della Festa col sotto segnato Avviso.

Municipio di Legnano

Legnanesi.

Nel giorno 29 Maggio corrente farà, come vi è noto, festeggiato fra noi il VII° centenario di quella memorabile Battaglia che prende il nome dal nostro Legnano.

In essa la Lega Lombarda, dando splendido esempio di concordia e valore, seppe domare la invadente prepotenza straniera e rivendicare i diritti dei liberi Comuni. Dovendo tale festa corrispondere all'importanza del glorioso fatto che si commemora, il nostro Comitato Esecutivo si è dato ogni premura da sua parte, per ~~ottenere~~ ottenere l'anzidetto scopo, e sta occupandosi per l'accoglienza delle Rappresentanze Provinciali e Comunali, di quelle delle Associazioni diverse, e di tutti in genere, che qui si recheranno a dar vita e splendore alla festa.

Ma è necessario che noi tutti concorriamo alla felice riuscita del nazionale festeggiamento, e il vostro Municipio confida che ciascuno, secondo la propria condizione e facoltà, saprà comportarsi in modo da provare che siamo una popolazione non indegna della storico nome, che porta la nostra Bandiera.

Legnano 11. Maggio 1876.

Il Sindaco
Dott. Bernardo Basi.

— Al detto avviso, fa seguito il Programma del Comitato Esecutivo Legnanese.

Commemorazione in Legnano del VII° centenario
della
Battaglia di Legnano.

Domenica 28 Maggio.

Ore 9 ant. — Inaugurazione della Mostra Famigliare, in concorso della Giunta Municipale, della Società Operaia di Legnano e delle Rappresentanze che si trovassero in luogo. Indi

apertura al Pubblico della Mostra, la quale durerà fino all'11 giugno — Lariffa d'ingresso, come da avviso.

Alla sera — Illuminazione in Piazza Maggiore e Divertimento pirotecnico.

Lunedì 29 Maggio.

All'alba — Musica del Corpo Filarmonico locale sulla Piazza Maggiore e lungo le vie principali della Borgata.

Ore 8 ant — Ricevimento delle Rappresentanze e delle Associazioni — Consegna contro pagamento nel locale della Società Operaia di Legnano, Via Ferrata n° 8, dei biglietti prenotati pel Banchetto, a tenore della Circolare 28 Aprile p.p. e del presente — Sorteggio nel locale suddetto, del numero d'ordine da tenersi nello Sfilamento delle bandiere e al Banchetto, in riguardo alle Società Operaie ed alle Rappresentanze, eccezione fatta per le bandiere del Comizio dei Veterani di Milano, del Gonfalone delle Società Operaie pure di Milano e della Società Operaia di Legnano.

Ore 11. ant — Riunione sulla Piazza Maggiore di Legnano delle Rappresentanze, Società ed Associazioni intervenute — Scoprimento della Lapide commemorativa e discorsi degli Oratori inscritti — Concerti ~~xxx~~ ~~corali~~ corali ed istrumentali — Indi riunione sulla piazza del Monumento.

Ore 1. pom — Inaugurazione del Monumento, per parte della Commissione Esecutiva del Monumento medesimo — Concerti corali ed istrumentali.

Ore 2 — Banchetto pubblico, al quale parteciperà, oltre il terzetto, che si protrae a tutto il dì seguente, avrà fatto il versamento (2 $) ovvero la dichiarazione contemplata nella Circolare 2ª 28 Aprile p.p. — Concerti vocali ed istrumentali.

Alla sera — Illuminazione nella borgata — Luce elettrica, colori e bande sulla Piazza Maggiore

---

— 1°. L'albergo di un preventivo fattosi dal Comitato Legnanese, era di Lg 900.

2°. Venne diretta quella Circolare, come riguardante al solo Banchetto, le Società Operaie ed Associazioni che si ~~facevano~~ garantivano semplicemente inscrivere.

IV°

Ordini e Preparativi.

Il Comitato Legnanese, adesecuzione del proprio programma aveva già conclusi i contratti ed seguenti lavori = Gaetano Frova attrezzista del Teatro della Scala, per la decorazione e copertura del Padiglione pubblico banchetto, da tenersi nella grandiosa corte dell'Officina meccanica, fratelli Krumm e C.ia = Sig.r Professore Giovanni Varisco, qual direttore e maestro di N.° 100 coristi, colla musica istrumentale accompagnatoria, e per concerti interme dii. = Sig.r Bruno Annibale per la luce elettrica = Sig.r Carlo Curio Vag.to per pere, per addobbo delle sale Municipali, della sala Società Operaia, con de corazioni al cartile = Bennoni, bandiere, ed insegne emblematiche per le vie principali del Borgo = decorazione del Carrodio nel centro della Piazza Villaggio re, e palchi eretti in tre lati della medesima = Sig.r Ambrosetti e compagno, per il banchetto pubblico = Sig.r Briola Giovanni di Legnano per Illumina zione alla sera del 29 Maggio = Sig.r Carlo Bajardi di Milano, per i fuochi d'artificio e Giovanni Petitti per gli areostatici da inalzarsi durante le due feste.

Per parte poi del Presidente Sig.r Krumm, si ebbero il permesso dall'Auto rità competente di far uso delle sale della Stazione ferroviaria pel momentaneo ricevimento delle Rappresentanze che dalla città e dei comuni giungerebbe ro a Legnano per onorarlo nella commemorazione del 7° centenario del la gloriosa Battaglia.

Gli inviti stampati col giorno 20 Maggio furono spediti alle Auto rità Provinciali e Comunali, nonchè ai parecchi Senatori del Regno, ai Deputati della Camera, e ad alcuni Egregi giuristi.

Prevedendo l'importanza del centenario festeggiamento dal Pre sidente ~~del~~ del Comitato e Consigliere Comunale Avv. Luigi Krumm con sua lettera in data 2 Maggio corr.te mese; il Consiglio Comunale nella seduta del 7 Maggio aveva accettato l'ordine del gior no proposto dal Consigliere Avv.to Borgomaneri Giuseppe, così espresso: " nell'imminenza del VIII° centenario della Battaglia di Legnano,

" In presenza del progetto ispirato da ogni parte d'Italia, l'unanime desio di concorrere anch'esso in Legnano colla commemorazione del centenario medesimo.

Il consiglio a salvaguardare gli interessi materiali e morali del Comune

Delibera

" Di autorizzare la Giunta Municipale a fare le spese che saranno rese necessarie e convenienti in argomento, fino alla concorrenza di lire undicimilla, salvo l'eventuale riparto della medesima somma sui Bilanci degli anni 1877 e successivi in lire mille per ogni annata "

— Quanto sopra fu per alzata e seduta deliberato ed approvato ad unanimità di voti; e per tal modo fu rinvigorita l'azione del Comitato Legnanese nella coscienza d'adempire il proprio mandato, ad onore e decoro non solo della propria borgata, ma a quello dell'Italica nazione, ch'ora nel 29 Maggio doveva rappresentare l'unità d'un solo pensiero alla commemorazione centenaria.

Riserbato il 29 Maggio esclusivamente per Legnano, il Comitato Milanese invita la Società Operaia Legnanese colla propria bandiera a prendere in Milano per l'inaugurazione del Tiro nazionale, e la Rappresentanza del Comune di Legnano in unione al suo Comitato, come nell'espresso invito che si unisce a documento.

Celebrazione del VII° Centenario della Battaglia di Legnano.
Comitato Esecutivo in Milano.

Milano li 18 Maggio 1876.

Onorevole Rappresentanza del Comune di
Legnano

Il Comitato Esecutivo si pregia invitare l'onorevole Rappresentanza di questo patriottico e storico Comune alla solennità dell'inaugurazione del Tiro Nazionale istituito in Milano per celebrare il

glorioso ricordo della vittoria di Legnano, della quale ricorre il 7° centenario. L'inaugurazione avrà luogo domenica 21. alle ore 10: il luogo del convegno è la piazza del Duomo, dove si troveranno le rappresentanze delle società dei tiratori, del Municipio di Milano ecc.

Si prega quest On.le Consiglio a voler partecipare quest'invito anche all' on. Comitato di Legnano, perchè si spera poter rivolgere la parola in quel giorno agli egregi rappresentanti della borgata illustre che diede il nome alla vittoria famosa

Con stima si sottoscrivono

per il Comitato

A. Maggiolini
Segretario
A. Mauri.

Al gentile invito rispondeva la Giunta Municipale Legnanese colla seguente nota n° 4138

Li 20 Maggio 1876

All'Onorevole Comitato Esecutivo per Centenario di Legnano in

Milano

Questa Giunta Municipale fa plauso alle feste pel VIII° Centenario della Vittoria di Legnano, che si celebrerà in Milano, che giustamente è culla della Lega Lombarda, ed ha deliberato di delegare l'Egregio Sig. Dell'Acqua Flaminio Assessore a rappresentarla alla solennità dell'inaugurazione del Tiro Nazionale, in relazione al gentile invito fatto col pregiato foglio 19 andante.

Si porgono intanto anche per parte di questo Comitato Esecutivo, che accoderà esso pure nuovi rappresentanti, i dovuti ringraziamenti, confermando i sensi della massima stima

Il Sindaco
D.r Rossi.

Il Comitato Legnanese, in unione al suddetto Assessore, venne rappresentato dall'Ingegnere Natale Battista, e la Società Operaia Legnanese

dal Consigliere Morganti Giacomo dal Segretario Achille Venegoni, dall'Assessore Paolo Penati, dal socio benefattore Stanislao Paulet dal socio effettivo Ettore Ernesto ed altri.

—

— Il Centenario Legnanese prendendo maggiore sviluppo nel suo ingrandimento, ebbe a per l'attenzione anche del Prefetto di Milano, il quale scriveva al Sindaco nei seguenti sensi.

Gabinetto del Prefetto di Milano.
Risposta a Vostra del 21 22.

Milano 22 Maggio 1876.

In occasione delle prossime feste che avranno luogo costì, avevo deliberato di organizzare un servizio telegrafico governativo per una più pronto servizio del pubblico e delle Autorità che si troveranno in luogo.

Diedi quindi incarico a questo Sig. Direttore dell'Ufficio Telegrafico, perchè provvedesse all'impianto di questo servizio.

Ora il predetto Sig. Direttore mi comunica un telegramma del Sig. Comm. Negroni Direttore Compartimentale dei Telegrafi dal quale mi pregio ben volentieri avvisarla ottemperato all'invito ricevuto, ma che la V.S. avrà appena delle difficoltà per locale.

Alla V.S. non sarà sfuggita l'opportunità di stabilire per giorni 28 e 29 un tale servizio, tanto più che ben difficilmente, pubblico ed Autorità, potranno in dette giornate profittare dell'Ufficio Telegrafico della Ferrovia come pure per stabilire le corse dei treni straordinari.

La prego dunque Sig. Sindaco, farmi conoscere il tenore delle difficoltà che si frapponga a far buon'opera, per eliminarle.

All'Illustrissimo Sig. Sindaco
di Legnano

Il Prefetto
Gardesani.

A questa vista prefettizia il Sindaco D.r Rossi rispondeva col seguente telegramma.

Prefetto
Milano

" fovvertato dopo stazione locale Ufficio Telegrafico impegnarsi quanto ottenere autorizzazione dopo traffico.

Sindaco.

Poiché con nota 446, 22 Maggio, il Sindaco dispone delle persone di servizio addette al telegrafo interinalmente posto nella Casella ct.mo 11 della ferrovia, e fa domanda, che in occasione della Festa Centenaria " si deliberi stabilire un regolamento speciale per quei giorni, onde tutelare la linea di circolazione alle vie e piazze del Borgo, e così si ritiene necessaria la presenza in luogo d'una dozzina di militi di cavalleria per l'osservanza delle relative prescrizioni; per cui lo scrivente ne fa domanda a cotesta Prefettura, obbligandosi di provvedere alloggio pei militi e foraggio pei cavalli " come in fatti si fece provvedendo ad affitto per due giorni 28 e 29, una parte della casa di Luigi Rossari, attigua alla Stazione ferroviaria.

Pietro la risposta come sopra, il Prefetto interessò allora la Questura, la quale perveniva al Sindaco di Legnano quanto segue.

Circondario di Milano. Dal Gabinetto di Questura ct.mo 914.
Invio di guardie di P.S. a Legnano.

Milano 22 Maggio 1876.

All'Onorevole Sig.r Sindaco.
di Legnano

In relazione ad ordini avuti dalla locale Ill.ma Prefettura, gli scrive previene la S.V. che coll'ultima corsa del 29 and.e partiranno per codesto Borgo ct.mi 20 agenti di P.S. comandati da un Maresciallo, onde prestarvi servizio nell'inaugurazione del Monumento a ricordo della riportata vittoria sulle armi Imperiali.

Nel darlene partecipazione vorrà compiacersi di provvedere al relativo alloggio e foraggio, perchè col 1.o treno del successivo giorno 30, abbiano i medesimi a far quì ritorno.

Il Questore
Cossa.

Quanto s'interessasse S. E. il Prefetto di Milano per la solennità di tale commemorazione centenaria, viene pure attestato dalla seguente nota del sotto prefetto di Gallarate.

Sottoprefettura del Circondario di Gallarate — N° 1. Disp. a Nota 1.

Gallarate li 23 Maggio.

All'Illustrissimo Signor
Sindaco di
Legnano.

Prego dirmi colla massima premura, se siano stati diramati inviti a tutte le Autorità, Civili e Militari, per assistere inaugurazione monumento, e se si desidera che comando Militare mandi cannoni per fare salve e Bande militari, dovendo io porgere di tutto notizia all'Illustrissimo Signor Prefetto vi gradirei con telegramma.

Il sottoprefetto
Magnaghi.

Alla cortese ecitazione veniva risposto dal Sindaco di Legnano nel giorno 24 Maggio — che furono già diramati inviti alle Autorità colleggiali tro vasi in dipendenza d'Ufficio, e che interpellato il Comitato locale, questo lasciava in arbitrio alla saviezza dell'Illustrissimo Prefetto, l'intervento dell'artiglieria per salve; e riflettendosi in pari tempo del servizio delle Bande Militari in riflesso alla difficoltà di dovere alloggiare in tale straordinaria circostanza, a provvisione d'una immensa affluenza di persone:

Dietro a tale riflessione tanto il Sindaco che il Comitato avevano fatto anche le opportune trattative colla direzione dell'Esercizio Traffico Ferroviario dell'Alta Italia, come qui sotto Legnato.

Ferrovie dell'Alta Italia — Esercizio Traffico — Divisione 2ª N° 9942/29

Milano il 26. Maggio 1876.

Onorevole Sig. Sindaco del Comune
di Legnano

In riscontro al di Lei foglio 25 corrente pregiomi significare alla S.V. che i treni supplementari che si effettueranno nel giorno 29 corrente pel ritorno degli accorrenti alle feste del sedicenario della Battaglia di Legnano, non potranno aver luogo con un ristretto intervallo di distanza dai treni ordinari, non essendo altro che il raddoppiamento di questi, quando per straordinaria affluenza di passeggieri il loro carico divenuti eccessivo.

Giunge poi alle 9 pom. siamo già ritorno a Milano i soci, così si ritiene che la festa non si protrarrà di molto oltre quell'ora, e quindi la maggior parte dei passeggieri si presenterà per partire coi treni speciali portati dall'avviso al pubblico 23 corrente.

Quanto al ritorno a Milano, visto che l'ultimo treno ordinario parte alle ore 10,40 pom. dirò perchè il treno supplementare abbia a ritardare la sua partenza da Legnano in modo da poter attendere tutti i passeggieri, che non fossero giunti in tempo a partire coi precedenti treni.

Senza inoltre alla proposta di ritardare gli orari dei treni speciali portati dal suddetto avviso al pubblico, non si ritiene possa ciò trovare aggradito alla maggioranza degli accorrenti a codeste feste, nè si accorda dall'altra parte il tempo necessario per effettuare tali modificazioni.

Con distinta stima

Il Capo Traffico
Ponzoni.

— Determinati i principali impegni che regolerannosi dall'importanza della Festa del 4° centenario, in modo soddisfacente del Municipio Legnanese, che del Comitato esecutivo, sia riguardo ai preparativi, che alle predisposizioni per un concorso popolare, pel quale si era ottenuto dall'Amministrazione ferroviaria i biglietti d'andata e ritorno giornalieri, durature dal primo treno del giorno 28, all'ultimo treno 30 Maggio, venne nominato dal Comitato a capo particolare ajuto, in emergenza di attendere, o sorvegliare all'andamento della solennità, una Sotto Comitato scelto fra la patriottica ed educata gioventù della borgata.

Divise le incombenze riguardanti alla direzione della solennità fra i membri del Comitato, ciascuno d'essi prese a curare il proprio assunto qui sotto descritto.

Il Presidente del Comitato, in con coll'Ill.mo Sindaco locale; le corrispondenze colle autorità civili e militari, nonchè gli convenienti omaggi, il ricevimento e partenza alle Rappresentanze Ufficiali e Comunali nella giornata del 29 Maggio.

Il Sig.r Pulitica Avv.to Ernesto è incaricato alla direzione e sorveglianza dell'ingresso pavesi, parrucchi, addobbamento pel banchetto, loro decorazioni ed ornamenti, nonchè all'addobbamento delle vie principali, con antenne bandiere e preparativi per l'illuminazione.

L'amministrazione del registro bollettario, per dispensa ed incasso del valore biglietti pel banchetto, fu affidata al Sig.r Dr Guido Rossi, non che l'incarico della distribuzione biglietti per i posti assegnati a particolare onoranza delle Autorità e Rappresentanze distinte.

Il Sig.r Avvocato Borgomanero s'assunse l'ardua direzione del Banchetto, e sorveglianza culinaria.

Il Sig.r Biraghi, la direzione della Mostra Famigliare, la disposizione della Via ricordanza, nella Parrocchiale di S.t Pellegrino, ai tempi del 1176, e di vettovagliare i corpi Filarmonici e vocali, nonchè la protezione ed assistenza degli accattatori.

Alla Mostra famigliare venne pure unita in separata sala quella dei doni raccolti dalle Sig.e Elisa Saregni, Luigietta Allegranti, Stefania Arlati, Giulia Biraghi ed Adele Visconti, e destinati alla Tombola di beneficenza, per la quale si emettevano biglietti, e quelli garantiti dalla parte vittoriosa nel 11 Giugno, giorno fissato all'estrazione, un premio assegnato nelle diverse serie e gruppi predisposti.

La direzione e sorveglianza della Tombola di beneficenza, venne esclusivamente affidata alle sudette Signore, che di assumere volontarie pure la custodia dei doni, non che lo spaccio dei biglietti: ben sicuro il Comitato esecutivo d'assumere, mediante la cooperazione di sì gentili quanto patriottiche Signore, un vantaggio maggiore per la festa del Centenario.

La Società Operaia, pel ricevimento delle consorelle, affidata al proprio socio avvocato e consigliere, Sig.r Giacomo Allegranti, che in unione

all'assessore Sig. Flaminio Dell'Acqua, pure consigliere della detta società rappresentava il Municipio.

Il sottocomitato ebbe l'incarico di sorvegliare l'andamento degli appalti, tanto per le vie che pei palchi e padiglione del banchetto, non che la custodia dell'Ufficio del comitato esecutivo, che temporaneamente aveva scelto a sua sede la sala della società operaia, alla quale sala l'era annessa anche quella del proprietario locale, Sig. Paolo Brandi, che gentilmente e patriotticamente pose a disposizione del comitato tutto ciò che poteva valere al decoro della bargata.

Redigente le relative incombenze fra il sottocomitato, e comitato a cui stava a cuore l'importanza del banchetto pel quale si aveva un numero di sottoscrittori ~~xxxxxxx~~ inferiore ad ogni aspettativa, Luigi di prendere xxx le cui affluenza di commensali, come da contratto già stabilito, il comitato credette opportuno di prorogare dal 15 al 19 Maggio la chiusura dell'iscrizione al banchetto; così il numero degli inscritti in breve si aumentò fino al n.° 700, altre le ulteriori ricerche di biglietti, per la partecipazione di esso, dovette quindi tosto telegrafare all'Appaltatore Ambrosetti il seguente testo, a risposta pagata.

" Oggi distribuiamo numero cinquecento sessanta, presumibilmente potremo arrivare mille, venite Lunedì mezzo giorno per intelligenza "

Al Sig. Francesco Ambrosetti, Varese 20 Maggio.

Al più accennato ritardo, avevano assai contribuito le piogge, che dal 14 Aprile al 20 Maggio, furono quasi incessanti, col 21 fecero tutta per dar luogo ad un splendido sole, che parea facesse plauso all'inaugurazione del tiro nazionale in Milano pel centenario della battaglia di Legnano. Durò tre giorni, le piogge ripresero il loro andamento, minacciando la sospensione della festa del 29 centenario.

Nel 25 in cui la pioggia cadeva a catinelle, l'architetto Sforzini già giunto a Legnano col treno delle 2 pom, sfiduciato, perchè le continue piogge avrebbero impedito di solennizzare, nel 29 la festa del 29 centenario e l'inaugurazione del monumento, mi fece d'uopo coprire con tende a mio dietro, onde le acque non portassero guasti, e riparare ad un tempo gli operai, che

attendevano ad ultimare la parte architettonica di esso. Egli recossi pertanto all'Ufficio Comunale ed abboccossi col Commissario; ma questo aveva già lasciato la seduta, sembrando che per molti giorni ancora la pioggia non avrebbe dato tregua. Si diresse all'abitazione dell'egregio Sindaco per conchiudere col medesimo il differimento delle feste, quando incontratosi col Sig. Bizzozero, al quale facendo noti i suoi timori tradotti in certezza, questi rispose = oggi oggi dilunia, domani pioverà, sabato avremo sereno, domenica del tempo e lunedì sarà bellissimo = Ciò detto, l'annunziatarono spedirsi nella propria opinione.

Il cattivo tempo fu in vero di grande intoppo alla costruzione del Padiglione bavaglio nell'ampio cortile dell'Officina Meccanica Cantoni, Krumm e C.ie che preso in appalto dall'intelligente e patriottico negoziante di legname d'opera Sig. Giovanni Maria Sterlini, venne costrutto in brevissimo tempo, considerata la lunghezza e larghezza del detto padiglione, ed in grandi tavole e tedile, non che una cuspide coperta tutta di tavole per la lunghezza di 25 Metri, nella piazza maggiore, oltre ai palchi eretti nella parte di fronte alla Parrocchiale, e nei due lati settentrionale e meridionale, nel centro di essa stavasi erigendo il Parrocchio che occupava in pianta 80 metri quadrati, diviso in due piani; il superiore pel musicale coro di 100 voci, e l'inferiore per l'orchestra accompagnatoria, formata dalla Banda del 1° Corpo di Milano, denominata Garibaldi, già contrattata dal Professore Varisco; pel mezzo del quale si era attenuto dall'amministrazione del Duomo e dal Direttore dell'Orfanotrofio Milanese, il permesso d'avere n° 40 fanciulli, appellata voce bianca.

Mentre ferveva in ogni lato della borgata l'impegno di convenevolmente festeggiare la solennemorazione centenaria, ignorava a che potesse giungere il concorso delle bandiere per la giornata del 29; ma al dopo 3a sì seppe dalla rappresentanza della Società Operaia Legnanese essere intervenute alla solennità della giura del Tiro Nazionale di Milano circa due cento bandiere fra sociali e comunali, si dovette raddoppiare i fori nella sponda dell'impalcatura del Parrocchio, per la deposizione delle bandiere e da 95, si portarono al n° 190.

Mentre il Monumento, la cui erezione può contare da 20 giorni e 20 notte trovavasi all'ultimo al suo compimento alla sera del 27 Maggio, per l'indefessa opera dell'Architetto Scandroni, che non venne

mercè alla sua promessa manifestata solennemente in una visita fattagli dal Comitato Legnanese che desiderava di vedere ultimata l'intrapresa opera monumentale pel 28 Maggio a cui aveva riguardo — Ciò che non si è fatto in allora, garantisce di effettuare nel breve spazio di tempo che mi rimane a giungere alla vigilia del 7° Centenario.

— La Società Operaia Legnanese che sempre a pari passo seguì va il proprio Municipio nelle sue ordinate disposizioni pel 7° Centenario della Battaglia di Legnano aveva pure essa pubblicato il seguente avviso.

Società Operaia Legnanese — La Previdenza

Si invitano i componenti tutti la locale Associazione Operaia a riunirsi domenica 28 Maggio alle ore 9 antim. nell'Ufficio del Sodalizio, indi partire dal Civico Viale onde procedere coordinati al locale del Municipio per l'inaugurazione della Mostra Famigliare come da Programma 18 Maggio del nostro Comitato Esecutivo per le Feste del Centenario in Legnano.

Lunedì 29 detto mese l'Operaia Associazione Legnanese si terrà pronta per le 9 antim. nel predetto Ufficio per attendere al ricevimento delle Società Consorelle che onoreranno di loro visita la nostra Borgata.

Soci Operai!

Rifulga dal borgato obbligo di pietà filiale la memoria delle gloriose gesta compiutesi dai nostri invitti padri su questa terra, verrà solennemente commemorato da libere associazioni e da cooperatori italiani nel 29 corrente Maggio.

L'importanza di tale solennità aumentando di giorno in giorno richiama l'attenzione dell'estero a considerarla come una nuova prova della vera fratellanza che unisce l'Italia libera.

Soci Operai, concittadini, compenetrati dal nobile desiderio d'onorare nella nostra borgata le Reppresentanze devote al ricordo di quella me-

-morabile battaglia, stringiamoci affettuosi al nostro benemerito Municipio e coll'ordine e colla concordia addimostriamo di comprendere l'importanza della solennità e di sapere ognor esso l'illustre la più bella pagina dell'Italica storia.

Legnano 23 Maggio 1876.

Il Presidente
Girolamo Giuseppe

Note

- 1°. L'invito dalla Società Operaia di Legnano, dal sodalizio Milanese, venne accolto quale rappresentanza quello diretto al Comune.
- 2°. Sul giorno 15 Maggio il numero dei sottoscrittori pel Banchetto non giungeva al numero di 300.
- 3°. Il numero complessivo delle Società operaie inscritte per la festa del Carroccio in Legnano, era di 35.

V°

Descrizione delle Feste 28, 29. Maggio 1876.

La festa del 28 venne solennizzata coll'apertura della Mostra Famigliare alle ore 10 ant.e coll'intervento dell'egregio Sindaco, Giunta Municipale e Società Operaia locale, recante la propria bandiera, perocchè ebbe l'onore dietro espresso invito dal Sodalizio Militare d'essere esposta nella sala del Tiro nazionale, durante i giorni di sua attività.

La Mostra famigliare Leguanese, considerata nella sua vastità tenue, nel 1872 era riescita di gran soddisfazione a questa Borgata ed a vera corrispose alle esigenze dei visitatori.

Quella del 1876, fu al disotto d'ogni aspettativa, perchè pochi furono gli espositori, quantunque vi fossero invitate le Società Operaie a concorrervi con qualche lavoro.

I Leguanesi stessi che dovevano essere i primi ad onorare colla loro industria la propria Borgata, non ne ebbero coraggio, mentre che di fatto vedevano raggiunta dall'industria giornaliera la loro iniziativa pel suddetto in Leguano.

Nella Mostra del 28 Maggio 1876, vi figurarono con distinzione i bellissimi tessuti, stoviglierie e tintorie pel cucito fattoni; i tappeti di tavola, tappeti e coperte della Ditta Grado Trumma ed i suoi famigliari; la tintoria cremisi Medici e C.i e quella della succursale perealline della Ditta Vernocchi Giuseppe.

Nei ricami di seta a macchina, sottane, vesti da camera e pantofole, fece bella mostra la Ditta Ebefer e Sorgo, rappresentante la Società Operaia di Gallarate.

Nei ricami a mano e lingerie, l'Istituto Sordo-Muti del Collegio di S.t Angelo in Leguano.

La Meccanica, era ben rappresentata dall'Officina meccanica della Ditta Fantoni, Trumma Sorgo, con due eleganti telai per tessitura, tutti in ferro e ghisa e da altri ornamentali mobigliari eseguiti nelle succursali della stessa Ditta, e dai seguenti lavori.

Un elegante bitacolo, situato a Viareggio, perfezionato alla moderna di Giovanni Salati di Sanremo.

Una pompa idraulica addotta alla massima precisione; di Gerolamo Dell'acqua, macchinista idraulico Leghornese.

Una macchinetta portabile da trapanare, di Giovanni Pancetti di Leghorn.

— L'arte ebanistica, si figurava nello stupendo lavoro in tarsia in ornamenti d'avorio su fondo nero, con piante figurate, rappresentanti una la Battaglia di Legnano, e l'altra il trionfo del Barbarossa; del leghornese ebanista Peppi Pigiero, e da una fornitura mobigliare per camera da letto, di pregevole legno ed esecuzione artistica assai commendabile; dell'ebanista Biagio Barlo, socio della società di M.A. in Savona.

— Le belle arti, erano rappresentate dal disegno di Giuseppe Allegra — Il Giuramento di Pontida — quadro di proprietà del Sig. Luigi Fossolo di Arcuate e da altri disegni di figure e paesaggio, una cornice in legno, elegantemente intagliata a tralci da caccia, dell'intagliatore Lavelli Pietro, socio dell'associazione M.A. di Novara.

Altra cornice per specchiera diligentemente eseguita in ferro battuto, con arabeschi ornamentali, dai fratelli Fiorde e Carlo Peppi ~~fabbri~~ fabbri ferrai Leghornesi.

Il disegno e l'architettura figurava nel progetto d'allungamento della Darsena civile di P.te Mediceo in Leghorn eseguito dall'Illustre e Nobile Sig. Architetto Giuseppe Allegri di Pescaglia, e da altri soggetti pregevoli per finitezza di disegno e nitidezza.

La calligrafia, fu applaudita nel lavoro del Sig. Maestro Rossini Giuseppe di Porta Murata per lo stacco e semplicità d'ornamenti.

— La pellicceria, vi figurò nei pellami di vitello lavorati a Viareggio nel pellicciaio fatto Colombo-Leone, e nei vari cuoi e una pareti preparati ad uso di cinte e briglie per le macchine da filatura, e trapunzione meccanica dai fratelli Giuseppe e Pietro Colombo-Leone di Leghorn.

— La pellicceria, ebbe il giovamento, nei finimenti completi d'una cavalla cavalli esposti dal Pellaio Giovanni Meraviglia residente in Leghorn.

— La Maniscalcheria, nei ben lavorati ferri, servibili ad ogni evenienza di cavalcatura e veterinaria, eseguiti dai fratelli Carlo e Domenico Alunno.

— I lavori da maglia, dovevasi la perfezione in quello delle calze dei Fratelli Sordo-Muti, e quello di maglieria, nel lavoro d'un paio calze per bimbo, ad ornamenti e figure a somiglianza di tessitura a due colori, bianco e rosso, eseguito a ferri di calze dalla Sig.ª Maria Antonia Morganti.

— Nel genere di guanteria, si distinsero i fratelli Legnani, con lavori di tutto in genere avorio, ebano e tartaruga, ed il Sig.ª Severino Magni e suo figlio Guido, in cartonaggio e costruzione di globi per illuminazione.

— L'oreficeria era distinta con paste e corsetti d'ogni genere dal l'orefice Luigi Rizzi e dai Fratelli Re.

— Luigi Antighi, ebbe la sua parte meritoria, nella raccolta di vasi antichi e monete antiche d'oro, d'argento e di bronzo poste all'esposizione somiglianze per cura dei Sig.ª Gaetano Vigano, Sig.ª Gallotti Antonio e Pirovano Giuseppe.

La guardia delle rappresentanze d'Italia, riunite nel 28 a Milano e che nel giorno seguente si sarebbe egualmente riunita a Legnano, richiamando l'attenzione del Prefetto di Milano, che nella sua savieza ordinò le opportune provvidenze, con telegramma il Sindaco di Legnano al ricevimento d'una compagnia di fanteria pel servizio nell'Ordine Pubblico. Tale disposizione referta al Generale Medel, questi un'ora dopo al telegramma prefettizio, ne spediva a Legnano un secondo in data 28 Maggio ore 18, 40.

Signor Sindaco

Legnano.

Domattina col primo treno giungerà compagnia cento uomini per ripartire alle 10 sera. Prego provvedere locale per alloggiare armi e riposare.

Generale Medel.

— Gli operanti legnanesi, non ignorando per prova guerriera vittoriosa ancora ne concorsi eccezionali, così i fornai, i pasticcieri, gli osti e caffè, erano provvisti d'ogni genere relativo al proprio

commercio, in modo di soddisfare, anche nel superfluo, alle esigenze d'un numeroso concorso di forestieri; e per meglio corrispondere ai bisogni degli accorrenti, questo Municipio aveva permesso ad altri esercenti forestieri a questo fornire la vendita de' loro commestibili, durante la solennità del 9° centenario.

Quest'ingiunzione era stata presa dal Municipio e Comitato esecutivo, onde non avvenissero abusi per parte degli stessi esercenti; esortandoli ad attenersi all'onestà, anche per l'onore della propria borgata. Fatalmente però un capriccio giornalistico aveva designato Legnano quale borgo e impotente a vettovagliare più migliaia di persone. — Di quanto d'amaro fia stato al commercio Legnanese tale falso asserto, si rimarcherà in seguito.

— La giornata del 28 Maggio, considerata nella ricorrenza, e propriamente come prima festa (vigilia del centenario) aveva attratto, benchè il tempo sofferse imperversa, una folla di curiosi dai circostanti sommovi (sparendo prima ~~della~~ la domenica) ad ammirare i preparativi pell'indomani, che non ebbero compimento che alla mattina del 29.

Omai la prima festa toccava il suo tramonto, e tanto il fare sereno, che i palchi non erano ancora addobbati, perchè il Sig. Vay tapezziere, incaricato dal Municipio e Comitato, erasi recato a Milano a ritirare dalla terminata festa l'occorrente per l'altra che incominciava, cogliendo così due piccioni ad una fava.

Il padiglione del banchetto giungeva quasi al suo termine, dacchè l'impeto del vento fosse stato causa d'un inevitabile ritardo al suo compimento.

Finita la sera, il corpo filarmonico locale, rallegrò la popolazione con varii concerti musicali, che continuarono fino a notte avanzata e alternando il divertimento con palloni aerostatici e fuochi artificiali ebbe la prima festa il suo fine senza che avvenissero disordini di sorta alcuna.

— Il Comitato esecutivo per la cerimonia del domani, aveva appositi biglietti per accedere ai palchi, segnati in ordine alle Autorità e Rappresentanze, che dovevano assistere all'inaugurazione della lapide commemorativa del 9° centenario, già posta in opera e coperta da una tela da levarsi a segnale convenuto.

Il Municipio aveva saggiamente formulato un ordine, pel quale intercettava il passo alle carrozze e veicoli qualunque dalle vie che mettevano alla piazza Maggiore ed a quella del Monumento, ove appunto la moltitudine si sarebbe affollata. Abili però in accordo col Comitato che terminata l'inaugurazione della lapide, le Società Operaie, secondo il numero d'ordine estratto, sfilassero verso Legnanello per ritornare su Legnano, indi alla piazza del Monumento, affine di diradare la folla, e perchè potessero le Autorità e Rappresentanze nazionali recarsi più facilmente ai posti ai fianchi del monumento, costrutti per incarico dell'Architetto Sig. Ffondrini, non avendo voluto gli appaltatori, di quelli della piazza maggiore, accettarne l'impegno alle condizioni esposte da lo stesso Sig. Ffondrini.ta Però le bandiere e pennoni, che circondavano la piazza del monumento furono poste a carico del Comitato Legnanese fino alla stazione ferroviaria, come di già convenuto nel giorno della visita in luogo fattasi dal Presidente della Commissione del Monumento Sig.r Ufficiale Maresciallo di Villanuova.

Infatti la Commissione suddetta era nei suoi diritti, perchè considerando l'epoca dell'inaugurazione del monumento, la festa della ~~festa~~ del 50° centenario diventava secondaria, stante che agli inviti fatti alle principali Autorità, furono accettati ad omaggio d'un Monumento nazionale; che qualunque incompleto, non balenda di attestare all'Italia che i suoi figli non sono degeneri, e che nel giorno 29 Maggio 1876, non solo Legnano; ma anche Alessandria, Ferrara, Ancona, Bologna, Brescia, Modena ed altre città privatamente festeggiavano nelle proprie mura il glorioso fatto della Battaglia di Legnano.

Si deve alla solerzia dell'Architetto Sig. Ffondrini ed all'indefessa assiduità degli operai, se nel giorno 28, la Commissione Archeologica raggiunse il suo scopo; cioè di presentare al pubblico il monumento coronato con una Statua colossale in carta pista colorata in bronzo, eseguita sul modello dell'egregio scultore Sig. Egidio Rossi di Milano, ed i quattro bassi rilievi dipinti su tela, dando così nel suo reale ed artificiale complesso l'opera, che si spera e si desidera veder presto ultimata, per italiche e patriottiche ovazioni.

— L'alba del 29 Maggio 1876, sorgeva bellissima ed ingemmata, pingendo in volta fuga tutte le brancheggianti vette della catena alpina, che si estendeva di mano in mano dalla notturna nebulosa disegnava i suoi contorni sul dì un cielo zaffireo nitidissimo, sul quale a poco a poco spandevano i raggi del sole, che in tutta la pompa del suo splendore, sorgeva maestoso a salutare nell'evoluzione di sette secoli il memorabile giorno del glorioso fatto, che gli Italiani concordemente si erano di commemorare.

Le campane de' circonvicini villaggi davano il mattutino segnale a quelle tosto rispondevano quelle della Parrocchiale di S. Magno, con suono festoso a prolungato concerto. Gli abitanti di Legnano, parevano ancor più sollecite in quel dì ad aprire le finestre delle abitazioni e le botteghe de' negozi coll'aspettativa di qualche cosa straordinaria; indi cominciavano per le vie, onde osservare gli apparati che si stavano ultimando per festeggiare degnamente la solennità nazionale. Molti però ricordando la festa del 29 Maggio 1865 in occasione della prima pietra del monumento commemorativo, che allora le vie furono più elegantemente addobbate che non nella ricorrenza dell'attuale commemorazione.

A dar vita e brio ai borghigiani, non valse il giro che fece la filarmonica banda locale per tutta la borgata, e che ne suoi principali ingressi era decorata da pennoni su cui sventolavano le bandiere nazionali agitate dalla mattutina brezza di maggio di un giorno che passerà alla memoria de' posteri.

Circa alle ore 7 ant. con treno speciale giungevano alla Stazione ferroviaria 320 giovinetti dell'Orfanotrofio Milanese, accompagnati dal proprio direttore sac. Carlo Clerici, e guidati dai rispettivi maestri in numero di 30. Bello era a vedere quei vispi giovinetti vestiti in simpatica assisa e equipaggiati dal loro rispettivo cantare in bella ordine colla fanfara in capo, nella borgata. A loro faceva seguito la società corale, Vincenzo Bellini, il corpo musicale del sobborgo di Milano ed il professore e maestro di canto sig. Giovanni Varisco ed il sac. Angelo Colombo direttore dell'Istituto Pio Tipografico.

Il sac. Vincenzo Bellini e gli orfanelli tra cui eransi scelti 20 voci pel canto della Via Ricordanza ai caduti del 1176, si recarono tosto alla Parrocchiale, ove furono degnamente ricevuti da quelle

Rev. Prevosto. Domenica Giani, e dal giovine maestro di musica Sig. Venceslao Proverbio, allievo del R. Conservatorio di Milano.

La Chiesa era gremita di gente — essi ~~per particolare~~ amatori di musica, e chi per principio religioso, perciò si diede tosto principio alla pia cerimonia, alla quale assistevano il Sindaco, parte della Giunta, e la Fabbriceria.

La Chiesa, e l'altare maggiore erano solennemente parati a decoro della cerimonia sacra. Terminato il Sedenum, si cantò l'Inno alla pia ricordanza degli invitti Eroi della Lega Lombarda, parole di Pirovano Giuseppe, poste in musica dal suddetto Proverbio che accompagnò ~~i cantori~~ coll'organo i cantori. Il Professore Varisto qual maestro di capella, diresse la musica che soddisfece l'uditorio e di lì tutto venne comandato il Duetto fra soprano e contralto eseguito dai giovanetti dell'Orfanotrofio, Mansignori soprano, e Sordo contralto, allievi dell'istituto musicale del Duomo di Milano.

Col speciale treno, che dava seguito a quello della prima corsa ordinaria, giungevano a Legnano, oltre una folla di amorevoli alla solennità, un rilevante numero di Società Operaie, che venivano ~~da~~ salutate dal forte musicale di Castellanza, e ricevute dalla Stazione dalla consorella Legnanese che munita dalla propria bandiera le accompagnò alla sala sociale, ove era stato stanziato il Comitato esecutivo come luogo più a comodo a disimpegnare le proprie incombenze.

La vasta sala sociale, mirabilmente a quella che era stata annessa per quest'epoca del proprietario Sig. Paolo Grandi, era stata per incarico del sullodato Comitato addobbata con eleganza, come pure il cortile circondato di portici nei due lati, occidentale e settentrionale era diligentemente addobbato e fiancheggiato da grandi vasi di fiori, che rallegravano lo spazio che dalla porta esterna, conduceva all'ingresso giornaliero alla sala del sociale convegno.

La Società Operaia Legnanese, divisasi in due squadre, una riceveva le società che arrivavano da Milano e d'Arona per la ferrovia, e l'altra stava in vedetta a Legnarello, per attendere dalla parte di Nerviano e di S. Vittore le società provenienti da altri Comuni, con carrozze proprie e pubbliche vetture.

Varie rappresentanze e società giunsero inaspettate, non avendo avuto alcuna indicazione del loro arrivo, per cui era impossibile attendere da una parte e l'altra alle sociali convenienze, che giustamente si dovevano osservare per ordine e riguardi; era il gonfiamento d'un fiume, le cui acque tra boccando, trasmutavano poco le onde, che ordinariamente continuavano quiete nel loro corso.

Nella sala sociale per cura del comitato erano preparati rinfreschi, ai venivano gentilmente serviti dal sottocomitato, e dagli stessi soci Legnanesi, alle società, che a mano a mano vi facevano ingresso; indi dallo stesso sottocomitato venivano distribuiti i biglietti pel banchetto a quelle società operaie precedentemente descritte, le quali poi facevano regolare pagamento.

Tutte società congregate in un sol luogo e ad un solo scopo, davano l'idea d'un quadro sublime e imponente. La commozione era sul viso d'ognuno, e molti versavano lagrime di tenerezza alla vista di quelle destre che si stendevano per vicendevolmente stringersele nell'espressione d'un vero giubilo — Erano fratelli che si riconoscevano nel pensiero d'un bel passato: — Erano padri che insegnavano ai figli la concordia l'onore, la gloria e che protestavano nel perdaggio per mantenere l'indipendenza italiana.

A Legnano l'importanza della solennità del sentenario aveva aggiunta in quella giornata il suo vero ideale internazionale: Non erano più rappresentanze, ne associazioni di corpi morali, od operai invitati alla cerimonia, erano la spontanea adesione di un giubilo popolare libero e rigetto, ~~che~~ un riconoscente atto di amore e di gratitudine alla sacra polve di quegli Eroi, che furono martiri d'indipendenza, per la quale bagnarono del loro sangue la terra su cui riverentemente camminavano. Lo sguardo dell'uno era tutto rivolto quello del politico vagavano sul terreno in cerca d'un ricordo dell'immortale epopea, quello nell'estasi d'una creata immaginazione di que remoti tempi, e questo in ricerca d'un materiale attestato, per baciarlo qual preziosa reliquia d'amor patrio.

Il concorso ed volontario convenuto in Legnano, di tanta moltitudine di persone, faceva particolarmente resa alla stazione ferroviaria.

dimodochè giungendo in ritardo di parecchi minuti il convoglio delle autorità proveniente da Arona, s'incrociò con quello che giungeva da Milano, treno speciale, da cui scendevano Senatori, Deputati e Rappresentanze insigni. Quivi dall'onda dei sopravvenuti vennero più folte e confuse fra la moltitudine che non teneva una regolare uscita, per cui il Sindaco e le Rappresentanze Lecchesi, che lì stavano per riceverle, invano tentarono di raggiungerle; e così le convenienze di gabinetto furono impedite dalla vorticosa massa popolare.

Le Rappresentanze corpine riunitesi colle Autorità Municipali e fornitale pure una civile scorta di meritato riguardo, s'avviarono unite verso la Piazza maggiore per l'inaugurazione della Lapide commemorativa. Quivi, i palchi destinati alle Autorità, Rappresentanze, Oratori, giornalisti ed invitati, erano posti come già si è detto di fronte alla Chiesa Parrocchiale verso levante, e verso nord e sud quelli costruiti per speculazione.

Il palco delle Autorità occupava il posto centrale, ove più innalto era fissa nel muro la lapide commemorativa coperta da una tela.

Le tre file di palchi, oltre essere addobbati da panneggiamenti, erano anche decorati degli stemmi delle città della Lega Lombarda (1167) dando così alla vasta piazza l'aspetto d'un elegante anfiteatro, nel cui centro campeggiava il parroco, il quale giunto formava una mole di 80 metri quadrati di dimensione, pure lasciava uno spazio abbastanza largo per la circolazione di più migliaia di persone. Nella costruzione di esso, si aveva procurato (per quanto permetteva la ristrettezza) di attenersi fedelmente a quello della storia, d'accreditati autori.

Il parroco (che ergevasi all'altezza di 9 metri, compresa la sua antenna) aveva due impalcature circondate da sponde. La superiore guarnita in giro di aste e bandiere, con altare posto a due terzi del centro, da cui innalzavasi l'antenna, sulla quale era appeso il proscritto ad imitazione di quello che vedesi nel Duomo di Milano sopra la tomba d'Arcivescovo, e nell'inferiore che circondava la piattaforma, la spada coi fasci, ove ripose le bandiere sociali.

Il parroco, addobbato come si conveniva, era decorato da un grande cupolone a littorii bianco e rosso, che pendendo dal fusto trasversale che lo teneva fermo all'estremità superiore, lasciava cadere le sue falde annodate al di sotto dei traversi del processino, che formava ornato all'albero appoggiato al davanti dell'antenna, terminante in un globo e croce dorata.

All'ora in cui si segnava l'arrivo delle Autorità Milanesi, i cappi musicali occupavano i loro posti: sulla piattaforma del parroco stava il fiore d'un coro d'allievi con guarniti ragazzi dell'orfanotrofio, e nel sottoposto palco la Banda del sobborgo di Milano per l'accompagnamento del canto. La parte terrena di prospetto ai palchi delle Autorità era occupata dagli orfanelli con pagnè dei predetti posti in piena rango, in uno alla propria fanfara. Ai lati dei Martinetti la banda musicale di Canti e quella di Sartirana.

Alle ore 11 ½ ant. gli strumenti della società musicale Legnanese annunziavano l'avvicinarsi delle Autorità e Rappresentanze Nazionali, che colla loro presenza illustravano la memorabile giornata.

A quell'annuncio, il popolo si muove e s'erge sui piedi: tutti allungando il proprio corpo, cercano di scernere l'onorevole famiglia e si sentono compresi da certa emozione, di cui non sanno darsi ragione.

L'illustre famiglia s'avanza e il vessillo Legnanese segna la marcia; la parola Legnano che vi sta scritta passa di bocca in bocca ed è più volte ripetuto da migliaia di persone, — era l'espressione d'un santo ricordo —

A questo Legnano, ch'era sulla bocca di tutti, erano accorse tante società, senza preventivo invito nè da programma nè dal fausto esecutivo Legnanese; ma volontariamente per onorare la ricorrenza d'un fatto che è gloria dell'Italia.

Le società, che avevano preceduto le Autorità e Rappresentanze circondavano il parroco colle loro rispettive bandiere, collocandole nei fori appositamente preparati; ma il numero delle bandiere superava quello dei fori, perciò quelle che rimangono esclusi si adagiano ai lati delle consorelle, presso fra loro è fatto il vicendevole appoggio.

Arrivato il fortè dinanzi la lapide che doveasi inaugurare tutte

le autorità presero posto nei due palchi eretti lateralmente alla medesima.

L'onda del popolo che fittissimamente erasi divisa per lasciare libero lo passo durante il passaggio d'una lunga fila di bandiere e rappresentanze, richiude all'irrompere d'una fiumana si rimescola e si raggruppa, ma la gendarmeria che precedeva il corteo per mantenere l'ordine pose mano alle baionette per impedirle sul punto; visto ciò dal presidente del comitato Legnanese le intenzioni di quietare, e fu rispettato il diritto del Popolo che tumultuando riprese il suo corso.

L'inaugurazione incominciò con un cenno di circostanza, magistralmente dal sig. Varisco per parte del socio Matteo Bonvicini. Gli applausi fecero eco. Salì poi primo fra gli oratori inscritti il Maestro Giannuario Angelo Veggetti, in nome della società operaia Legnanese promotrice delle feste del centenario di Legnano, e tolse velo la statua.

Indi il sig. Avv. Reggiani rappresentante il comune di Legnano e per ultimo il Prof. Mainoni, per incarico del comitato Milanese.

Il raggiante sole del mattino continuava de' suoi splendori e fiammeggiava in tutta la sua forza, ed i palchi riservati alle autorità subivano il calore, perchè non riparati da tende, non per inavvertenza del comitato esecutivo, ma per opposizione dei proprietari, che vollero fossero liberi i loro balconi e finestre già assegnate a disposizione de' loro invitati. Ed in vero tutti i balconi e finestre circostanti alla piazza, non che quelli delle vie, erano gremite di persone, mentre i palchi di speculazione erano quasi deserti; ed è dopo che il perchè già tutti sanno nella mente della popolazione la cattiva prova già avvenuta nella giornata del 29 maggio 1865 pel collo d'un palco di speculazione, ed il brevissimo tempo tolto da una cerimonia all'altra, affastellando in tutto il programma in una sola giornata.

Terminata la cerimonia della caduta velo dalla statua, le autorità recaronsi a prender posto dinanzi al Monumento per l'inaugurazione di esso, mentre le società operaie colle proprie bandiere sfilavano dalla piazza alla strada per Legnarello, e da quella rivolgevasi dalla parte delle fosse verso Legnano, facendo la fossa Garibaldi, onde imboccare la via ferrata per recarsi al piazzale del Monumento. Che grandioso lo spettacolo d'una affollata moltitudine sulla piazza [illegible]

gione, fu più toccante ed imponente quella della passeggiata per l'immensa processionale di tutte le società fornite dalle loro insegne che riverentemente si avvicinavano, più di quelle che da me riferito sguardo vengano obbligate a fare gentilezze.

Impossibile sarebbe il descrivere l'emozione che ogni cuore provava alla vista di quelle numerose e ricche bandiere, che si succedevano l'una all'altra; giammai nella borgata di Legnano s'era visto cosa più meravigliosa, nè più commovente; e i contadini stessi commossi fino alle lagrime, ne rimanevano confusi, estatici; giammai s'era vista tanta concordia che riconduceva ai vecchi tempi di un governo despota ed assoluto, e invadeva di gioja i giovani nella speranza d'un migliore avvenire.

Durante la passeggiata, le autorità si erano recate a prender posto dinanzi al Monumento per l'inaugurazione.

Due palchi Legnano e Milano costrutti per questa data dall'Ingegnere Lig. fav. Spondrini erano già affollati di spettatori, e la folla aveva occupato lo spazio fra i palchi ed il Monumento, ma questa volta dovette ritirarsi, convinta dalla logica che abbisognava quel terreno per la cerimonia da compiersi, e applaudendo si restrinse volontariamente in quegli angoli che non le furono contesi nè vietati, dall'intelligente ragionevole direzione alla direzione.

Ad un'ora e 20 minuti pom. si tolse la gran tela che copriva tutta la base del Monumento, per cui alla sera prima era stata collocata la colossale statua di carta pesta colorata in bronzo, raffigurante Alberto da Giussano fondatore della Lega Lombarda — al tal punto echeggiarono fragorosi applausi senza limiti. Seguiti gli evviva di battimani, la Società Vincenzo Bellini, unitamente agli Orfani cantarono l'inno della Vittoria. Il Villamarina presidente del Comitato del Monumento, pronunciò il discorso inaugurale, facendo allusione alle disperate vicende, nè il Comitato dovette attraversare per ottenere il Monumento a quel punto in cui trovavasi.

Parlò, secondo il rappresentante del Comune di Roma applaudendo sensi generosi. Poscia venne fatta la presentazione delle bandiere, che si donarono al Comune di Legnano, precisamente nel momento in cui tutte le società ritornavano dalla circolare passeggiata,

la presenza della quale non era stata attesa all'inaugurazione monumentale per principio d'umanità, mentre che i raggi solari sferzavano la massa popolare che se ne stava compatta, non che quegli eletti ai palchi e qualunque esposti ai calori canicolari, ignorando il motivo per cui non fossero i palchi riparati da tende, benchè non vi fossero grondaie.

Dopo questa cerimonia prese parola il Senatore Giuseppe Ferrari, che aveva rinunciato d'essere il primo all'inaugurazione della lapide, come già inserito dalla Società Politica-Democratica Milanese, indi parlarono il Sig. Bacchiarotti pel Municipio di Padova, ed uno dei membri della deputazione di Trieste, che aveva in una colla società degli Studenti del Trentino e degli Istriani di Milano, contemporaneamente appese al monumento corone d'allori e fiori, e per ultimo il deputato della Camera Sig. Leardini.

Prima delle 2,30 pom.e i commensali incominciarono ad entrare nel vastissimo cortile dell'Osteria Gaudenzi, Krumm e C.ia, onde partecipare al pubblico banchetto, a cui sovrastava un padiglione di bianca tela di cotone, che occupava la superficie di Metri. 1472, certamente da 300 avventori. Gli addobbi del padiglione erano semplici, ma eleganti e tutte le sue campate erano fregiate dai blasoni o stendardi delle Città d'Italia, aggiungendo alle esterne festonate di fiori artificiali ed a quella di fronte oltre i fiori di posero anche, tra un'antenna e l'altra, trofei di guerreschi armamenti metallici.

Le mense disposte in N.o 26 a quattro riparti, [illegible] in longitudine e due in latitudine, occupavano regolarmente lo spazio lasciando fra loro un comodo passaggio pel servizio dei camerieri, ed un largo viale, adornato da vasi di fiori, che conduceva al riparto delle presidenze, o rappresentanze, isolatamente collocate su d'un apposito palco.

Tutte le mense erano coperte di tovaglie nuove, e le banchine invece di percallina colorata di eguale conformità — Però a tanto ordine e a tanta spesa, non corrispose, per parte dell'appaltatore del banchetto, l'esito che si desiderava dal pubblico a compimento d'una festa, che aveva chiamato a fraterno convegno quasi tutte le rappresentanze municipali convenute d'ogni parte d'Italia.

L'imperizia o deficienza del detto appaltatore, non era certamente bastevole a far dimenticare ai convitati le esigenze d'un giusto

zelano, ne salevano concenti che rallegravano l'aria, ne la contentezza dell'apparecchio locale, a parlo in pace; ma si voleva una ragione più vasta e più conveniente per festeggiarlo — e questa la si trovò nella generale disposizione di condonare e non di condannare ogni, per ogni lite interesse proponeva la tranquillità di tanti communali — Perciò l'allarità continuò ad essere dominatrice della numerosa adunanza che applaudì contenta ogni discorso, il brindisi municipale del Braverbio, cantato dai Legnanesi corsisti ed accompagnato dal corpo filarmonico locale, non che ad una favorevole letterizione pel Municipio, promessa dalle Signore che avevansi preso a cuore la causa di Beneficenza.

Fra gli Oratori che parlarono nella riunione del banchetto, fu notato l'Avv. Maggioni che parlò a nome degli studenti della libera Università di Napoli; il Prof. Mainieri a nome dell'Ode fratelli ritratosi da Legnano per incidentale indisposizione; l'Ode Griffini per Brema, il Verga per Novara, l'avv. Mancini per il Comitato Milanese, il Dr. Garibaldi per la Società Operaia di Treviglio, il Dr. Antonio Teraglini rappresentante l'Università di Napoli, un bravo Operaio d'Alessandria, un rappresentante di Torino, ed uno della Società di Bergamo.

Alla solennità del 29 settembre in Legnano, non mancarono durante la giornata, i telegrammi spediti da diverse città ed associazioni, a manifestare le loro patriottiche felicitazioni, e cordiali adesioni alla festa, alla quale ancora vi partecipavano, mentre anch'esse festeggiavano la fausta ricorrenza della Battaglia di Legnano.

L'allegria era per Legnano in quel dì la parola d'ordine, per cui anche le trattorie ed osterie, avevano i loro oratori ed i loro brindisi, vi libava a piacere e gli avventori serviti d'ogni ghiotta vivanda retribuivano con modicità di prezzo, persuasero che il borgo non era così pieno e sprovvisto qual lo si voleva falsamente da qualche giornale.

Alle ore 5 forestieri e legnanesi s'affollarono nella Piazza Maggiore ad assistere e gustare il concerto eseguito dalla Banda Garibaldi di Milano, e nel suo accompagnamento al Faro di cento voci.

L'esecuzione magistralmente diretta dal Professore Varisco, piacque

assai e n'ebbe meritati applausi, in un coi cavalli ed oreggetta.

All'imbrunire, venne illuminata la piazza. Quattro grandi candelabri posti ai lati del fabbricato, rappresentando giardiniere, erano illuminate da fanali a fiammelle, ed erano congegnate in riverberi a vari colori, facevano un bellissimo effetto. Verso la facciata della Parrocchiale erano collocate tre piramidi, illuminate a luci variate. Tutte le finestre e balconi d'ogni lato della piazza erano egli pure più meno sfarzosamente illuminati. La via, che dalla piazza conduce alla ferrovia ed alla casa Garibaldi, non fu trascurata nè dai frontisti nè dall'appaltatore della illuminazione. Il viale che da Legnano conduce alla stazione ferroviaria, era anch'esso illuminato da cestelle a vari lumini, poste in ogni antenna che lo fiancheggiava. Per questa festa l'illuminazione del Sig. Oriali di Saronno, quantunque circoscritta per la modica spesa, ciò non ostante incontrò il popolare favore.

La luce elettrica ed un arcobaleno pirotecnico diè fine alla festeggiata festa; per cui alle 9 di sera, musiche, carrozze e popolo s'avviarono alla stazione ferroviaria, facendo fra loro ressa per aggrupparsi ai vagoni volendo tutti essere i primi a far ritorno alle proprie città o comuni.

A tanta calca di persone, ogni direzione tornava inutile, per cui il treno speciale che doveva ricondurre gli Orfani a Milano per le 9 sera, dovette ritardare fino alle 11. lasciando quei poveri ragazzi campare in piena all'aria aperta a digerire il loro frugale pranzo, ed a riposare le loro membra stanche d'una continuata gioconda avuta in quella giornata.

Il Sig. Emilio della-Valentina capo stazione in Legnano, coadiuvato dall'Ispettore di Questura Sig. Mencaroni furono molto compromessi nella loro responsabilità per evitare disordini che potevano accadere in tale inaspettato tramittio nell'affollato dei vagoni di partenza; ma finalmente il festeggiato in Legnano doveva, ben e sarà di ricordo ai posteri non contaminato da spiacevoli incidenti, così all'una dopo mezzanotte la bordata trovavasi nel massimo silenzio senza il dispiacere d'un avvenuta disgrazia.

Il numero degli accorrenti alla festa del 9° centenario, 29

Maggio 1876, fu superiore ad ogni aspettativa. Quella affluenza di gente avvenne d'abitanti di questa ~~[illegible]~~ borgata, non l'era mai riscontrata in Legnano — Dal solo registro di questa Stazione ferroviaria risulta quasi il numero di 20,000 persone accorse alla solennità. Quindi calcolato il numero di quelle che vi giunsero con particolari vetture ed omnibus pubblici, i carrozzieri, i carrieri, i pedoni della distanza di sei, o sette chilometri, gli invitati delle famiglie private, e molte altre giù recatesi due dal 28 per lo dì parte, e aggiungendovi la popolazione Legnanese, ammonterebbero più finalmente al numero complessivo di 40,000 individui.

Pure questo numero di persone, che a taluni sembrerà esagerato, non bastò a mantenere le provviste degli albergatori, osti e fornai di questa borgata; ed a convincione di quanto si asserisce, basta il dire che nel pretino mattino, nel giorno seguente eranvi accorsi ~~[illegible]~~ quattrocento chilogrammi di pane raffermo.

Da ciò ripeto desumere, perchè gran parte degli accorsi erano muniti di viveri, convinti che questa borgata era impossibilitata, a fornir cibi a più migliaia di persone: Questo fu il frutto d'una passa speculazione giornalistica, accolta da chi non conosceva il borgo di Legnano.

Se la festa del 9 settembre non fu totalmente di vantaggio agli esercenti locali, fu però di grande illustrazione alla storia Legnanese ed a questo illustre che, favorito da vaghe bandiere e pegni d'amore, saprà conservarli e rimandarli alla posterità ad onore della propria borgata.

Note

- 1ª — Il contrattare dei palchi al Monumento, doveva pagare £ 400 alla società Arcologica, riservandosi per esso il diritto d'affittarli.
- 2ª — Nel 1865, le bandiere ed orifiamma erano sparse in maggior numero, e fino i circonvicini villaggi ne adornavano sui loro campanili.
- 3ª — Il treno speciale a disposizione ~~[illegible]~~ data dalla Deputazione Provinciale di Milano, terminata la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento, era partito ~~[illegible]~~ da Legnano alle ore 4 pom.

VI

Discorsi pronunciati nel 29 Maggio 1876 dinanzi alla Lapide commemorativa in Legnano.

Gli oratori inscrittisi a termine della circolare, 15 Maggio, pubblicatasi dal comitato, furono i seguenti:

Professore Giuseppe Ferrari deputato del Regno per la Società Politica-Democratica di Milano — Aquilino Veggiotti per la Società Operaia Legnanese — Attilio Veggiani per Fratellanza — Gaetano Negri Deputato al parlamento nazionale — Mainoni Bastº Ab. G. rappresentante il comitato Milanese — Guerra Giacinto Vicepresidente della Associazione di M. S. di Novara — Bazzigaluppi Dottor Gaspare, rappresentante la città di Padova e dei Veduti patrie battaglie di detta città — Bastº Giovanni Falceri, assessore di Brescia — Dottor Giovanni Bagaini per la Democrazia Piacentina — Mariani Dott. Emilio di Milano — Servolini Comm. Magº Carlo, Deputato (al Monumento) e membro della Deputazione Municipale di Piacenza — Bessina Francesco della Società Operaia di Malnate — Uno studente di Como.

— L'oratore Giuseppe Ferrari avendo volontariamente ceduta la primicenza al Veggiotti, questi cominciò col ricordare l'iniziativa presa dalla Società Operaia Legnanese per la commemorazione del 29 settembre, indi parlò del dovere di riconoscenza che gli Italiani devono avere agli antichi prodi per il grande loro amor patrio, e dell'utile che dal loro esempio ne possono dedurre per mantenere la propria indipendenza. E dopo aver fatta una breve rassegna nel campo storico, così continuò:

„ Alla grande lega Lombarda non preseo che essa non era che strumento d'una dinastia, che guerra per opprimere egualmente tutti, nemici ed amici, si gloriosero in fraterna concordia

vero comune la causa, giurarono a Pontida, vinsero a Legnano, e Federico uscì d'Italia sconfitto da ogni parte. A Venezia giurò di non più molestare le città italiane e a Costanza concesse loro guarentigie.

" Ma tanto splendor di gloria fu presto offuscato da altro nembo di disgrazia e per lo spazio di sette secoli, non fu che un canto di poeti la giornata e gli eroi di Legnano.

" Ora però sorti a nuova vita, a libertade e indipendenza, fu primo compito ricordare il primo sangue che gloriosamente si sparse pel principio dell'indipendenza e perpetuare con un monumento la prima e nobile guerra che il popolo italiano combatté contro la tirannide.

" Fummo tutti adunque che il popolo colla concordia compiamo le grandi opere e non rimanemmo i fanciulli, ma che fummo la disgrazia con secoli di sventura, dobbiamo a questa lapide ci faccia voto di continuare intrepidi nella pugna contro i nostri nemici. Contro i nemici che sono oggi l'ignoranza e le superstizioni e l'indifferentismo. Contro nemici tutti, che si vincono coll'arma possente dell'istruzione e dell'educazione.

" I figli che fondano col lavoro, si uniscano a quelli che studiano e pensano, e l'Italia, madre diletta, potrà dire d'essere difesa, di aver tutti i suoi figli rigenerati — d'averli preparati a rassodare il campo sociale, di averli così gelosi custodi delle franchigie liberali — e il giorno della prima speranza non verrà inseguito appresso da una lacrima di amara delusione.

" A nome della Società Operaia Legnanese e interprete de' sentimenti di tutta la borgata, porgo un caldo ringraziamento a tutte le Associazioni operaie, civili, morali, e a quanti, indistintamente rispondendo al nostro invito intervennero a questo nazionale convegno.... Un saluto al vessillo a tre colori ornato sotto a cui si accolgono i fratelli del Sempione — Possa il nostro duolo raccogliersi nel simulacro degli estinti, fecondare i germi dell'eroismo e farci forti e pronti a spezzare le catene della schiavitù e ridonarci alla libertà e all'amplesso della madre comune "

Parole del Professore Mainieri.

" Dopo settecento anni gli aneliti dei morenti per le locali libertà si confondevano ai palpiti dei rivendicati alle nazionali libertà, la voce altrice dei padri, trasfusa di generazione in generazione, animava altamente i petti dei figli e agitati alla voce della gratitudine e dell'amore. Da questi canti la vittoria proteggendo le giuste patrie delle federate città lombarde, auspicava il diritto della patria grande, dell'Italia rinnovata, libera e una dalle Alpi al mare: fu sacramento alle funestre ossa: fu protestazione solenne alla prepotenza straniera .... O soldier della riscossa Milano, o guerrieri di Lodi, Novara, Piacenza, Vercelli, Brescia, Verona e della Marca Trevigiana; o giovani della Morte, voi non siete or più che un ricordo, ma un ricordo sacro e immortale come l'afflato di Dio. O ombre generose, guerreggianti intorno a noi, esultate! Sette secoli gemettero nella servitù, maledetti da gare e fraterne discordie, da rivalità e ambizioni regie di popoli: ma quel unico spirito di concordia e di pace vi circonda! l'alba della universale redenzione è spuntata, e i popoli vi benedicono ed acclamano con la coscienza purificata dal ravvedimento e dalla sventura! .... Chi furono i vinti? Chi furono i vincitori?

" La storia, scritta colle lagrime e il sangue dei popoli, dispiega omai le teorie di vani giuramenti e la necessità di servitù infrante. Quando Roma traeva incatenati al trionfo degli re, e l'Io trionfe della Via sacra soffocava i gemiti e le grida delle prossime genti, l'antica civiltà, lo scettro della forza in mano, si credette sempre dominatrice del mondo. Ahi, quello non era il " diritto vero! " — ed è! — Scriviamo il bene da male nelle pagine dolorose, gli errori scrivia mo dalle colpe, i nostri dagli altrui diritti, e nel cadere e sorgere delle singole genti, apprendiamo la eterna legge del progresso, che è ragione e giustizia a tutti! ".

" Sette secoli ci stanno dinanzi solennemente nel fiore dei giovani e ripetono tal grido: La tirannide è spenta, salutate la redenzione in nome dell'umanità! " Fratelli! I vinti ora giurano coi vincitori: perdoniamo e lavoriamo insieme, ecco: noi siamo il ~~stranie~~

retroguardo del palazzo, i figli, le speranze dell'avvenire — spaurata dal sangue dei padri, mallevata nei patti a fortuna, alternamente combattuta dall'Impero e dai Papi, la libertà si ricise di tutte le glorie e di tutte le sventure; ma l'idea italiana rivisse nella tradizione delle opere e del pensiero, si diffuse via via, e individuandosi nelle coscienze, proferì risoluta: Sorgi e cammina! " E tutte un poco l'agitò fremente, e unanime prese a ripetere:

" Varcheremo l'Alpi e torneremo fratelli! "

" E sorgemmo nel nostro diritto, cioè sul diritto di tutti. — il diritto degli individui e delle genti, il quale in Italia, all'ombra delle antiche memorie, balenando a Legnano, ritemprossi terribile nella vendetta dei Vespri, divulgavasi nell'idioma di Dante, si ricisgiurava coi roghi di Arnaldo e Savonarola, era acclamato da Colonna, fu difeso colla torta ragione di Machiavelli, grandeggiò in Ferruccio, gemette alla caduta di Siena, congiurò con Filangieri, Bruno e Campanella. A Venezia lo ebbe ridesto il Vespri; a Genova si ridestò Balilla; il Piemonte lo salutò nelle carceri di Torino; lo evocarono Alfieri, Foscolo e Niccolini; ne fecero il loro apostolato i nostri martiri; e dopo una lotta di armi, entrava glorioso per porta Pia, assiso in campidoglio, auspice la ragione vendicatrice... ... Diritto di libertà nell'individuo, diritto d'indipendenza nelle nazioni, diritto di eguaglianza nell'umanità! "....

" Ora, davanti ai monumenti delle vittorie della Libertà evochiamo i presagi della giustizia, e ispirati a temperanza civile, gareggiamo di virtù dei liberi, raffermando l'unione delle fonde città, affideremo ai marmi queste fredde delibera nostra:

" Fratellanza dei popoli! "

Al Monumento

Parole pronunciate dall'Avv.° Odone facente funzione di Sindaco della città d'Alessandria.

"Onorevole Sindaco di Legnano"

La Giunta Municipale di Alessandria, interprete dei sentimenti dei suoi concittadini, ed associandosi al gentile pensiero dell'Amica collegata Piacenza, votava a quello patriottico fiumine la bandiera e gli veniva presentata colle nostre municipali insegne.

"Onorevole rappresentante del fiumine di Legnano, nel consegnarvi questo vessillo io lo accompagno col saluto, col plauso, colla benedizione dei miei concittadini, i quali sono gloriosi e gratissimi di ricordare che nel 29 Maggio 1176, colla vittoria di Legnano, fu reso impossibile il patto crudele che si voleva imporre dallo straniero oppressore, della divisione dell'appena sorta ~~Italia~~, ma pur già tanto cara loro patria.

"Su questo vessillo purpureggia la croce rossa in campo bianco, Alessandria si ispira a questo simbolo per proclamare da questo solenne momento colle parole dell'illustre storico italiano, figlio di queste regioni Lombarde, che nella gloriosa giornata di Legnano, sull'umile Olona l'aquila imperiale fu abbattuta dalla croce del fiumine.

"Voi confratelli Lombardi, confratelli Italiani, asciolete a grande gloria della nostra Alessandria l'aver saputo con mal comune fermezza, resistere e vincere gli assalti d'un valoroso, astuto e potente nemico; voi lasciate però che io vi rammenti e vi dica che nel pugno fermo, direi nella memoranda giornata, un inespugnabile baluardo, difeso come fu da petti di ferro, riscaldati dal santo amor di patria, ispirati dal santissimo giuro di vincere o morire.

"Alessandria è lieta di rendere omaggio a tanto valore dinanzi a questo patriottico monumento, dinanzi a questo carissimo quanto glorioso ricordo di sua salvezza e non dimenticherà mai che se essere stata eretta a perpetuo propugnacolo contro l'invasione straniera, e se Iddio e la concordia degli Italiani la ajuta, sarà sempre salda e fida alla sua missione."

Parole dette dal Sindaco di Torino A. Negro.

" Compio con gioja l'onorevole incarico di presentarvi in nome della fratellanza tortonese questo vessillo che voi vorrete aggradire come pegno di fratellanza e di concordia.

Vero che egli non ebbe la sorte di sventolare su questi campi gloriosi nella memoranda giornata che oggi Italia Una festeggia — però fu sempre guida alle coorti tortonesi nella lotta contro lo straniero che potè distruggere Tortona, ma la fede fragar mai!

Risposta del Senatore Giuseppe Ferrari.

" Io porgo le bandiere di tutte le città italiane quale i delegati d'innumerevoli associazioni, io saluto sempre la bandiera di Brescia in lutto, anche quella di Orvieto velata; noi siamo adunque in mezzo ad un convegno nazionale improvvisamente creato da un sentimento che oltrepassa in ogni modo gli angusti limiti di una festa locale. Sarà inutile però potrò degnamente commentare questo augusto di poesia italiana.

" Siamo tutti qui accorsi per celebrare, non solo una battaglia felice, non solo la vittoria di alcune città, ma un'idea nata in Lombardia e ormai universalizzata come il telegrafo e la ferrovia; qui si onorano i diritti del cittadino conquistati ~~volta a volta~~ per la prima volta colle armi alla mano, qui si rammenta un ardire umile come quello dei pellegrini sotto Pitto, o dei Francesi sotto Ugo Capeto e degli Artigiani del tempo di Guglielmo Tell e donde muovono poi e il grande Federigo e il gran Cosimo e le speranze raccolte che prendono il nome di risorgimento, di riforma di rivoluzione.

" Per intendere queste pietre, questi emblemi, questi combattenti, di cui siamo il presente, rendiamo pure nel tenebroso passato del secolo XII dove si sprofonda come nell'ultima bolgia di Dante e dove troviamo le città isolate, i castelli quasi indipendenti, ad ogni passo una guardia, una dogana, un nemico e nella guerra di tutti, il magistrato onorato e l'imperatore necessario come l'ancora dell'universale salvezza. Federico Barbarossa uno dei primi guerrieri del secolo, ricordava Carlo Magno ed Ottone I ed essendo egli spento dalla giustizia vendicatrice dei barbari, tutti lo pareggiano ed innumerevoli principi ambivano di essergli vassalli per rassicurarsi.

" Or bene pochi Lombardi le sfidarono, le combatterono per trent'anni, ridissero Milano da lui spianato, le vinsero qui in questa pianura e attrassero il Regno dell'impero coll'unica forza ~~di una~~ di un'idea, cioè coi consoli, coi parlamenti, colle leggi, colla libertà, colla creazione di un essere nuovo, il cittadino; negarono che l'imperatore fosse l'unica fonte del diritto; interverirono tutto il male che gli una portava dall'alto, rimasero al basso tutte le torri, tutti i castelli ed insegnarono alla moltitudine a governarsi senza padroni, abbozzando lo stato razionale, lo stato moderno, lo stato romano nell'oceano della fratellanza universale.

Quindi l'imperatore subitaneamente ferito, poi atterrato nel vedere propagarsi l'incendio, infine non solo vinto, ma convertito dagli italiani che lo resero l'erede consolare della loro germanità.

" Noi conosciamo i giorni, le ore, i luoghi, dove vinse le sue legioni; la prima gli fu data dall'inattesa fierezza delle nostre città, dove, guasta la messe data dall'industria e dal commercio, la seconda dalla inaudita audacia, che sforzò i conti ed i baroni a diventare cittadini; la terza dalle stesse città a lui favorevoli che non può trarre seco, se non accordando loro le libertà consolari alla lega. Pisa e Genova gl'insegnano le contraddizioni regionali dove naufraga l'impero; Roma gli rivela che lo fa fare imperatore, che deve proteggere il feudo Leonato contro il pontefice, il suo territorio contro i castelli; Palermo gli dice che suo figlio sposerà l'erede delle Due Sicilie per flagellare i baroni del Mezzodì; il grido di libertà lo assorda, lo confonde, lo conquista verso il 1180 e lo scaglia a sua dispetto contro il duca di Baviera, di cui respinge il dominio, moltiplicando gli stati liberi e le città commerciali ed ispirando tale amore ai popoli che non vollero crederlo mortale. Quest'era lega Lombarda in Germania.

" Non vi dolga di vedere i Lombardi sfidati dal pontefice: invano egli mischia il colore del sangue di Cristo sui suoi cardinali; invano moltiplicava i concili e gli ordini religiosi, l'onda lombarda straripava su tutte le regioni e Toscane e Romane la volta a cacciar l'impero, i suoi cardinali diventavano consoli, i suoi concili parlamenti; i suoi frati tribuni della plebe; la sua sfida si faceva repubblicana e la stessa crociata, resa commerciale, attiva colle libertà lombarde-venete, i Vespri di Palermo.

" Sulle ali del papato e dell'impero, l'idea consolare si propaga per le vaste vie più regolarmente, che poi la rivoluzione francese a forza di battaglie, e la raccolsiamo in Francia quando Filippo Augusto conferma i feudi non-

mamm, in Inghilterra quando il re Giovanni accorda la gran carta agli Inglesi, aqui
magione ~~tarda~~ in unità l'Italia. Due i pagani della Lega, facciamo il lavoro, Prima
della montagna trentenne la libertà era un privilegio, dopo fu legge.

" Ora la Chiesa ancor pure i combattenti di Legnano, che fedele ai voti del Secolo
XII ne rinnovi pure la festa annua secondo il consiglio di San. Carlo; che le dodici
statue dei loro santi protettori, mandino alla chiesa maggiore d'Alessandria, il nostro con-
vegno giudica questo cominciamento guardando allo sviluppo ulteriore, ad un lavoro
di sette secoli e alla libertà del risorgimento, della riforma, della rivoluzione, e si ri-
volge indistintamente a tutti i cittadini del mondo senza distinzione di stella, di religione.

" Facciamo voti perchè questo centenario sia il cominciamento dell'avve-
nire che passata nel nostro mare e che cent'anni più tardi i nostri posteri
spiegheranno meglio di noi; allora la nostra festa sarà meglio comandata
con quella di questa magione, allora saranno enumerati gli anni col
ferro e colle fucilazioni, allora le comunicazioni contemplate daranno luogo ai miracoli della scienza e dell'industria, e gli eredi
della ragione assegneranno il loro posto a quelli della patria e della
religione, e gli attuali cimenti ispireranno quella compassione che
sentiamo per le inimicizie di Firenze e di Pisa e di Lucca
ed io intravedo una luce più lontana, sotto i cui raggi i giorni stessi
delle nostre più solenni vittorie, non saranno che giorni di lutto de-
dicati a piangere sulle necessità delle guerre."

Discorso del Sig.r Gaspare Dott.r Racchetti.

..... Padova a nome di Padova, il cui stemma regge con orgoglio degno dotto in guisa memorabile come una delle 23 città della Lega Lombarda, che ivi portò il suo saluto, il suo bacio fraterno; è Padova che viene qui a ricordare una gloriosa pagina della sua storia che tanto si collega col l'avvenimento che oggi solennizziamo! Un eroico fatto del popolo Padovano provano e che fece come rivolta accendibile del patto di Pontida, che col l'esempio potè mostrare come un popolo si redima dalla schiavitù. Nel 1163 Padova ebbe i suoi Consoli. Furore di popolo distrusse gli Imperiali e coll'assalto della Rocca di Pendice potè inalzare la sua bandiera di libertà.

Un compianto uomo concittadino, parlo Leoni, che noi possiamo ognor nominare il Vate Italiano delle parole incise sui marmi, ebbe a scolpire sui macigni di Pendice altrettanto breve e solenne quanto grande di concetto questa iscrizione per tramandare ai posteri questo fatto, ove la rileggo:

"Nova rammenta — Le ebbrezze degli avi — Quando uccise Padova, liberata Speronella — Mandarono quel grido — Che giurato a Pontida, vinse a Legnano!.

"Questa epigrafe sta, e stette rispettata dagli Austriaci, che nello stesso come Italici non seppero leggervi il generoso concittadino, il patriota a cui deve riscatto.

"Padova nelle sue aspirazioni d'indipendenza non si è mai smentita, e in tutti i moti di aspirazione italiana la vedemmo, coi negli antichi come nei moderni tempi dare generoso tributo di sangue e sacrifizii....

"Padova nella storia dei suoi eroi e fra i suoi santi, come negli antichi tempi, non è sola per accrescere l'ecatombe fra delle cento città italiane, ma nella coscienza dell'incarnata sua fede politica. E questo che io vi rileggo, tutte le potrebbero le città che sono riche nel martirologio italiano, e fra le altre la generosa Perugia, la ardita Bologna, la coraggiosa Brescia, l'eroica Milano, quella Milano che in tutti i tempi fu sempre iniziatrice d'ogni patriottico sacrificio!—

"L'odierna commemorazione si terrà desunta dal pensiero che l'amaranto dei morti per la libertà è elogio più glorioso del sentimento

della giustizia, si compie col concorso di tutte le rappresentanze della vostra Italiana, simbolo della Unità; con quelle delle popolari associazioni, simbolo del progresso; delle associazioni politiche, simbolo della nostra libertà; innanzi ai vessilli di parecchie nazioni, simbolo di una nostra vita!

Questa solenne testimonianza per il nostro paese riveste una nuova e gloriosa pagina di morale politica. Gli impavidi che prepararono tale commovente solennità hanno diritto alla riconoscenza di tutt'Italia.

Essi provarono una volta di più come le idee generose si compiano dal popolo e per il popolo, quando nei sodalizi delle loro associazioni concepe da un libero Reggimento, trovano appunto tracciata la via di percorrere per il proprio ben essere; per il decoro della patria comune.

Si faccia equi sforzo perchè tutte le classi di questo popolo abbiano a risentire i vantaggi della libertà e progresso. Il nostro Statuto ci offre tali libertà, ecco l'Italia ha ancora aperta larga partita a tutto suo credito. Basta saperlo e volerlo ottenere.

La nostra gioventù si faccia gagliarda coi ginnici ludi, col maneggio delle armi; si faccia virile col lavoro, nel concetto delle idee più generose e colla ricerca nelle storie degli avi di tanti esempi da imitare, di tanti errori da evitare e l'Italia sarà grande.

Dalle virtù degli avi, s'ispirarono gli eroi della penna e della parola, da Dante a Petrarca, da Machiavelli ad Alfieri, Giusti, Leopardi, Berchet, da Guerazzi a Gioberti, da Mazzini a Settimo, da Cenofonte a Manzoni, da Massimo d'Azeglio a Cavour!!

Alla giurata fede, al valore degli antichi s'ispirarono in Italia i moderni Eroi della spada, Vittorio Emanuele a Palestro e S. Martino, Umberto, Amadeo a Custoza, Pisacane a Sanza mbono, Garibaldi a Calatafimi, Riccardo a Gaeta, il Mazzarino (l'attuale ministro) sul ponte della Laguna quando accolto fra le sue braccia la spirante Rosarol esclamò le parole ricordate dal Manzoni "io t'invidio e corro a prendere il tuo posto!!

Le tradizioni come quelle dei cavalieri della morte che pochi prodi su questi campi seppero con inaudito ardimento rivincere la perduta battaglia, furono certo ispiratrici ai Garibaldi, ai Pisacane, ai Medici, agli Orsini, Pisacane, Guerzoni, Missori, Manara, Mameli, Mameli, Mameli

da Marsala al Volturno, da Varese al Tonale, da Monte Rotondo a Mentana!!

L'antica divisa „ l'onore della patria più che la vita „ si farà certo brillare nei cuori di Vittorio Alfieri a Torino, di Ferruccio all'assedio di Firenze, dei Cappellini a Lissa, degli Anzani a Cartagena.

E in fine furono i ricordi dei roghi degli Arnaldo da Brescia sulla piazza del popolo di Roma, di Giordano Bruno su quella dei fiori, di Savonarola a Firenze, che mantennero viva quella fede che doveva accendere le menti ai cannoni di Porta Pia per vendicarli!....

Una ragione che conta secoli, è degna di fede e può impavida guardar in faccia all'avvenire!

Ma se negli antichi fatti il nostro popolo trova degli esempi per fin tesoro degli ammaestramenti di cui fan d'uopo!

La Lega Lombarda non sarebbe stata possibile, non sarebbe divenuta un fatto, se le genti di quei giorni non avessero messo le rivalità parte, per unirsi in un vincolo di fratellanza ad unico scopo, il riacquisto della libertà! La storia c'insegnano essere questo vincolo, questa fratellanza per necessari a conservare le libertà acquistate. Abbiamo rivendicato! L'Unità d'Italia vuole dire manifestazione, con quella solidarietà che deve riunire tutte le forze vive della nazione e che ogni eccesso di regionalismo porrebbe in pericolo.

Stieno pure i partiti, se sono una necessità, poichè dal contrasto di sviluppa la scintilla illuminatrice, ma non diventino passione, eccesso; in una parola siano aperti, e gli aperti amici poi diverso comunque, devono pure incontrarsi sul terreno del progresso e della civiltà e darsi la mano.

„ Quanto più l'Italia sarà compatta e libera, tanto più forte sarà all'interno, rispettata all'estero, e già da molti anni la vediamo stimata e accarezzata dai governi d'Europa, federe orgogliosa nel posto che le compete fra le nazioni più civilizzate „ ...

Parole del Deputato Servolini.

74

Signori

Chiamato all'onore di rappresentare in Parlamento questa patriottica e laboriosa popolazione, io non mi sono mai sentito più altiero del mio mandato che in questo giorno, nel quale il nome di Legnano trova un eco in tutti i cuori italiani.

Se questa lembo di terra è oggi degno di accogliere il fiore della nazione, la gloriosa bandiera dei più illustri suoi Municipj, le intelligenze più elette, ove ne sono il verbo, il cuore, non è solamente perchè quivi, sette secoli or sono, si sia svolta una grande battaglia, gli è perchè quella battaglia si è vinta in nome di un idea grande, dell'idea, che conteneva in germe tutte le nostre odierne fortune.

La prima concordia fu adunque la prima decisiva vittoria, e noi torniamo a vincere quando torniamo ad amarci.

Possa questo fausto, eloquente sacrosanto ricordo non cancellarsi mai dall'animo nostro, possa quella unità di propositi, di voleri e di cuore, che ci fa redenti all'indipendenza, rendere feconda di pace e coi frutti della libertà e dell'antica gloria delle armi impugnate a difesa della patria splendere più bella, più pura in mezzo ai pacifici trionfi dell'industria, della moralità e del lavoro!

Io saluto, o Signori con questo augurio, insieme alle memorie del passato le speranze dell'avvenire.

E questo augurio mi è caro ripetere in nome anche della rappresentanza della città di Milano, di cui ascrivo a grande fortuna il far parte in un giorno così memorando!

Al Banchetto

— L'avvocato Mazzoleni a nome degli studenti dell'Università di Napoli, dava lettura del seguente patriottico indirizzo.

„ La festa che memora la Lega Lombarda, nè da voi nè da noi è stata intesa come ripetto alle feste di Arminio, quando tutti festeggiano il fasto comune verso il quale le nazioni procedono. Una boria nazionale può entrare in tanta solennità dove parla una feli-

mento e una fiera assai più alta, divenuta arma di bisogno italiano, quello del pensiero libero, audace nella grandezza dell'unità della patria. Sì, la libertà nella vita del pensiero è il fondamento di ogni grandezza nazionale, di ogni prosperità economica, di ogni libertà politica. Noi salutiamo la festa dei pensieri liberi! » Veniamo desiderosi a stringervi la mano per significarvi che ogni vostra gloria, ogni dolore, ogni speranza, tutta la vostra storia ci appartiene: è storia italiana! Su nome di questa storia ricca di trionfi e di sventure, insieme convegni facciamo voto di togliere presto il tutto dalle sue bandiere parole, di Brescia e di Bruno! (e di Mazzini interruppe una voce); e di Mazzini italiano, aggiunse l'oratore, fra applausi e dagorati) » E insieme compiremo la fraterna impresa quando la costanza virile che da Pavia condusse a Legnano, tornerà a passare dentro di noi.

» Noi della generazione nuova, salutiamo in voi gli auspici del libero pensiero.

— Su nome dell'Ente Morale, il professore Maderni disse come l'illustre patriota non avesse potuto, per le sue ferite e sacerbate, per le fatiche di questi giorni, assistere di persona al banchetto, ma che egli vi assisterà in ispirito, e a tutti manderà col cuore un affettuoso saluto.

L'on. Mussi, membro del pensiero Milanese e rappresentante di società operaie, salutò le altre società colà raccolte, dicendo essere stata l'emancipazione del lavoro dai ceppi servili che diede principio ai liberi pensieri; che gli antichi liberi pensieri sebbene riconoscessero la provvidenza dell'Imperatore, perchè la loro potenza derivò dalla lontananza dei monarchi, spendevano quando i sovrani non lontani, presenziavano i passi.

Aggiunse che Legnano fu la vendetta delle truppe feudali, sbaragliate dai guerrieri popolani tolti agli aratri ed alle officine; ma quei cittadini seppero darsi, perchè avevano una patria da difendere, perchè patria oggi non è soltanto la terra dove si nasce, ma quella terra felice dove l'eguaglianza assegna a tutti la loro parte nel governo della cosa pubblica. Fu ora invece erano raccolti in Legnano i rappresentanti di milioni d'operai delle città e delle campagne che

sempre attendono quelle leggi redentrici che dovrebbero stabilire, qual fano, li elevi a dignità di cittadini mercè il voto elettorale. Conclude che essendo il 29 maggio sacro ai manes degli Eroi della libertà, rivendano sette feriti di distanza Legnano e portatone dovevasi un brindisi al completo trionfo della libertà futura!!

Brindisi del sonsolato delle società operaie di Milano.

" La vittoria che noi festeggiamo non è solo vittoria italiana, ma sibbene dell'umanità intera, imperocchè è la manifestazione più splendida del diritto innato ed imperscrittibile nell'uomo, di essere libero nella patria, alla quale la natura ha segnato i confini.

" L'effettuazione del fatto memorando, che qui siamo convenuti a solennizzare lo si deve alla concordia di ogni ceto di cittadini, dal più ricco signore al più umile manuale.

" Oggi però, l'obbligo nostro di patriotti si addita di non limitarci semplicemente a festeggiamenti. Sterile sarebbe il frutto dei grandi fatti, ove non ne ricavassimo scuola di utili ammaestramenti. Gli italiani vinsero quando vollero, in virtù d'ogni loro pensiero, sovrana la concordia.

" Festeggiamo un glorioso avvenimento, non lontano da noi è possibile di voler fare la menoma allusione che suoni disprezzo o rancore verso la nobile nazione Alemanna, nostra alleata.

" Solennizziamo la liberazione del nostro paese, dal servaggio straniero. Avete rigenerate le Alpi e vi salutiamo fratelli.

" Ne giocondo giorno in cui si ricorda il compimento del voto di Pontida gli Operai si propongono, mediante la loro potente dell'educazione, di rendersi sempre migliori, acquistando la coscienza del vero esser loro. L'operaio è cittadino, egli che coll'assiduo lavoro, fatto contribuisce al progresso della comune famiglia, ha diritto a concorrere all'elezione de' suoi rappresentanti, affinchè manifesti nel consesso legislativo i suoi pensieri, le sue aspirazioni.

" Faccio un saluto a tutti i signori convenuti a questa patriottica festa, ai bravi Legnanesi, assicurandoli che gli Operai delle consorelle Milanesi, non che tutte le altre, conserveranno incancellabile

della guardia nazionale di guardia nel giorno 11.

Discorso del Sig. Antonio Scialoja, rappresentante della Università di Napoli.

" Uomini illustri, cittadini insigni, personalità eminenti io veggo qui da ogni parte d'Italia; ma i loro pregi non sono la corolla ed il cingolo, la mitra, ed il pastorale, la veste, e la corona. Questi luccicanti della ragione sono invece spregiati dal patriottismo illibato e mai pauroso della prima vera Eroe, di Augusto di cui si commette con la vita, soltanto solamente possono qui lavorare e festeggiare degnamente il 7° centenario di Legnano.

" Ma accanto a questi uomini sperti da tutta la nazione, che meglio degli altri possono bandire della vittoria di Legnano, io veggo i rappresentanti della generazione che sorge, i rappresentanti della studentesca indipendente speranza della patria che, senza perdere di vista il passato come il presente, guarda arditamente l'avvenire e vi stende francamente la mano per abbracciarlo. Sono Italia io vi parlo in nome della studentesca napolitana liberale.....

" Cittadini! — I nostri maggiori vissero perchè ebbero fede, e la generazione che sorge si prepara anch'essa alla vittoria, coltivando nel cuore la fede. Ma allora la fede era cieca — fides intellectum timens — oggi invece, la fede è illuminata e si attinge dalle opere di Bruno, di Galileo, di Vico e del vessillifero della terza civiltà dei popoli, Giuseppe Mazzini.

" E giacchè debbo dire intero il pensiero della studentesca indipendente napolitana, non posso fare a meno di rivolgere una parola ai nostri fratelli d'oltre Alpi. Si rassicurino pure, niun odio di razza ci sospinge a radunarci da ogni parte d'Italia a celebrare la vittoria di Legnano, come certo non odio di nazionalità sorprese loro ad innalzare un monumento ad Arminio. Si guardino bene in fronte: fissino bene il viso al fondo delle nostre università, e vedranno che la studentesca liberale de' nostri giorni, al disopra del individuo, della famiglia, del comune, della nazione, essa guarda a

quello d'altro di non meno grande, di non meno nobile, e che è proprio
mente umano.

" La grande utopia che i nostri maggiori ci han tramandata in eredità e che noi abbiamo accettato, è l'umanismo — quel sistema, che
considerando i comuni fini della nazione, considera la nazione nell'umanità — Sì; per l'umanismo combattiamo oggi con la parola e con
la penna; per l'umanismo, quando che sia col dilemma immanente
" vincere o morire " sguaineremo la spada, impugneremo il fucile.

— Nel complesso dei citati discorsi, si riflette quell'integrità di sentimenti dai quali erano animati e oratori ed uditori nell'omogeneo
pensiero di concordia e patriottismo, pel quale la solenne commemorazione lasciò in tutti indelebile memoria.

Note

— 1ª. Degli inscritti Oratori, parte non spedirono pervenuti i loro scritti, ed altri furono omessi per l'eccessiva lunghezza di pensieri, onde rendere così meno prolissa la relazione, come pure alcuni per brevità di tempo tacciuti.
— 2ª. Dal giornale il Secolo 30-31 Maggio. Anno XI. N° 3632.
— 3ª. Venne dimenticata nel suo stenma nel momento, ne fece giusta
parola alla Società Archeologica, per tale inescusabile dimenticanza.
— 4ª. La storica Sfera fece sonare i Santi. (Dal Secolo come sopra
— 5ª Dal Giornale come sopra.
— 6ª — Il partito Repubblicano, facendosi propria la gloria della vittoria di Legnano
in opposizione del Vescovo, intendevano di fare un monumento in
Alessandria ad onore di Alessandro III°, da cui ebbe il nome.
— 7ª Dal Secolo come sopra.
— 8ª. Parole dette dalla Sindaco 25 Febbr 1876. pubblicate dal Giornale
to officiale Legnanese.
— 9ª. Dal Supplemento del Monitore — Corriere Veneto. N° 152
— 10ª. I discorsi tenutisi al Banchetto, sono estratti dal Secolo come sopra, e
notiamo pure i seguenti nomi d'oratori, che non figurano nell'indicazione di questo capitolo, quali sono. G. B. Marrussard di Brescia di Brescia
Griffini di Crema — Il rappresentante della Società Operaia di Torino, ed
uno di Bologna, nonchè un membro della rappresentanza di Trieste, ed un
operaio di Alessandria.

VII°

Telegrammi

ricevuti dal Municipio e Sanità Esecutivo delle feste
del VIII° Centenario in Legnano.

~~Conegliano~~
Fano — ore 9,40

Sindaco Legnano

« Democrazia Fano per ricordo trionfo dei liberi Comuni con fraterno affetto rende omaggio alla memoria dei prodi della Lega Lombarda.

Nicoli Bonazzelli.

Piacenza — 29 Maggio 1876 = ore 10.

Sindaco Legnano.

« ~~Democrazia~~ Associazione liberale costituzionale di Piacenza invia un saluto di esultanza ai fratelli d'Italia colli convenuti a festeggiare la splendida vittoria ottenuta per la libertà dei Comuni Italiani in seno collegati a Legnano contro le armi e la tirannide straniera.

Presidente Carla Scotti.

Asolo

ore 11,21.

Municipio Legnano

« Città Asolo Trevigiano associasi commossa di patrio entusiasmo alla festa commemorativa della Lega di Pontida della battaglia di Legnano! Gloria e gaudio!
L'una pegno della futura concordia nazionale fratria

della presente unità Italiana! L'altra terribile preludio della guerra d'indipendenza immortale!"

Municipio Ayola.

Revere 29 Maggio, ore 10,30.

Sindaco Legnano.

"Consiglio comunale Revere interprete sentimenti paese associarsi codesto Illustre comune solennizzare centenario Legnano, monumento antica virtù italica trionfo libertà."

Pel Sindaco Tamagia.

Faenza ore 12,35

Sindaco Legnano.

"Municipio Faenza interprete sentimenti fratellanza confederate applaude inaugurazione monumento battaglia Legnano.

Pel Sindaco
Paolo Borgi.

Castelfranco (Veneto) ore 12,25.

Municipio Legnano.

"Società educativa anniversario battaglia memoranda gloriosa Italia invia saluto Legnano esultante

Prosdocimi Presidente.

Ascoli Piceno. ore 13,30

Sindaco Legnano.

" La città di Ascoli Piceno è lieta di associarsi alla illustre Municipio di Legnano nel celebrare oggi la solenne commemorazione nazionale della Vittoria riportata sulle armi straniere.

Sindaco Grandi.

Fano ore 13,45

Sindaco Legnano

" Studenti Liceo Fano
festeggiano anch' giuramento Pontida Tricolore Legnano.

Fatti. Forti.

Ascona 29 Maggio, ore 15,5

Comando Comitato direttivo delle
Sette del 7° Centenario Battaglia
Legnano
in Legnano.

" Questo istituto elvetico in Ascona i cui alunni appartengono quasi tutti alle città della lega lombarda si associa in corpo alla comune esultanza degli Italiani in questo giorno solenne e gode di risiedere nel libero Ticino che amò sempre fervidamente l'Italia e fu in ogni tempo partecipe delle generose aspirazioni di Lei consacrandovi anche il sangue dei suoi cittadini.

Il Direttore.

Conselve ore 15,5.

Comitato Centenario Legnano. Milano.
per Legnano.

" Società Operaia Pompeiana spiacente non poter mandare rappresentanza
Sette partecipa col pensiero festa commemorativa Legnano splendido
preludio indipendenza italiana. Saluto società consorelle.

Presidente Legisari.

Udine ore 17,20.

Sindaco Legnano.

" Molti giovani Pordenone raccolti banchetto per centenario Legnano inviano da Udine prima città libera Italia loro voti partecipazione festa solenne Legnano, ricordi Italia aver dato uomini e guerrieri battaglia salvatore,

Incaricato Massoni.

Urbino ore 17,30

Comitato Feste Legnano.

" Democrazia Urbinate esultante entusiastica manda fraterno saluto comitato festa commemorativa Legnano.

Sabbatini, Fabbri, Parenti.

Urbino 29. Maggio. ore 17,30

Comitato feste Legnano.

" Istituto tecnico Urbino applaude commosso grandioso avvenimento commemorazione prima battaglia

" indipendenza.

Montravelli Besides.

Bologna ore 14,50

Sindaco Legnano

" Cittadinanza liberale Bolognese riunita palazzo Fabriani solenne commemorazione iniziata società operaia 9° centenario Battaglia Legnano vinta comuni italiani collegati contro straniero invasore invia saluto fraterno cittadinanza Legnano.

Presidente Ferdinando Berti.

(1) Conegliano 28 Maggio 1876 = ore 18,25

Municipio Legnano

" A Legnano fortunato custode Monumento Nazionale quale sacro Giuramento Concordia antichi comuni culla dei risorti alle associazioni invia cordiale saluto.

Società Operaia Conegliano.

Fabriano ore 19

Presidente fanfulla Legnano
Centenario.

" Cittadini Fabrianesi riuniti Meting mandano saluti fraterni città Lombarde commemorano Legnano.

Presidente Quaglierini.

Ancona ore 19, 15.

Sindaco Leguano.

" Comizio popolare Anconitano riunito commemorare battaglia Leguano, ordine assedio Ancona, invia fraterno saluto cittadini Leguano riuniti oggi medesimo scopo.

Mengozzi

Telegrammi d'ignota derivazione locale

..... " Sudi figliuoli — Viva l'Italia liberata

Per l'Intendente Direttore
Giorgetti.

..... 29 Maggio

" Nel nome di Garibaldi! Dove il tiranno sparse il sale come tristo documento di sterilità e dai martiri il sangue benedetto sorge la più florente pianta d'Italia vivificata dallo spirito di libertà gloria a gli eroi caduti.
Viva la libertà santa di Brunno!

Deltramini Sindaco.

(!) Consigliano va posto a capo dei telegrammi come antecedente al 29 Maggio.

VIII°

Elenco

delle Rappresentanze dei Corpi morali, ed Associazioni intervenute alla Festa del 1° Centenario in Legnano, a rappresentate per oblazioni alle feste centenarie ed al Monumento per soscrizioni locali.

				Oblazioni Festa Monum.to (87)
II.°	1 (14)	Abbiategrasso	— Municipio, per rappresentanza ed	66.
	2	"	Società Operaia artistica, rappresentanza ed	66.
	3	Acqui	Società operaia — dall'Assessore Rappresentante.	
	4	Adro-Capriolo.	Idem — dal Socio Marquani	
	5	Alessandria	— Municipio — Odone Cav. Giovanni, Assessore Anziano di Studio, con Bandiera per	66.
	6	"	Società Artisti ed Operai M.S. dei Signori Monardi Andrea, Fasselli Giovanni, Scala Gio., Scala Francesco Rappi Gio. e Legnani Carlo, Spagarino Gio. Battista di Lorenzo e Allaineri Claudio.	
	7	"	Società Capellai — Bandiera Alessandro	
	8	"	id. dei Fabbri — M.° N.	
	9	"	Società Fanfulla di Studio Alessandrino Sig.r Poà Adolfo.	
	10	"	Società dei Cavalieri, Sig. Lorenzo Germani per rappresentanza ed ——	66.
	11	Arona	— Società di M.S. rappresentanza	
	12	Asciano	(Provincia di Siena) — Municipio — Sig. Giuseppe Luigi Francini Consiglio.	
	13	Bassano	— Municipio — Rappresentanza —	
	14	Bellagio	— Deputazione Idem	
	15	Bellano	— Idem — Boito Cav. Tesoriere per Cav. Camillo Idem	
	16	Belgiojoso	— Società Operaia — M.° Enrico Guarnaschelli	

Serta Monte

17 Belluno — Municipio — Rappresentanza.

18 Bergamo — Idem. Sindaco Sig. Marcantonio Negrisoli ed assessore Nobile Luigi Gemelli.

19 " Società Storica ~~xxxxxx~~, dal Presidente Sig. Sirabolegi per rappresentanza ed ob.

20 " — Fascio Operai — Sig. Maiocchi Pietro di Milano.

21 " Società Artisti ed Operai. Sig. Sirabolegi Pres. ob

22 Bobbio Rappresentanza operaia e municipale

23 Bologna — Società Operaia — Vicepresidente Sig. Professore Camillo Matteoli, Mag. Giacomo Gajani e Guido Rossi.

24 Borgomanero — Società Operaia — Presidente Borsi Carlo e Pogliani Cesare.

25 Bozzolo — Società, M.S. fra gli Operai, Barone Faustini Sig. Eugenio — Pasetti Dr. Giovanni Direttore — Fonti Luigi Delegato — Gentili Mag. Alfredo, Ottuzzi Giuseppe. ed ob.

26 Breno — Società Operaia — Sig. Pagliani Siro.

27 Brescia — Municipio — Generale Fante, e Prof. Giovanni Folcieri assessore.

28 " Sotto comitato Veterani — Fossati Francesco, Marinoni Dr. Pietro, Via Sig. Antonio.

29 " Ateneo di Brescia — Prof. Avv. Antonio Folcieri

30 Circolo popolare — Conte Gaetano Martinengo

31 " Società Commessi — Negozianti, Ferdinando Segale Giuseppe Gaetano.

32 Busto-Arsizio. Società Operaia — Sig. Giovanni Marcora.

34 Cairate " 33 Società patriottica — per rappresentanza ed ob.

Via Municipale. Cantù (36 — Municipio — Sig. Mondelli Felice — La società la ob.

(37) Fratellanza — dal Sig. Vice Luigi Perigozzo, S. M. S. fra i confratelli del Sindaco Avv. Vitaliano Olgiati per

35 Camerlata Municipio — ob.

38 Caprino (di Bardida) Municipio — Conte Francesco di Vimercati — Leggi — Consigliere Provinciale e Sindaco. ob.

39 Caravaggio — Società di M.S. — Sig. Griffi Carlo

	C			Festa Monte
40	Casal-Morano	– Municipio – Stg Mainieri Giuseppe di Milano		
41	Cassano d'Adda	– Rappresentanza Operaia.		
42	Cassiano	– idem idem		
43	Castegnate	– Municipio – Sig Bertrandi Carlo Assessore, Dalmoiraghi Angelo Ass. e Pigini Segretario.	–	06.
44	Castellanza	– (Vedi Castegnate) Coloniscio Cantoni	06	~~06~~
45	Castelnovo	– (Piemonte) Società Operaia – Presidente Sig Porta		Lazzaro
46	Castelnovo	~~Porta Lazzaro~~. (Servia) Società Operaia Agricola.		
47	Castelfranco	– (Veneto) Società Operai di M.S. Sig Antonio Favera		
48	Cava-Manara	– Società Operaia – Sig Chivero Angelo.		
49	Cerano	– Rappresentanza Operaia –		
50	Cernobbio	idem		
51	Cesano	– Municipio – Soute Vincenzati – Sozzi, Sergi Paolo		
52	Chiavari	– Società reciproca istruzione –		
53	Chignolo	– (Verbano) A.M.S. Operai Attalergante – Sig Gottardi Giuseppe Deputato.		
54	Cividale	– Società di M.S. Sig Giulio Trevisio.		
55	Codogno	– Società Operaia. Rappresentata dal Sig. Miglioli Gio. Direttore della Gazzetta di Codogno, La Lupa.		
56	Colico	– Società di M.S. Rappresentanza		
57	Como	– Municipio – Rappresentanza con bandiera		
58	"	Sotto Comizio Lombardo, Veterani 1848-49 Nabile Rovelli fan Pietro Maggiore.		
59	"	Società generale M.S. ed istruzione fra gli Operai – Sig Passani Avv. Alfredo, Ottinelli Eugenio, Monegetti Celestino		
60				
61	"	Deputazione amministrativa Provinciale – fan. Pompeo Gambiasi, assente per parte del Municipio.		
62	"	Comizio Veterani 1848-49 Gennaio – Sig Battista Molteni		
63	"	Società M.S. fra tessitori in seta		06

			Vedi	Mod. 6
64	"	Società Comense ginnastica e scherma	06.	
65	"	Società Comense dei Reduci —		
66	"	Società Operaia		
67	Corbetta	Società Operaia — Rappresentanza ed	06.	
68	Corsico	— Rappresentanza Municipale.		
69	Crema	Società di M.S. — ~~Rappresentanza~~ fra gli Operai — Presidente avv. Luigi Griffini, undici consiglieri e Segretario.		
70	Cremona	— Municipio — Sig. Faelloni avv. Cesare Assessore		
71	"	— Associazione fra gli Operai — Sig. Soncini Antonio Presidente, Rodope Luigi Direttore, Legarini Carlo Consigliere.		06
72	"	— Liceo Manin — Direzione 1° Ginnasio — Francesco Porro e Martinelli Aiutante, con due di Bandiera	06.	
73	Cugiono	— Società Operaia di M.S. Rappresentanza.		
74	Dongo	— Rappresentanza Società Operaia.		
75	Dumuga	— Società Operaia — Sig. Baglioni Pres.		
76	Fano	— Municipio — fan. Avv. Fabrielli.		
77	Ferrara	— idem — fan. Navara Francesco.		
78	"	Associazione Democratica elettorale permanente		
79	"	Sig. Fabbri Aldo, Cavalotti Felice e Zanotti Ettore		
80	"	Società Operaia — Achille Devecchi		
80	Fino	— Società M.S. Operai e Contadini — Prof. Angelo Scalabrini e Pasquale Negretti.		06.
81	Friuli	— Legione Friulana — Venezia 1848-49 — Nicola Rossi.		

			Serta	Motto
82	Gallarate	– Municipio – Sig. Achille Sironi già capitano dell'artiglieria nel 17°. reggimento – Sottoprefettura sig. Magnaghi		66.
83	"	Società Operaia – Rappresentanza Achille Sironi.		
84	Galliate	Rappresentanza Società Operaia.		
Gavirate (85)	Genova (86)	Municipio – Marchese comm. Gavotti Girolamo e sig. Giovanola Peggi con dono di bandiera		66.
87	"	Società fanciulli di Genova. Sig. Medaglia Pietro.		
88	Ghemme	– Società Operaia ed agricola – Sig. Frau Cesare Stoppani –		
89	Ginevra	– Società della Lega internazionale – Rappresentata dall'Avv. Maggiolini già deputato al Parlamento.		
90	Gravedona	(Lago di Como) Municipio –	per	66.
91	Gravellona	(Lomellina) Municipio – Prof. Silva Agostino		
92	Gorla-Minore	– Amministrazione del pallegio Rotondi per premio all'istruzione [illegible] elementare		66.
93	Gropello	– (Lomellina) Società Operaia – Sig. Gerevini Felice Belli Simeone e Barenghi Giuseppe bandierale		
94	Grumello	– Rappresentanza Società Operaia Fratellanza.		
96	Guastalla	– Municipio –	per	66.
96	Intra	– Società Operaia [illegible] generale – Presidente Carlevaris A.		
97	Isola-Comacina	– Rappresentanza Operaia.		
98	Lecco	– ~~Società~~ Operaia M. S. Sig. Lavezzi Clemente gildeo.		
99	"	(S. Giovanni) Società Tiro a segno.		
100	Legnano	Municipio – Sindaco D. Bernardo Motti, Flaminio Bellazzi Ass., Paolo Candiani Ass. Dell'Acqua Faustino, Consigliere, Segretario Magg. Cesare Figini, Segretario.		66 –

Festa Mont.

101	"	— Società Operaia — La Previdenza — Vicepresidente Onorario, Barone Cantoni fav. Eugenio — Vice presidente effettivo Sug. Gualtiero Venato, Flaminio Dell'Acqua socio onorario e consigliere, consigliere Giacomo Morganti, e Galini Giacomo socio effettivo e del Segretario Aegille Venzetti.	66.
102	"	Comunità effettivo Legnanese — Presidente Krumm fav. Luigi avv.° Morgomanero fav. Giuseppe, D.r Rossi Guido, Sug.r Venato fatti da Segretario.	
103	"	Comunità delle Signore per la Mostra di Previdenza — Elisa Cerezini, Enrichetta Morganti, Pirola Giulia, Adelina Tibaldi e Costanza Arlati Cerezini per personale	66.
104	"	Cucole materne comunale Sig.a Maestra Aegille Venzetti per rappresentanza ed	66.
105	"	Cucole femminili comunale — Sig.a Costanza Arlati Ispettrice. per.	66.
106	"	Cittadini Mangoni — Rappresentanza ed	66.
108	"	Cittadini Previtacqua Giuseppina —	66.
109	"	Cotonificio Cantoni — Barone Cantoni fav. Eugenio, per Legnano e Castellanza.	66.
119	"	Filatura Krumm fav. Guido —	66
110	Lodi	— Municipio — Zalli Avv. Angelo Assessore.	86
111	Lago	— (Gavirate) Società Operaia — D.r Miani, Cordaro fav. Luigi, Conte Vincenzo Zanoncini e Segretario Valentino Segretario.	
112	Magenta	— Società Operaia Contadini e Operatori — Sig. Vicepresidente Sug.r Antonio Giardini	66.
113	Maleo	Società Operaia — Presidente Mazza Luigi.	66.
114	Malnate	Società di M.S. Sig.a Cesarina Francesco.	

		Società di M.S.	Fatta	Monto
115	Mantova	– ~~Società dei Reduci – Bandiera~~ – Sig^i Nicolopi Paolo, Nasi Marcello e Fasaleggio Carlo.		
116	"	– Società dei Reduci – Colonello Bruzzesi.		
117	"	– Società cooperativa lavoro per gli Operai – Sig^i Colonni Edoardo.		
118	"	– Fratellanza Operaia, colla bandiera, Stem. – ~~Società di~~ Sig^r. Lidoli Ferdinando.		
119	Meda	– Società Operaia di M.S.		
120	Mede	– Società M.S. Artisti ed Operai – Sig^i Danino Prof^e Alvaro ff^o di Presidente, Sabato Sacerdote Direttore, Pellorcelli Angelo Cassiere, Marazzasco Leopoldo, Bani Roberto, Marelli Eugenio soci effettivi.		
121	Menaggio	– Società di M.S. Operai ed agricoli e casse di mutuo – Sig^i Carbone D^r Augusto Vicepresidente, Vitali Battista, Cavigioli Giuseppe, Cagliadurno Consiglieri.	06.	
122	Melegnano	– Società Operaia di M.S. Sig^i Margherita Antonio Vicepresidente –	06.	
123	Messina	– Municipio – Sig^i Deputati al Parlamento Cav. Avv. Vincenzo Ricardi e Colonello Giorgio Camajo.		
124	Milano	– Municipio – Sindaco Giulio Belinzaghi Conte e Senatore – Cav^i Labus, Cav^i Venosta Carlo, Sig. Cav. Vittadini, Conte Antonio Dario e Sig^i Assessori effettivi, Lemmo Longa, Ancona e Gattoni Assessori supplenti.	06.	
125	"	Prefettura – Conte Paradisone Prefetto.		
126	"	Deputazione Provinciale – Cav^r Conte Carlo Francesco Avv^o, Dott^r Cav. Giuseppe Locati, Nobile Giulio Piacezzi. per Cospetto Autorità	06.	06.
127	"	Consiglio Provinciale – Conte Zubelleno Nasi, Barone Eugenio Cav. Cantoni, Avv.		

Festa Mauro

		Borgomanero pad.e Giuseppe.
128	"	Armata – Generale Medel, Generale Bonca, Colonello Sironi, Tenente Colonello Bellonx, il Comandante i Carabinieri Legione di Milano, il Commissariato e genio militare, l'avvocato fiscale militare, ed altri ufficiali superiori del presidio, nonchè i direttori di Lanificio.
129	"	Collegio militare di S.t Luca, retto dal Comandante.
130	"	Questura – Sig.r Mancaroni Ispettore.
131	"	Società Storica Lombarda – Presidente Com.e Cesare Cantù. v. N.° 133. oggi Uffizio. ob.
132	"	Comitato della Società Archeologica – Presidente Marchese Sig.r di Villamarina – Cante Matteo Bonvicini Tesoriere, Com.e Giglielmo Rossi Segretario, Boundroni pad.e Achille architetto, ~~Valerio Bonacossa pad.e~~ Maggiore Cavaliere Lucchini, Canonico Sacerdote Gaspare Allaneri, e Ab.e Bertolotti Segretario della Società. ob.
133	"	Comitato per le Feste del Centenario di Legnano in Milano. Sig.r Brigliadori Pietro, Sartini Eugenio e Vittorio Buzzi ob.
134	"	~~Società~~ Comizio dei Mille – Sig.r Sacchi Benedetto Deputato al Parlamento, e Sig.r Libero Gigli e Maggiore
135	"	Comizio dei Veterani 1848-49 – Gelmini parla a nome del Presidente.
136	"	Consolato Società Operaia Milanese – Sig.r Giardini Giuseppe e Bavizzini Angelo.
137	"	Associazione generale degli Operai di Milano e sobborghi – Uberto Visconti Presidente
138	"	La pubblica Stampa – Dai Direttori dei Giornali, Lecco, Bungolo, Pagione

93

	21 Sole	Illustrazione popolare, del periodico Ambrosiano	Argille Milanesi
139	"	Pio Stabilimento tipografico – Gambo, Brunelli	
140	"	Società Politica-Democratica – Professore Giuseppe Ferrari.	dc.
141	"	Osservatorio magnetico e Pietro in Gessate – fac. Gaineri Marchi, ed Angelo fac. Colombo, con tutto il resto dei Martinitt.	dc.
142	"	Società di M.S. Lavoranti marmi. Sig Bi- sideri Presidente Biavegi Abele.	
143	"	Idem dei Capazzieri – Sig Conti Carlo e Avv. Ma- ria Pagnelli.	
144	"	Idem – dei Falegnami – Sig Forni Luigi Presidente.	
146	"	Idem – dei Muratori – Sig Fratelli Ambro	
146	"	Idem – dei Facchini brevettati municipali – Sig. Biavegi Giuseppe	
148	"	Idem – Litografie Italiane di Milano e Torino – Sig Lanaboni Luigi.	
148	"	Idem – dei Fabbricanti – Sig Gianni.	
149	"	Idem – d'impresari di Milano – Sig Giu- seppe Bacuzzi Vicepresidente.	
150	"	Idem – Vetture pubbliche di Milano – Lorenzo Vieni Fabbricatore e Sioli Fornitore	
151	"	Idem – Lavoranti Parrucchieri – Sig Maz- zola Giuseppe.	
152	"	Idem – dei Muratori e Segatori operai – Sig Alberto Musca Presidente.	
153	"	Idem – M.S. Lavoranti in carrozze – Sig. Giulio Velocità Mag.	
154	"	Idem – Orticultori e Giardinieri – Sig Angelo Ferrario.	
156	"	Idem – dei Fontanieri – Sig Rivini Gius. Presidente e Ferretti Francesco.	
156	"	Idem – degli Industriali, Sig Alessandro.	

d'Antonigini Presidente.

157 " Società M.S. lavoranti strumenti musicali Sig. Ragioniere Fedele Stragga Presidente

158 " Idem — Abramo Lincoln — Sig. Rag. Fedele Stragga Presidente.

159 " Società strumentale bellini (orefici) Sig. Giuseppe Antonio e Ferrario Giulio. ob.

160 " Società degli Accenditori a gas — Presidenza Monti e Mestainer Gaetano, Cuvero Valentiniano.

161 " Idem — degli Scalpellini — Sig Perego Gaetano.

162 " Società dei Cellai — Sig Valeziosa

163 " Idem — dei Vetrai — Sig Crivasso Paolo

164 " Idem — lavoranti Sarti — Sig Galimberti Francesco, Poggioli Enrico Direttore, Pirotetti Ivan, Garabelli Isaia e Sartiglioni Daniele.

165 " Società Corale Vincenzo Bellini — Sig Pamperti Direttore.

166 " Società lavoranti Fuochisti Lombardi — Sig Marchesi Carlo.

167 " Associazione addetti all'arte edilizia — Sezione 1ª Sig Pistelli Umberto Presidente Monetti Luigi Consigliere, Sig Luigi Secondo Segretario. Sez 2ª Sig Bellini Cav. Giorgio, Gherinzelli Giuseppe e Rag. Giosuè Pistelli Direttore.

168 " Società Ginnastica Milanese — Sig Rag Antonio Fossati Vicepresidente

169 " Società Lavandai proprietari — Sig Forti Giacomo, Crespi Pio, Colla Vincenzo Lucrezia Camillo.

Porta il Conto

170		"	Società Portinai — Rappresentata dai Sig.ri Conti Giacomo, Gallarengo e Lanaschi.	
171		"	Società Promotrice dei Giardini d'Ingegneria — Sig.ri Profess.ri Giovanni e Vincenzo De-Castro.	
172		"	Istituto Collegio Delle —	
173		"	Società di M.S. — Portinai	
174		"	Società di M.S. Lemmiminte milanese	
175		"	Idem — dei Lavoranti in pellami —	
176		"	Idem — dei Facchini	
177		"	Commissione del Monumento 5 giornate — Sig. Liborio Ojetti Maggiore.	
178		"	Società Impiegati — per	06.
179		"	Società Tintori — per	06.
180	Mirano		— Municipio — Nobile Sig.r Gustavo D'Zatti Assessore.	
181	Missaglia		— Società di M.S. — Sig.r G. Teodoro Moneta Presidente.	06.
182	Modena		— Municipio — Conte Galvani — Sig.r Conte Ludovico e Sig.r Generale Profes.r Giovanni.	
X 183	(Moltrasio)			
183	Monza		— Società Operaia di M.S. Sig.r Spada Carlo	
184	Monselice		— Società Operaia di M.S.	
X	Moltrasio		— Società Operaia Rappresentanza ed	06.
185	Napoli		— Municipio — Cavaliere Guccarelli	
186		"	— Società Commessi di studio — Sig.r Nina Angelo di Treviglio	
188	Novara		— Municipio — Rappresentanza per	06.
189		"	Società Operaia di M.S. Sig.r Terra Giacomo Vicepresidente, e 10 soci.	06.
190		"	Società dei Barrucagieri —	06
187	Nizza		— Rappresentanza Sociale — Sig.r Antonio Venoccio.	

Festa Statuto

dal Sig. Savaguerì Avv. Prof. Alfonso assessore per il Sindaco.

206 " Collegio Giuseppe Taverna – Direttore Bof. Pietro Gabrielli.

207 " Società Operaia e fommessi di [illegible] Parma – Idem

208 Pavia – Municipio – fanfigliere Benedetto Cairoli Deputato, e dagli Assessori Sig. Damiani Prof. fav. Emilio e Damiani Sig. Guido. 06

209 " – Associazione generale fra gli Operai – Sig. Giuseppe Locatelli Presidente.

210 Pecetto – Società Operaia di M.S. – .....

211 Penne – (Abruzzo 1°) Municipio – fav. Avv. Gabrielli.

212 Pesaro – Società Operaia – per 66.

213 Piacenza – Municipio – Marchese Pallesi – Negri Co. di Sindaco, e Sig. Giuseppe Faldo ed Alessandro Maggiani, consoli di Candiera 65.

214 " – Comitato liberale progressista – Sig. D. Giuseppe Pagani.

215 " Associazione Operaia – Sig. Quadrelli Angelo.

216 Piadena – Società Operaia – .....

217 Pieve del Cairo – Società di M.S. Sig. De Giorgi Federico.

218 Pieve d'Olmi – Associazione fonbozziale Operai e fontadini – Sig. Antonioli Annibale, Pizzi D. Pietro, Guarneri Nicola ed Antonioli Andrea.

219 Pizzighettone – Municipio – Rappresentanza – per 66.

220 Quarino Società Operaia Fenovefato – .....

Festa Nazionale

221 Rebbio — Municipio e Società Operaia — Sig. Marasini Giovanni Presidente.

222 Reggio (d'Emilia) Rappresentanza Municipale.

223 Rimini — Municipio — Sindaco Sig. Valdini Migele

224 Riva (di Trento) Municipio — Sig. Fanella Giuseppe, Zanibon Andrea e Migelini Pietro.

225 " Società Operaia — Sig. D.r Valussi Datta Vicepresidente.

226 Rivanazzano — Società di M.S. — .....

227 Rivarolo — Municipio e Società Operaia — .....

228 Roma — Municipio — Sig. Amedei e Balestre fanfiglieri pel Sindaco Venturi.

229 " — Senato — fonte Pepoli, fonte Casati, Brioschi, Prof.e Giuseppe Ferrari e Sulla Mamiani.

230 " — Parlamento nazionale — fommendatore Cesare Parenti, fonr.e Carlo Cervolini, fonr.e Avv.to Antonio Mosca, fonte Rinaldo Taverna, Fano Avv.to Giulio e Penco.

231 " La libertà di Roma (giornale) — Sig. Leopoldo Pigmani.

232 Romagnano — Società Operaia di Romagnano e Sesia.

233 Salerno — Reduci delle patrie battaglie — Sig. Achille Majocchi Maggiore.

234 Sant'Agostino — (Como) Società di M.S. fra gli Operai ed Istruzione — Rappresentata da tre persone.

235 Sant'Donino — Società M.S. Operai — Sig. Fantoni Giacomo, Festi Angelo e Marani Davide

236 Sant Fruttuoso — (Genova) Società Operaia di M.S. fav. Giovanni Nicola Poggi.

237 Sant Martino (Como) Società M.S Operai. Sig. Trombetta Giacinto e Mongetti Davide.

			Festa	Monte.
238	Sant Martino	(dell'Argine) Società Operaia — Sig. Marabi Carlo e Pattani Carlo.		
239	Sarnico	— Municipio — Sindaco Cav. Orgeri Michele.		06.
240	"	— Società Operaia di M.S. — Idem.		
241	Saronno	— Società Operaia — Rappresentanza	ed	06.
242	Savigliano	— Società Operaia di M.S. — Sig Lotti Matteo.		
X 243	Sondrio	243 — Municipio — Sig. Donini Matteo — Società Operaia Maschile M.S. Sig. Fontana		
244	Società ec.	Pietro, Mota Fedele, Bonetti Giovanni e Biatti Apalonio.		
245	Soncino	— Società M.S. fra gli Artigiani — Sig. Francesco Galantino Presidente.		06.
246	Susa	— Municipio — Cav. Giuliano Bartolomeo.		
247	Torino	— Municipio — Sig. Villa Deputato al parlamento.		
248	"	— Comizio dei Veterani Italiani delle guerre 1848-49 — A Comitato, Relatore.		
249	"	— L'Unione Società d'artisti ed industriali per M.S Distinzione — Sig. Direttori Cleric Giovanni e Migliasso Filippo.		
250	"	— Idem — per le femmine — Sig.a Pedroni Rosa, Vice presidente.		
251	"	— Società Operaia dei Mastrai — Sig. Silva Antonio Presidente, Crespi Francesco e Grosso Alessandro.		
252	"	— Società dei Barrucciari —		
253	Tortona	— Municipio — Sindaco Negro Avv. Cav. Davide Patti Opizzone Assessore, Bincetti Avv.o e Sanguinetti 2.o Parlo, con dono di bandiera al Comune Legnanese.		06.
254	Trento	— Municipio — Sig. Canella Giuseppe, Zamboni Andrea e Migelini Pietro. con dono di corona dei Fratelli di Trento, Trieste e Gorizia	**	06

			Serta	Monte
255	Trecate	– Società Operaia di mutua istruzione –	06	
256	Treviglio	– Società Mutuo soccorso –		
257	Treviso	– Rappresentanza Municipale	ed	06
258	Trieste	– Rappresentanza ~~di Verona~~ della Società Operaia ~~Triestina~~; con dono di corona cesellata		06.
259	Udine	– Società di M.S. fra gli Operai.		
260	Valle (Lomellina)	Società Operaia – Bianchi Enrico fu Giuseppe Presidente.		06.
261	Varese	– Società Operaia – Figli Valagani Faustino.		
262	Venezia	– Municipio – Rappresentanza		
263	"	Associazione generale – idem		
264	"	Società M.S. pericolari di barca, tra gli Battellanti e Battellanti – figli Faggiani Girolamo II° e Nicolò Francesco, detto Tono.		
265	Vercelli	– Municipio – ~~Figlio~~ figli Ferroni Michele avv.		06
266	"	Società dei Veterani – Rivaldi Giuseppe Presidente.		
267	"	Società di M.S. fra gli Operai –		06
268	Verona	– Associazione generale – figli Doria avv. Battista e Poggiani Nag.e Carlo.		
269	Vicenza	– Municipio – Nobile Guardino Conte Colleoni.		
270	Vidigulfo	– Rappresentanza Sociale Operaia – .. ed		06.
271	Vigevano	– Rappresentanza Operaia di M.S.		06.
272	"	Il Libero Operaio (giornale della Lomellina) figli Avv. Vincenzo Bolzoni e figlio Nicolò.		06.
273	Viggiù	Società di M.S. fra gli Operai ed artisti.		

Festa Monte

274 Vimercate – Società Operaia di M.S. – .....
275 Voghera – Municipio – Rappresentanza ed 06. 66.
276 Voltri (5) – Associazione Dio ed Umanità – Rappresentanza
277
278

Note

(1) L'amanuense nel trascrivere la nota delle rappresentanze, dovrà osservare più i numeri in margine, che alla coordinazione alfabetica.

(2) Sono considerate solamente le adesioni fatte pel Monumento pel tramite Municipale Legnanese, del quale la Società Archeologica ha già rilasciato le regolari ricevute.

(3a) L'elenco venne compilato, sulle credenziali dei rappresentanti delle sottoscrizioni fatte al concorso della festa e pel Monumento, nonchè dall'indirizzo fatto al Sindaco di Legnano nel banchetto pubblico del 29. Maggio.

IX°

Descrizione dei doni e complimenti spediti al Municipio di Legnano in occasione del 7° centenario 29 Maggio 1876.

Alessandria — Dono di ricca bandiera di seta divisa in tre campi bianco, rosso e verde, collo stemma della città ricamato ed avente la dicitura „ Alessandria a Legnano il 29 Maggio 1876.

L'altezza dell'asta della bandiera è di Metri 2, 20, rivestita alla sua metà e tutta coperta di velluto cremisino broccatato in oltone con cimase lavorata in lamina margentata, ed il puntale in oltone.

Oltre alla diligenza e perfezione del lavoro a trapunto, ne'arreca il pregio la ricchissima frangia e cordoni in oro, quest'ultimi discendendo dal collo della bandiera lungo la draggh giratura terminano in due lunghi e grossi fiocchi di seta in torciglia cremisina.

La bandiera oltre d'essere stata rappresentata al Municipio Legnanese dallo stesso Sindaco Funzione di Sindaco d'Alessandria, venne pure corredata da (diploma di detta città eseguito in miniatura su carta pergamena in caratteri antichi ed ornamenti bizantini. Il diploma porta in testa lo stemma della città Alessandrina fondo bianco e croce rossa e sul sottoposto motto „ Deprimit elatos, levat Alexandria stratos. Il contesto della pergamena è il seguente

„ Giunta Municipale di Alessandria

„ Oggi undici del mese di Aprile anno mille ottocento settantasei; — nella città di Alessandria e nella sala consolare in questo palazzo Municipale:

La Giunta

Leggendo il nobile esempio della Patriottica Piacenza

Delibera

Di inviare al Comune di Legnano, per mezzo della Alessandrina

rappresentanza prescelta ad intervenirvi, una bandiera tricolore, con iscritti lo stemma municipale e la seguente leggenda:

Alessandria a Legnano - 29 Maggio 1876.

perchè questo dono sia a perpetuo ricordo della memorabile vittoria contro le armi straniere ed a simbolo eterno dell'affetto che stringe le città tutte della gloriosa Lega Lombarda e d'Italia.

Il Sindaco
Avv.to Giovanni Odone
Avv.to Scala Carlo Assessore
Dr. Francesco Scandroglio assessore
Carlo Vergerio Assessore
Bonajuti Benedetto per assessore
Geometra Carlo Scaggola
Segr.o Ercole Visconti.

Dall'Ufficio Segretario Luogo II

— Il diploma scritto su due fogli di pergamena, formando uno di questi il frontespizio, sono assicurati fra loro con incrostura di cartiglia rossa, passata da cordicella di budello, che passa i suoi capi in un sigillo di piombo, il quale da una parte ha l'impronta della Croce Alessandrina e dall'altra stanno incise le parole „ Alessandria a Legnano 1876 „ che sono ripetute con caratteri ornamentali nel frontespizio, e porta in oro al di fuori dell'astuccio di latta coperto in rosso fatto a custodia della detta pergamena.

Piacenza — Bandiera rossa di grò grenu fac simile a quella del 1176 pel campo di Legnano. Inastata su l'asta tornita a perpendicolo, si drappeggia col dado bianco in campo rosso, terminando in quattro labari. L'asta della totale lunghezza di Metri 2,50 è armata con lancia d'acciajo inglese, sotto alla punta dell'asta sopra ornamentale lastrina d'acciaio si legge la seguente iscrizione incisa dal lato di fianco „ Piacenza a Legnano nel settimo Centenario della Battaglia „

La lancia conficcata all'estremità superiore dell'asta, è opera del-

centino Zaggano detto Pizoccheri. Il puntale dell'asta pure in acciajo, uscì dall'accreditata fabbrica Riggi e C.i di Piacenza. Il Professore Bernardino Massari prestò l'opera sua all'artistico compimento di detta bandiera, che venne consegnata al Comune Leghignese dal Sig.r Sindaco di Piacenza, l'illustre Marchese Barattieri-Negri.

Tortona — Vessillo fac simile all'antico Tortonese, drappo rosso di seta, diviso per d'un traverso argentale, con ornamenti ai capi e rattenuto con cordoni da una asta alta metri 2,50, coperta di velluto rosso, e con rabbia dorate cesellata in lastra di rame inargentata. Nel centro del drappo sta l'impegna della Città, consistente in un bianco leone rampante che tiene nelle zampe una rosa, e sotto ai suoi piedi, leggesi il motto „ Pro tribus donis similis Dertona leoni „ — Nella parte opposta sta trapunto in filo d'argento „ Tortona a Legnano il 29 Maggio 1876. La frangia e le decorazioni che adornano il drappo sono pure in argento.

Più semplice, ma non meno importante è il diploma che accompagnò il vessillo Tortonese — Questo documento è stampato su foglio di pergamena vergine all'uso antico, avente in alto la stemma comunale, e sotto al blasone (Città di Tortona) Tenore:

Municipio di Tortona

Adunanza della Giunta Municipale
26. Maggio 1876

„ In omaggio al voto emesso all'unanimità del Consiglio Comunale nell'adunanza medesima volgente:

La Giunta delibera

1°. La Rappresentanza del Comune di Tortona alle feste del VII° centenario della Battaglia di Legnano rimane costituita nelle persone dei Signori

Negro Cavaliere Avv.° Davide — Sindaco
Ratti Spigone Pav.° Antonio, Consigliere.

Pinetti Avvocato Paolo.
Sanguinetti Dottor Carlo
Lavezzo Notajo Emilio
Frambarti Avv.° Giuseppe Attuario Segretario.

II.° Essa è specialmente incaricata di recare in dono al Comune di Legnano il Vessillo Sardo, attorno cui si strinsero gli Avi nostri nelle gloriose battaglie della Lega — modesto dono — ma affermazione solenne — che oggi come ai sei sette secoli per Carlo e sacro il nesso fra concordia e libertà.

III.° Chiede rilasciarsi il presente verbale per originale al prefato Comune di Legnano.

Letto ed in conferma sottoscritto

D. Negro, Gatti Gizzone = Avv. Montemerlo
F. Garibaldi, Perinetti Avvocato Francesco.
F. Ludovico Frambarti Segretario.,,

— La pergamena timbrata in calce col bollo Municipale, fu avvolta in una copertina di cartone foderata con seta bianca, ed esternamente coperta di velluto cremisino raffermata da lacci di seta rossa.

Genova — Bandiera di seta a due campi bianco e rosso, guarnita in oro all'estremità del lembo, con fascie bianca rossa e verde rivanente vermigliate in oro con cordoni e fiocchetti simili, che discendono in ciascuno delle fascie dalla sommità del drappo. Nella fascia verde è trapunta in oro dalle parole „ Città di Genova 29 Maggio 1876 „

La sua asta è di Metri 2, 30, compresa la cimasa cesellata in lastra metallica inargentata.

La bandiera venne consegnata all'Egregio Municipale Legnanese Sig.° Flaminio Dell'Acqua dall'Illustre Marchese Fassati Gavotti Girolamo rappresentante il Municipio di Genova.

Parma — Bandiera serica, campo giallo ed azzurro, d'aspetto assai grazioso, con fascie azzurre al collo della lancia, vermigliate

in oro ne' suoi contorni portante nel loro centro la stemma della città di Parma, rappresentato da uno scudo giallo con croce azzurra.

L'altezza totale dell'asta, cui la cimasa cesellata in lamina metallica dorata, è di Metri. 2,80.

La bandiera venne presentata al Sindaco di Legnano, a nome del Municipio di Parma, dal Sig.r Cavagneri Avv.o Professore Alfonso Assessore Municipale.

Cremona — Bandiera di seta listata dai tre colori nazionali, donata dai studenti Liceo Manin, insignita dalla stemma della città di Cremona col motto „ Su braccio mio est fortitudo „

La lunghezza dell'asta è in totale di Metri 2,15.

— Al Monumento furono donate le seguenti corone.

Trieste — Una corona di bronzo artisticamente cesellata a foggia di due rami, uno d'allora e l'altro di quercia annodati con nastro nel centro di essa a caratteri in rilievo su d'una cartella pure in bronzo ornamentata, leggonsi le seguenti parole:

Trieste alla Madre sua Italia — il 29 Maggio — 1876 „

Trento — Corona grande d'allora in latta, verniciata in verde, colle bacche indorate; decorata da un gran nastro di seta bianca ricamato a caratteri in oro — „ Gli studenti del Trentino, Trieste e Gorizia a Legnano il 29 Maggio 1876 „.

Ambedue queste corone portavano fascie di nero velo ~~Milano~~ indicante lutto per non essere ancora annoverate alla libertà d'Italia.

Milano — Orfanotrofio di S. Pietro in Gessate — Grande corona di fiori reali, decorati da un largo nastro di seta bianca di faille sulla quale erano stampate in rosso „ Gli Orfani Milanesi, agli Eroi di Legnano „

Le tre corone che fregiavano il Monumento furono ritirate per cura del Municipio, onde non vedere deturpata prima che lo stesso monumento abbia l'desiderato compimento.

Gorla Minore – Dono di £ 500 a favore dell'istituzione femminile comunale maschile e serale di Legnano, fatto dall'amministrazione e direzione del collegio Rotondi in un coi propri alunni desiderosi di festeggiare la fausta ricorrenza del settimo centenario della Battaglia di Legnano con un atto di beneficenza, che meglio corrisponda alla natura ed alle aspirazioni dell'Istituto. Il che venne eseguito deliberato in comune accordo col Municipio legnanese e direzione nella di porre la stessa somma a favore dell'istituzione asilo infantile per la borgata, di cui attualmente ne priva.

Per la commissione Amministr.e Direzione
Il Rettore Sac.e Giovanni Re.

Milano – Il comitato Milanese pel VIIo centenario, offrendo al Municipio legnanese, la medaglia d'Argento coniata a ricordo della detta festa, una planeia cromolitografica, disegno Comi Gaetano Plusizi, con annesso brevetto firmato dal ~~sindaco~~ comitato direttivo delle feste, che colla circolare in data 10 Giugno, inviava pure a questa Giunta Municipale, la copia illustrata, Legnano grandi e piccole storie, di Dullo Maserani, affinchè sia conservata negli archivi a perenne ricordo del 29 Maggio 1876. (a)

Firmati – Gaetano Pinerolo, Assessore Municipale

Il Comitato esecutivo
Benedetto Barzoli Presidente – G. Mariani – G. Rommpi – Ed. E. Mainieri – A. Casanova – F. Comi – A. Mazzoleni

(a) Il libro Legnano grandi ecc è corredato da autografo dell'Autore così espresso:

" Addì 29 Maggio 1876
All'antico sussiego Commune di Legnano, nel settimo centenario della Battaglia a cui diede il nome

Omaggio di
Dullo Maserani.

— Dal Professore Cesare Vigoni, veniva fatto omaggio del pregiato libro, Storia Diplomatica della Lega Lombarda

— Dal Regio Stabilimento Ripamonti Carpano, che in dono la grandiosa ed elegante Strenna Italiana per l'anno 1876.

— Dalla Società Storica Lombarda, l'Omaggio del VIII° fascicolo della Battaglia di Legnano, accompagnata con autografo del suo presidente Comm. Cesare Cantù:

Milano li 26 Maggio 1876

Onorevole Municipio di Legnano.

Mi fo un gratissimo dovere di presentare a codesto Lodevole Municipio una copia dell'Omaggio che la nostra Società Storica rende al fatto più memorabile della vostra Borgata, aggraditelo come un pegno della stima in cui Essa vi tiene e dell'applauso che ai vostri padri ed a voi fa

Cesare Cantù.

Ferrara — Il Municipio fa dono dell'erudito libro "Ferrara e la Lega Lombarda per Dino Pesci, e dell'elegante stampato dei due fascicoli del VIII° centenario, per distribuzione fattane.

Dumaster — Giovanni Motta fu Carlo Motta — Storia della guerra di Federico Barbarossa, volumi due in legatura tela.

— Li citati doni fanno seguito i seguenti comunicati spediti al Municipio dai diversi donatori, ad eccezione del 29 Maggio.

Albano Laziale — Celestino Carli Malagrida — Fascicoli del VIII° centenario della Battaglia di Legnano.

Brescia — G. Antonio Paletti — Canzone: Legnano

Bergamo — Francesco Maria Dolci — Elegia:

Carara — Alfonso Poggi, ex ufficiale d'armata — Canto per l'anniversario dei Martiri dell'Indipendenza Italiana.

Conselve — Modesto Donato Abbate — Discorso in onore di Alboino di nuovo in Conselve

idem — Aldobrandino da Conselve celebre campione delle armi italiane, dallo stesso autore.

Crema — Francesco Sforza Benzenati — Crema nel secolo della Lega Lombarda.

Cremona — B. Franzoldo — Per un monumento agli Eroi morti nella Battaglia di Legnano. Ode.

idem — Avvocato Guglielmo Veggiani — Discorso la Lega Lombarda — Manoscritto.

Faenza — Felice Professore Scutini — A Legnano.

Gallarate — Angelo Furioni — Alla gioventù Gallaratese nel settimo centenario della Battaglia di Legnano.

Genova — Professore Ferdinando Debarbieri — Poemetto.

idem. — Francesco Attilio Daviolo, soldato nel 9° Reg.to Fanteria, Legnano, inno patriottico.

idem. — Luigi Mancini Professore — Ode „ La Battaglia di Legnano.

Legnano — Pirovano Giuseppe — Brevi cenni storici sul Borgo di Legnano. (Cip.a Volontario. Nullo Arsizio)

Modena — Alexander Guerrieri — Lignanensi pugnae DCC. Anniversaria commemoratio. Carmen. In foglio.

Monza — Ignazio Rueger - Passavalli — La Battaglia di Legnano, canto.

Milano — Cesare Cantù — Ode o La Lega Lombarda, novella pubblicata pel VII° anniversario della Battaglia di Legnano, a.to 100 cop.e a favore della Soc.a

idem. — Enrico Maggioni — Del VII° centenario della Battaglia di Legnano, il 29 Maggio 1176-1876. Canto. Manoscritto.

idem — Gustavo Cesari — All'Avvocato Comitato del VII° centenario della Battaglia di Legnano — Marcia sinfonica per pianoforte.

idem. — ~~xxxxxxx~~ Girolamo Lorenzi — Il Carroccio, inno

origine e vario uso del Medio Evo.

Idem — Fortuna Matteo Benvenuti — Commemorazione della Battaglia di Legnano — Inno.

Idem — Napoleone Medaelli — Alla Commissione delle Feste Commemorative pel Centenario della Battaglia di Legnano — Marcia festiva, per Piano forte.

Napoli — Giuseppe Ricciardi — Opere scelte, Volume VII° La Lega Lombarda, dramma in versi.

Padova — D.r Bacchiarotti Gaspare — Discorso fatto nella solennità del 7° Centenario.

Perugia — Licurgo Zuccetti — Nel settimo Centenario della Battaglia di Legnano 29 Maggio 1876. Poesia.

San Remo — Antonio Peruccio — La gloriosa Battaglia di Legnano — Ode.

Treviso — Francesco Bartoli — Del VII° Centenario della Battaglia di Legnano — Manoscritto.

Vicenza — A. Fogazzaro — Per il 7° Centenario della Battaglia di Legnano — Versi.

Vercelli — Giovanni Rossetti Bast.e — Il settimo Centenario della Battaglia di Legnano — Canzone.

— A complemento di tante poesie, vi si uniscono delle epigrafiche quartine a commemorazione della Festa Centenaria.

" 29 Maggio 1176

Fu in tal dì che la Germanica Tedesca
Sfidò Italiano l'Italica possa:
Alla confusa, giurata, percossa
Questa gleba di sangue inondò.

Perchè il bellico grido degli avi
Fuori eterno nel petto ai nepoti
Oggi, Italia, i magnanimi voti
Qui sul campo fatal consacrò

29 Maggio 1876.

Furono pure spedite in dono al Municipio, dal Fotografo Giovanni Battista Gaugini di Milano n° 6 copie di quadri tolti dal vero fotografati nei 28 e 29 Maggio in occasione delle feste di Milano e Legnano, rappresentanti:

1° — Veduta della Piazza d'Armi in Milano, dalla parte del tempietto di fronte vedesi in fondo il castello, nel centro il Serraglio, e a sinistra il Bastione dell'Arena.

2° — La Piazza del Duomo, vista dalla parte di Nord-Ovest. A fondo vedesi il Palazzo Reale, a sinistra la Cattedrale e nel centro il circolo per l'orchestra e fori musicali.

3° — Veduta interna dell'Arena della parte Ovest, a destra la spianata col bastione, a sinistra il piano circoscritto ai divertimenti pirotecnici ed al rigonfiamento d'un areostatico. Nello sfondo i caseggiati della Città.

4° — La Piazza Maggiore di Legnano, vista dalla parte di levante in occasione dell'inaugurazione della lapide commemorativa.

5° — Il Monumento nell'atto di sua inaugurazione, visto di fronte dalla parte di ponente, con sfondo della borgata.

6° — Padiglione del Baraggetto posto nell'ampio cortile dell'Officina meccanica Cantoni — Krumm e C.ie e ritratto dalla parte di Nord-Ovest.

— Cooperarono pure, a diminuire di molto le spese per le feste del Centenario Legnanese, tanto al suo Comitato Esecutivo e più relativamente al Municipio le seguenti corporazioni e particolari cittadini.

Cotonificio Cantoni — Alla generosa protezione di tutta la tela a copertura del Padiglione Baraggetto, con evidente danno avuto, nello staccamento della tela, sì per parte del vento avuto, che dalla pioggia nel distaccarla dalla ~~[illegible]~~ padiglione d'altura

Ditta Eraldo Krumm — Per il cordone di tovaglie ricamate

dai malcontenti di un pranzo mal fornito, o malamente regolato dall'assentare.

Comitato delle Signore — Ricca di Beneficenza — che seppero essere superiori per forza d'animo alle incresciose del banchetto, radunando dai contenti e malcontenti la somma di £ 500,96 a favore del Monumento, ~~della quale si ~~ si ~~ proseguirà~~ a percepire.

Ditta Clerici e C.° — Per assiti, tavole, travi e pali, forniti ai bisogni degli ambulanti commerciali, concessi ad ~~uso~~, declinare la data gratuitaria, senza perciò rimanente di lucro. (1)

Società Operaja di fanti La Fratellanza — Prestò il concorso della propria Banda Musicale, restando a solo carico del fornitore Legnanese di vettovagliarla semplicemente.

— A tali condizioni si ebbe pure la Banda filarmonica di Fratellanza che prestò il suo gratuito servizio, non che i Legnanesi forestieri che si adoprarono in un coi soci diretti dal Rispettabile Parisio, e distintamente da Foli nel Preludio eseguito nel Banchetto, sotto alla direzione del proprio Maestro Sig.r Benedetto Roverbio Allievo patentato del Collegio Serviatorio di Milano, che avea pure posto in musica l'inno sacro per la Messa Regolamentare, ed da lui accompagnata coll'organo, ed il Clero e la Fabbriceria, per tale cerimonia si prestarono gratuitamente.

— Una giusta e ben meritata lode, la si deve anche alla Legnanese borghesia, che per certo individuale guadagno per così eccezionale solennità, seppe con vero amor patrio farsi ammirare dagli accorsi visitatori, tanto per la pulizia delle imbiancate ~~pareti~~ sue case, che per l'onestà dei prezzi nel proprio commercio e per un inappuntabile ordine pubblico di fratellanza e concordia del quale ebbe una degna ricompensa di vedersi onorata nel proprio rincaro, inseguito dalla Croce di Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

---

(1) Il Clerici oltre alla sua generosità, aggiunge la somma di £ 257 a favore dell'istituzione di un asilo infantile nella borgata.

X°

Ricambio di doni alle Città e distribuzione delle medaglie commemorative ai Corpi Morali.

Nella seduta straordinaria del 4 giugno 1876, tenutasi dal Consiglio Comunale Legnanese, il quale dietro rapporto del Sindaco delle molte attestazioni di simpatia avute dalle varie Rappresentanze de' Corpi Morali ed Associazioni diverse, convalidate anche da ragguardevoli doni di bandiere, non che da un indirizzo di ringraziamento al Comune e Comitato Legnanese per le feste, firmato da più di 100 onorevoli rappresentanze intervenute alla festa del 3°, encuarò, incaricò la Giunta, udito il Comitato suddetto „ di provvedere in confronto dei suddetti nel modo che reputerà più conveniente a raggentilire i sentimenti del Comune, ai ringraziamenti e ricambi che troverà del caso, anche mediante medaglie d'argento commemorative, a battersi sul conio già in corso, ed in genere a tutto quello che valga a salvaguardare la dignità del Comune in argomento „

Nell'undici giugno — „ In relazione al deliberato del Consiglio Comunale nell'ultima adunanza, 4 giugno andante n° 10, la Giunta incaricò l'onorevole Sindaco di acquistare dall'incisore Sig. Johnson Stefano di Milano, quindici medaglie d'argento, sul conio già fatto per Comitato Esecutivo Legnanese, incombenzando lo stesso Sig. Sindaco di farne la distribuzione alle Rappresentanze delle Città ed associazioni che presentarono doni di Bandiere e Pergamene al Comune di Legnano; soggiungendo che le medaglie destinate alle Rappresentanze delle città che fecero dono di Bandiera, saranno anche accompagnate da particolari deliberazioni sottoscritte da questa Giunta Municipale e vergate su apposite pergamene miniate e scritte da mano calligrafa.

Sulla Nota n° 902 in data 28 agosto 1876. Il Sindaco avvertiva i Consiglieri, il Comitato Esecutivo per le feste, e la Commis-

sione delle Liguare per la Munata di Beneficenza, e fatte presso alla Segretaria Comunale, trovansi esposte fino al 2 Giugno, le pergamene relative Doni, da spedirsi alle Città d'Alessandria, Tortona, Piacenza, Genova e Parma.

Le pergamene son levigate e d'un bianco eburneo, tutte di eguale dimensione, cioè di Cent. 42,05, d'altezza, e Cent. 30 di larghezza, sono a semplice foglio. I caratteri manoscritti in elegante stile gotico, sono fregiati dal lato destro da un fusto ornamentale, che dal basso, verticalmente innalzandosi, si converge poi nei due terzi di sua lunghezza, in una grande spira, da cui ne derivano altre minori, che estendendosi obliquamente a ~~sinistra~~ destra, formano cappello alla sottoposta calligrafia.

Il detto fusto, dalla sua base fino al principiare della maggiore spira, è fiancheggiato a sinistra dagli stemmi delle Città aderenti alla Lega Lombarda, i quali stemmi posti l'uno sopra l'altro, e separatamente divisi da un nastro colorato, che s'attorciglia al fusto, col quale si collega, e sui suoi superiori ed alternati avvolgimenti sta scritto il nome di ciascuna città, alla quale appartiene lo stemma.

Nel centro della maggiore spira, vi campeggia una leggiadra figuretta ~~alata~~ alata, rappresentante la Vittoria. Essa sta avvolta in lunga veste peraffica, di color rosso sanguigno, colle braccia totalmente ignude e col crine disciolto, inalzando colla mano sinistra una corona di verde allaro e colla destra stringe una spada rivolta al basso. Nella parte destra di detta spira favvi un fantastico draggetto, che azzannandosi alla curvatura del fusto riserra con ripiego circolare della sua coda la stemma di Milano, che è più grande di tutti. Fra i circoli minori che si diramano dalla grande spira, sono collocati altri stemmi aventi ciascuno la propria denominazione in apposito nastro. Quasi a centro del superiore ornamento sta lo stemma di Legnano collegato con quello della Città, a cui viene donata la pergamena, e superiormente al nastro che ne indica il loro nome è collocata la stella d'Italia.

I diversi centri ornamentali dei fogliegni sono variati a diverse foglizze o espansioni parte in oro rialzato e parte colorate.

Tanto il disegno, quanto l'esecuzione furono di molta soddisfazione sì per diligenza, che per squisitezza, e di ciò sia lode al giovane artista Enrico Pazzi di Milano, che con un miscuglio di stile bizantino e raffaellesco, ha saputo incontrare il gusto degli ammiratori.

L'ornamento in un col lavoro della calligrafia, lascia alla pergamena nel margine superiore uno spazio libero di cent. 3, nel inferiore cent. 5,07; in quello del lato destro cent. 8; e nel sinistro cent. 5,08.

Gli stemmi dipinti sulle pergamene sono delle seguenti città: Rimini – Forlì – Ravenna – Vercelli – Novara – Treviso – Mantova – Parma, Piacenza – Bologna – Modena – Brescia – Vicenza – Bergamo – Padova – Cremona – Lodi – Ferrara – Asti – Verona – Venezia – Milano – Tortona – Alessandria – Varese – Legnano e Genova.

Le pergamene portavano la seguente dedica:

Legnano a .....

Il Consiglio Comunale di Legnano onorato dal Vessillo di ..... donato al suo Comune nella ricorrenza del XXIX Maggio MDCCCLXXVI, che memorabile in sacro deposito nel cuore d'Italia, ad esprimere la propria riconoscenza ed amicizia, deliberò unanime il dì IV Giugno MDCCCLXXVI d'inviare la presente con medaglia commemorativa alla illustre Città di .....

Le tradizioni delle sorelle Città Italiane, retaggio nazionale, siano augurio e pegno di concordia all'Italia presente ed avvenire.

Legnano li XI Giugno MDCCCLXXVI

Il Sindaco
Gio Bernardo Nassi

Gli Assessori – Carlo Brandoni – Dell'Acqua Stanislao – Mottelli Gaspare – Venati Angelo.

Il Segretario – Mag. Cesare Bigiavi.

Ogni pergamena fu collocata in una busta di cartone mantalà ad uso albums, coperta di tela americana di color pavonazzo, fissata sulla granita, cogli angoli stampati in ornamento alla profondità di un millimetro, e collegati fra loro da linee compresse e rinegrite da riquadratura di una linea stampata in oro, in corrispondenza alle parole comprese ed indorate, ~~xxxxxxxxx~~ le quali nel centro della busta, segnano il nome di Legnano e quello della città, a cui si dona.

Nell'interno la busta è coperta di carta in finto grossa rizzato, ed alla cerniera circondata di pizzo, pure di carta riviera i margini della Pergamena.

La busta misura in lunghezza cent. 44,5, in larghezza cent. 32, e la grossezza del corpo cent. 1.

Ogni meno della detta misura contano gli albums, contenenti le fotografie del Sig. Fratelli Gaudenzi, in numero di 6 copie per ciascuna città, raffermate nella busta, mediante un piccolo nastro di seta.

Gli albums o buste delle fotografie sono eguali in colore e fattura a quelle delle pergamene e fatte espressamente per commissione del Legnanese Municipio, dalla ditta Pauta e C.° legatore ed astuccio in via Pantano in Milano.

Le dette buste in cui con medaglia d'argento, venivano ripartitamente incassate e spedite alla loro destinazione col l'accompagnamento della seguente circolare n.° 625

Invio di ricordi del VIII.° centenario di Legnano.

All'Onorevole Municipio della città di .....

Legnano 3 Settembre 1876.

" Il sottoscritto si pregia accompagnare i seguenti ricordi fatti dispor re da questa Giunta Municipale sul cessare spedite all' Onorevolissimo Municipio di ....., che nel memorando giorno 29 Maggio p.° p.°. ebbe a far dono a questo Comune del proprio Vessillo, e cioè:

1°. Medaglia commemorativa d'argento della festa del 7° centenario della gloriosa Vittoria di Legnano.

2°. Pergamena che accompagna detta Medaglia.

3°. Album contenente le fotografie rappresentanti i punti principali che seguirono le feste centenarie a Milano ed a Legnano.

Lusingasi lo scrivente e questa Giunta Municipale che detti Ricordi saranno bene accetti a codesta Illustre Rappresentanza, la quale ebbe a prendere parte così solenne alla patriottica commemorazione del 29 Maggio 1876.

Colla più alta stima

Il Sindaco
D.r Bernardo Bossi.

— Alle medaglie d'argento vennero pure distribuite dal Municipio, a mezzo del Sindaco con lettera accompagnatoria, e consegnate personalmente alle Autorità e Rappresentanze a cui erano destinate.

Il tenore della lettera scritta alle sottosegnate Autorità è il seguente:

Legnano, 1° Luglio 1876.

" Il sottoscritto Sindaco a nome anche di questa Rappresentanza Municipale, si onora di accompagnare a .....
la Medaglia d'argento commemorativa del VII° Centenario della gloriosa Vittoria di Legnano, che venne festeggiata in questo Borgo il 29 Maggio p.° p.°.

Fidente che per l'importanza storica del fatto commemorato, sarà bene accetto questo piccolo ricordo, il sottoscritto approfitta della circostanza per confermarle i sensi del più profondo ossequio.

firmato Il Sindaco

a S. E. il Generale d'Armata Bettini - Vagliano di Viareggio fonte Agostino.
All'Illustrissimo Signor Colonello Comandante la Legione dei Reali
Carabinieri in Milano.
All'Illustrissimo Cav. Benedetto Cairoli, Deputato al Parlamento
Nazionale, Presidente del Comitato per le Feste del VIII° Centena-
rio della Battaglia di Legnano, in Milano.
A S. E. Il Commendatore Giuseppe Casalini, Presidente del Senato del
Regno.
A S. E. Il Commendatore Avv.° Giuseppe Biancheri, Presidente
della Camera dei Deputati.
Agli Studenti Liceo - Ginnasio di Cremona, per dono di graziosa
Bandiera di seta tricolore.

— Consegnate personalmente dal Sindaco D.r Bernardo Bosi
ai seguenti.
A sua Eccell.za il Conte Vardesone, Prefetto di Milano.
A S. E. il Conte Belinzaghi e Senatore, Sindaco del Munici-
pio di Milano
All'Illustrissimo Commendatore Cesare Cantù
All'Onorevole Cav. Carlo Cervetto, Deputato al Parlamento
del Collegio di Vasto Marina.
All'Illustre Cav. Angelo Colombini Ing.e ed Architetto.

Furono donate con lettera, come sopra, medaglie di bronzo
ai seguenti:
A S. E. il Generale di Brigata, Revel
A S. E. Il Generale ——— Cosenz
All'Illustrissimo Tenente Colonello, Comandante dei Carabinieri
(Provincia)

— Ai Municipi che concorsero con oblazioni per le Feste del Centena-
rio di Legnano, furono pure spedite per mezzo Municipale le descritte
medaglie di bronzo con lettera accompagnatoria.

La Giunta Municipale, ricordò saggiamente molte altre rappresentanze inviando loro a mezzo dell'Egregio Sindaco medaglia di bronzo.

Dal comitato Esecutivo Legnanese per le Feste Centenarie, vennero pure distribuite medaglie d'argento a distinti personaggi in attestato di riconoscenza, per particolari servigi prestati di buranza alla patria e fra quelli venne distinto l'illustre Generale Garibaldi con medaglia d'argento speditasi dal comitato, non ebbe d'una di bronzo per parte della Società Operaja Legnanese. L'Illustre Generale sensibile all'dono inviatogli rispondeva colla seguente lettera:

Miei cari Amici
Legnano.

Sento con orgoglio l'alto onore da voi con certosa nell'invio d'una medaglia che ricorda uno dei più grandi fatti e gloriosi della Storia Italiana.

Io qui a Legnano col cuore e pieno di gratitudine fino per la vita

Vostro
G. Garibaldi

Caprera 26-6-76.

— ad interprete dei sentimenti di riconoscenza che unanimamente manifestarono le città colle quali si contraccambiarono i doni si pone a documento per tutte il seguente d'Alessandria:

Alessandria a Legnano

La Giunta Municipale di Alessandria

Accoglie con animo grato il dono della medaglia commemorativa e della pergamena che artisticamente racchiude la deli-

berazione colla quale l'Onorevole Municipio di Legnano volle, con atto di squisita cortesia, esprimere il ricambio dei fraterni sensi che sempre strinsero Alessandria a Legnano e rafforzare ad un tempo la ricordanza di quella gloriosa Lega Lombarda che nel dì 29 Maggio, salvando colle libertà comunali le appena sorte franchigie, seppe col valore dei suoi prodi mostrare giusta forza redentrice sia rigetta nella convenzione d'agitazioni e di lotte.

Alessandria riconoscente perderà sempre fra le cose più care e preziose questo dono che, nel mentre è ricordanza dell'arte e del cuor Lombardo è simbolo ancora di quelli affetti potenti che, nelle fortune e vicende dei tempi auguriamo sempre più vigoroso e fece sì che l'idea e il concetto di porre una stretta, di fede tanti fecondi, si tradusse in splendida realtà nei nostri giorni in cui Lealtà di Principe e concorde volere di Popolo crearono e resero grande e temuta quella nuova Lega Nazionale che, assicura destini si glorioso alla Patria nostra.

Alessandria addì 15 Settembre 1876.

Avv. Giovanni Odone Sindaco

Legnano le firme degli Assessori - -

+ Oltre ad Alessandria, Genova, Parma, Piacenza e Fortana, fornì caro il ricordo della medaglia in bronzo, a Novara, Vercelli, Padova ed altri Municipi che ne attestarono i più leali sentimenti patriottici.

Fra le Autorità rispose in iscritto con gentilezza ed attestati di riconoscenza, il Generale Petitti; il Generale Ricci; il Tenente Colonnello Barone Riegelberg; il Conte Mocca; il Deputato Cadrolì; il Presidente Biancheri; il Deputato Lenzoni ed altri

— In relazione all'Articolo 3 della Deliberazione di Giugno p.p. et.° 10 fatta dal Consiglio Comunale; la Giunta nel 2 Agosto 1876, ad unanimità di voti deliberava, di far raccogliere

e coordinare le Opere, Opuscoli, Poesie, Discorsi e Pubblicazioni diverse, date alla luce in occasione delle decorse feste secolari della memoranda Battaglia di Legnano (parte delle quali pagate e d'onore ecc furono dati in dono al Municipio) come pure di coordinare tutto il carteggio relativo alle anzidette feste ed all'erezione del palazzo Municipale di Legnano, tenutosi dal Municipio e dal Comitato Legnanese per le feste medesime.

In adempimento all'espresso desiderio, si aggiungono anche le seguenti iscrizioni:

Lapide Commemorativa.

Della Battaglia di Legnano
Ove la Lega Lombarda fiaccò lo stranniero
Italia indipendente ed unita
Fortezzò nel VII° secolare
Il XXIX Maggio MDCCCLXXVI

— . —

Iscrizione della Medaglia

Al
VII° secolare
della
Vittoria di Legnano
Italia libera e una
inneggia
il XXIX Maggio
MDCCCLXXVI

— . —

Queste iscrizioni furono dettate dall'Illustre Marco Tabarelli il giorno 14 Marzo 1876.

Iscrizione sulla facciata del Padiglione per Banchetto pubblico.

Fraterno banchetto
nella commemorazione
della
Battaglia di Legnano
stipendi e paga del farroccio.

Essa fu composta dal Sig.r Dr. Stefano Salvatelli il giorno 28 Aprile 1876.

— Bologna, nell'occasione che si solennizzava il VII.° Centenario della Battaglia di Legnano, poneva a ricordo del fatto glorioso, su marmorea lapide la seguente iscrizione dettata dal Carducci.

XXIX Maggio MDCCCLXXVI
Sono settecento anni
Oggi per le armi dei Milanesi trionfava
La libertà dei Comuni confederati
Oggi
Cacciata in padella di pel la nazione
I Bolognesi vollero commemorare
La gloria dei padri magnanimi
E la Battaglia di Legnano
Fine della prima rivoluzione latina
Principio del papola italiano rinnovellato.

— Venezia, e anni si affacia Chioggia pubblicarono nel 29 Maggio 1876 le seguenti epigrafi:

Il 29 Maggio.

Due volte in sette secoli
Solennemente afferma
Che il dominio straniero
E la tirannide
Presto o tardi s'infrangono
Contro il volere d'un popolo

—·—

Legnano e Italia risorta
Due trionfi
Collegati da sette secoli
Di servaggio di lotte di aspirazioni.

—·—

— Auspice il Municipio di Ferrara ricordò il settimo centenario del 29 Maggio 1876, con una lapide collocata nella maggior sala del palazzo Municipale, dietro l'apposito preso dal Prof. Dino Pesci, che dettò la seguente epigrafe

Nel dì 29 Maggio 1876
Quando
La Generosa Milano
Di cui libera e magnanima impresa
Maestra all'Italia in ogni tempo
Festeggiava il VII° centenario
Della gloriosa Battaglia di Legnano
Ferrara
Ovunque altera
Per avere gagliardamente contribuito
Col giuramento di Pontida
Nel dì immortale 7 Aprile 1167
E colle armi ad Ancona, a S. Fassiano, ad Alessandria
Nel 1174 e nel 1175
A fiaccare la prepotenza di Federico Barbarossa
A fondare la libertà d'Italia

Questa lapide
A perenne memoria — a splendido esempio
Poneva.

—•—

Ad attestare per ultimo il patriottico sentimento col quale fu indetta da tutti gli Italiani la solenne commemorazione del VII° centenario di Legnano valga la qui sotto espressa epigrafe, dettata alla Società Operaia di Brescia, e che venne distribuita in migliaia copie al milanese banchetto patriottico nella sera del 28 Maggio, nel salone dei Giardini pubblici.

I Bresciani Operai
Fra le feste a Legnano di tutta Italia
Il dì XXIX Maggio MDCCCLXXVI
Ricordano con orgoglio il valore de padri
E invitano i propri fratelli
A mandare un saluto agli Operai Tedeschi
Augurando che più non vivano
Le memorie di Arminio e Federico
Le non per invegnare
Che l'ingiustizia da tutti si paga col sangue
E la vera grandezza delle nazioni
E il frutto
Della pace e del lavoro.

—•—

— A conclusione di quanto si è scritto per la memorabile commemorazione del VII° centenario 29 Maggio 1176, non farà discaro ai nostri lettori, la proposta di una pratica conclusione, che possa nell'avvenire essere d'emenda a qualche colpabile oblio in cui fa incorsi, dopo sette secoli d'una forzata obblio per la ricordanza seppero risvegliare l'attenzione e l'appoggio di tutta Italia convenuta sulla Legnanese terra ad affermare la più commovente

splendida prova di fratellevole concordia, della quale la storia d'Italiana si adornò d'una pagina ed immortale pagina nel 29 Maggio 1876.

A così felice ed inaspettato esito, di cui Legnano può ripiangersi glorioso, nuovo attribuisce per parte propria di mezzi impiegati a renderlo degno della posterità, ma per l'importante concorso d'onorevoli persone ed distinte associazioni artistiche ed operaie convenute da ogni parte d'Italia per particolari dimostrazioni e manifestazioni del proprio aderimento alla solenne cerimonia del 6° centenario della battaglia di Legnano.

Il patriottico sentimento che ammette la felicità della nostra Italia d'essere ~~xxxxx~~ libera ed indipendente di festeggiare in avvenire l'8° centenario di tanta festa nazionale, è pure ad avvertenza dei nostri posteri di meglio conseguirlo, colla scorta dei seguenti casi:

1°. Che via parte a capo delle feste centenarie un comitato direttivo ed indipendente, scelto fra le persone d'esperienza non comune e d'alta pura positiva, che possiamo conoscere l'esattezza d'una festa centenaria, per la quale un improvviso consiglio accettato, od un atto di privata gratezza, può portare delle conseguenze pregiudizievoli al comitato ed al pubblico.

2°— Il comitato deve essere nominato in carica effettiva sei mesi prima della festa onde abbia l'agio di predisporre della somma che avrà a sua disposizione per tutti quei combattimenti che onde non essere arrivato dalle ingorde speculazioni di cui se ne approfitta privo l'assoluto bisogno di non potersi ripiegare altrove.

3°. Il comitato in una festa centenaria, non deve limitarsi ad una sola giornata; ma deve predisporre le cose che anche pel giorno seguente, trovi il ripiego di ogni per impreveduti accidenti o per volontà propria, potendo a soddisfare la propria curiosità, risultando ciò di non dubbio utile al locale commercio.

4°— Il comitato divise le proprie mansioni fra i componenti, ognuno s'attenga col massimo scrupolo alla sorveglianza ed adempimento del proprio mandato, dal quale può emergere

la buona od infelice riuscita della sua assunta responsabilità in faccia al pubblico.

5° — Un mese prima delle feste, deve essere dal sovraintendente definita e firmata ogni singolo contratto riguardante al festeggiamento, per poi passare subito alla nomina di due sottocomitati, che liberalmente ed anche pagato, ne presti il suo appoggio ed ajuto personale nelle diverse e differenze.

6° — Il sovraintendente, quantunque indipendente da ogni autorità locale, pure questa deve lealmente sostenerlo, non solo nella massima convenienza di una festa nazionale, ma anche a particolare interesse della propria popolazione, che si adunerà a sollevare a quelle spese che previste ragionevoli e di convenienza al paese, sarà più che mai soddisfatta e contenta.

Sta poi nel Municipio locale d'effettuare la nobile gara di essere riconoscente alla propria popolazione, col tramandare ai posteri per mezzo dei pubblici atti che seguirono all'effettuazione di una festa sostenuta, affinchè viviamo di decoro pel suo ceto civile, ed alla soddisfazione di chi vi contribuirono, con larghe prestazioni di denaro o d'efficace operosità.

Questo pensiero, già posto in reale adempimento dal Municipio Legnanese nella seduta del consiglio comunale del 14 Giugno 1876. Volta 10, veniva poi nobilitato nella seduta del 1° Gennajo 1877, dall'opera patriottica colla cessione di £ 2.000, a favore della Italica e bassorilievi in bronzo pel patrio Monumento, la quale somma posta in pubblico elenco per la di già diramata circolare municipale in data 20 Xbre 1876 al N° 1125, formerà assai gradita alla legnanese popolazione la generosa quanto giusta offerta, e sarà Municipale eccitamento presso gli patriottici a compiere l'iniziata opera reclamata di comune desiderio all'Italica unione nel suo totale compimento.

Col consiglio del 1° Gennajo 1877, ebbe fine la provvisione di quell'idea che nata in Legnano e sviluppatasi a poco a poco per tramiti della voce pubblica (e posta quasi in soffocata nel suo ingrandimento) trovò in seguito dall'Alpe a

Sicilia quell'inaspettato accoglimento nel genero o pensiero di fratellanza addimostrato dal popolo italiano nella sua rimembranza dei suoi campi di Legnano nel decorso sentenario, pensiero sublime, che inutilmente la mala fede di pochi aveva creduto sopprimerlo a scorno nazionale.

La spesa occorsa alla Legnanese borgata per tale solenne festività, quantunque considerata da molti pochi giudizi meschina per l'eminente importanza che doversi dare pure riesce non meno gravosa, considerata la mancanza di risorse pecuniarie per la sensibile scarsità dei raccolti agricoli ed arenamento commerciale dei nostri giorni, e per l'avuto contratto doversi, sì o no, celebrare in luogo da dove n'era partita la ~~xxxxxx~~ prima scintilla ad eccitamento patriottico ~~della~~ per la commemorazione del 29 Maggio 1876 5° Centenario. Tale perplessità mantenuta da un reale ~~sconoscimento~~ diritto di festeggiarlo più in un luogo che nell'altro a comodo di chi aveva preso un partito conforme al suo intento, prevalse molto a danno del fornitore Legnanese, che dovette sottostare ad una maggior spesa, che in proporzione al decorso decennio per la posizione della prima pietra monumentale, figura assai meschina, considerato il maggior sparso adoperatosi per quella circostanza particolare, tanto da parte del Comune che dalla Società Archeologica.

In evasione di quanto si scrive a memoria della posterità, si aggiunge nella susseguente pagina un sunto rendiconto delle introiti e spese occorse al fornitore per la commemorazione del 5° Centenario 29 Maggio 1876, oltre le spese sostenute dal Municipio di sua particolare spettanza delle quali non poté estendersi in appoggio di detta solennità, ammontando queste a lire 3000 in circa, prevalse dalla già stanziata somma di £ 5000, già proposta dal Consiglio Comunale nella sua seduta 7 Maggio 1876.

Fine

Entrate e spese avute dal
per la celebrazione del Centenario, nelle

Introiti

Oblazioni alle feste del Centenario, Ballaggi di Legnano, fatteci dai Corpi Morali, Associazioni e privati, come dal Collettario	£	4356,62
Interessi dell'anno 1875 e 76	"	28,43
Concorso del Municipio di Milano	"	3000,
Concorso del Municipio di Legnano	"	582,30
Incasso Quota di Beneficenza	"	2560,
Ricavo della Mostra Famigliare	"	252,50
Incasso, vendita libri, medaglie e ricordi per le feste del Centenario	"	148,50
Interessi della somma di £ 933,10, dal 6 Luglio al 15 Ottobre 76.	"	8,98
Introito Totale	£	10947,63
Spesa complessiva	£	10910,20
Residuo	£	37,43

spetto

fomitato
fette del

Esecutivo Legnanese
28 e 29 Maggio 1876, in Legnano.

Spese complessive

Stampati, ricordi, telegrammi, francobolli e spese di cancelleria dal 1° Genajo 1875, al 16 Febbr 1876	£	188,47
Apparatura delle vie, padiglione, fabbricato e sale di ricevimento.	"	2553,20
Costruzione palchi, padiglione, fabbricato ed altre spese sulle vie e piazza maggiore	"	1092,58
Illuminazione, luce elettrica, arcobalenii e pirotecnica	"	2108,—
Bande musicali e concerti corali	"	1746,50
Spese impiegato alla stampa famigliare e ruota di beneficenza	"	313,37
Personale servizio, addetto al fomitato e sottocomitato	"	224,59
Medaglie d'argento, bronzo e metallo britannico	"	900,—
Cayde commemorativa in marmo e bronzo	"	100,—
Spese ricevimento delle società, affitto locali, e adattamento relativi		483,49
	£	10910,20

Indice

Prefazione ..... Pag. 1

I°. Disposizioni preliminari ..... " 3

" Circolare della Società Operaia 10. Giugno 75 " 4

" Circolare della Società Operaia in data 6. Luglio " 4

" Iniziativa delle sottoscrizioni pel VII° centenario " 6

" Istanza della S. Op.ª per la nomina dei Rappresentanti Municipali ..... " 7

" Circolare della S. Op.ª 15 Ottobre 1875 e suo programma. 8

" Note 10

II°. Pubbliche dimostranze per la commemorazione del VII° centenario 29 Maggio 1876. 11

" Avviso del Comune di Legnano per la pubblico scrutinio dei voti alla nomina del Comitato esecutivo per 16 Gennajo 1876. ..... "

" Nomina della Commissione esecutiva ..... "

" Deliberazioni del Comitato esecutivo 15

" Circolare e programma del Comitato. 25 Febjo 1876. 16

" Lettera della Deputazione Provinciale a riscontro della Circolare del Comitato Legnanese. 18

" Risveglio dell'idea per l'erezione del Monumento 20

" Nota del Comune di Milano al Sindaco di Legnano 21

" Concessione della Giunta Municipale di Legnano, per uso delle sale comunali alla Mostra Famigliare 22

" Note .....

III°. Particolari per la Festa centenaria e Monumento 23

" Lettera del Sindaco di Legnano, a quello di Milano "

" Lettera della Giunta Municipale Legnanese alla Commissione del Monumento 25

" Risposta della Giunta Municipale Milanese al Sindaco

" di Legnano Pag. 27
" Proposta del consigliere comle Cav. Frumm Luigi in appoggio alla festa del Centenario ... " "
" Invito del comitato delle Feste in Milano, al Legnanesi, per una particolare adunanza ... " 28
" Invito fatto prefettizio al Sig. Sindaco di Legnano per spedizione programma definitivo ... " 29
" Lettera del com. Guglielmo Rossi per visita del Presidente Società Archeologica in Legnano ... " 30
" Lettera dello stesso al Presidente del comitato di Legnano ... 31
" Programma della Società Archeologica ... 32
" Avviso pubblico esposto ai Legnanesi pel Centenario e programma definitivo del comitato ... 33
" Note ... 34

Ordini e preparativi

IV°. Deliberazione del consiglio comle dietro proposta del consigliere Avv. Cav. Borgomaneno ... " 35
" Invito del comitato Milanese al comune e comitato Legnanese, per inaugurazione Tiro nazionale ... "
" Risposta della giunta Municipale legnanese, e sue scelte rappresentanze ... 37
" Lettera del Prefetto di Milano al Sindaco di Legnano. 38
" Risposta del Sindaco ... 39
" Lettera del Questore posta ... "
" Lettera del Sottoprefetto di Gallarate, per offerta cannoni pel salve e bande musicali 40
" Trattative coll'Esercizio Traffico ferrovie A.I. "
" Riparto fra il comitato delle mansioni relative al programma delle feste ... 42
" Telegramma al Sig. Francesco Ambrosetti (Varese) 43
" Cause al ritardamento dei preparativi ... "
" Pubblico avviso alla Società Operaia Legnanese ... 45
" Note ... 46

V°. Descrizione delle Feste 28 e 29 Maggio 1876 pag. 47
" Descrizione della Mostra Famigliare ..... "
" Telegramma del Generale Medici per invio soldati 49
" Descrizione della festa 28 Maggio 50
" Disposizioni del Municipio esecutivo Legnanese pei palchi ed antenne al Monumento 51
" Descrizione della Festa 29 Maggio 52
Fia cerimonia eseguitasi nella Prepositurale di S. Magno in Legnano 53
" Inaugurazione della Lapide commemorativa 57
" Inaugurazione del Monumento 58
" Descrizione del Pubblico Banchetto 59
" Note 62

VI°. Discorsi pronunciati nel 29 Maggio 1876 63
" Oratori inscritti ..... "
" Riassunto del discorso degli Avv. Facchetti segretario della Società Operaia Legnanese ..... "
" Parole del Professore Mariani 65
" Parole del f.f. di Sindaco d'Alessandria 66
" Discorso del Deputato Giuseppe Ferrario .....
" Parole del Sindaco di Tortona 67
" Discorso del Deputato Giuseppe Ferrario 68
" Discorso del Sig. Gaspare Sac. Facchetti ... 71
" Parole del Deputato Servolini 73
" Parole dell'Avv. Mazzoleni 74
" Parole dell'Avv. Romussi ..... "
" Brindisi del Consolato delle Società Operaie di Milano 76
" Discorso del Sig. Avv. Serafino di Napoli 77
" Note 78

VII°. Telegrammi ricevuti col giorno 28, e 29. Maggio 79
" Telegrammi inviati 84

VIII°. Elenco rappresentanze intervenute dei corpi militari ed associazioni operaie nel 29 Maggio. ..... Pag. 85
" Lettera A e B ..... " "
" idem. C 86
" idem. D-F. 88
" idem G. J. e L 89
" idem. M. 90
" idem. N. 95
" idem. O. P. 96
" idem. Q. 97
" idem. R ed S. 98
" idem. T. 99
" idem. U e V 100
" Note 101

IX°. Descrizione dei doni, e nota dei componimenti donati al Legnanese Municipio, ad onoranza del 7° centenario 102
" La bandiera d'Alessandria con picca annessa pergamena "
" La bandiera di Tortona, come sopra 105
" La bandiera di Piacenza 104
" La bandiera di Genova 103
" La bandiera di Parma ..... "
" La bandiera d'Istituto Manin, di Cremona 107
" Corona di Trieste ..... "
" Corona di Trento ..... "
" Corona dell'Organo tecnico di Milano "
" Dono di £ 500 dall'Amministrazione del Collegio di Porta Ticinese. 108
" Dono di Medaglia d'argento, col ~~titolo~~ libro grande e piccolo storico dell'Illustre Sullo Masperani, e fotografia Battaglia di Legnano e diploma per parte del Comitato delle feste in Milano. "
" Legnano altri libri storici, poesie edite e manoscritti 109
" Dono di n°6 copie fotografie del S. G. V. Granzini. 112

" Commendevoli elargizioni, e operosità per quali a b.
beneficio delle Feste Centenarie 112

X. Mirambio di doni alle feste, e distribuzione delle
medaglie commemorative ai Corpi Morali 115
" Descrizione delle pergamene e delle epe terre inserrate 116
" Lettera del Sindaco per invio medaglie. 119
" Lettera del Generale Giuseppe Garibaldi ai Legnanesi 120
" Risposta d'Alessandria alla Giunta Municip. di Legnano. "
" Iscrizione della lapide e medaglia commemorativa 123
" Iscrizione sulla facciata del Pubblico Macello 124
" Iscrizione della lapide commemorativa in Bologna "
" Epigrafi di Venezia e Chioggia . . . . . "
" Iscrizione posta nel Municipio di Ferrara 125
" Epigrafe degli Operai Bresciani 126
" Conclusione . . . . . "
" Prospetto introiti e spese 130

Legnano 4 Gennajo 1874

Provana Giuseppe